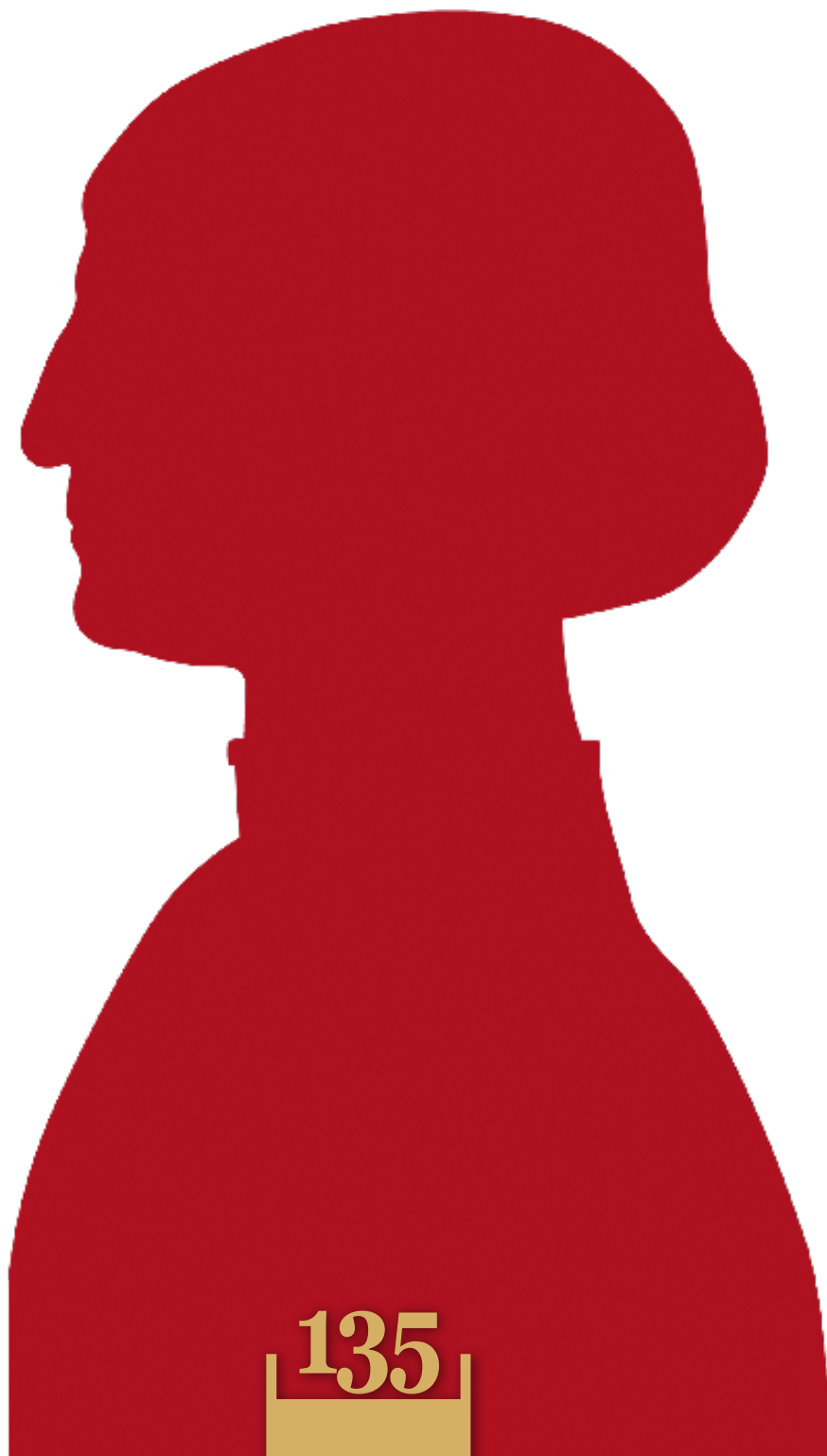


[Realtà MAPEI]



135

 **res** **mittente** Anno 26 - N. 135 - Marzo-Aprile 2016 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

ROSERIO CMP

postatarget
magazine
DC005413
NAZ/318/2008
Posteitaliane



“UN BENE PREZIOSO: LE NOSTRE IMPRESE”

Padre Santo, a nome degli industriali italiani grazie per averci concesso ascolto. Per noi questa è una giornata di grande importanza: la prima udienza nella storia della nostra Associazione.

Un'Associazione impegnata in tutta la sua storia a promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del Paese, impegnata a fare insieme affinché si viva in un mondo migliore, più giusto, più corretto, più rispettoso di tutto e di tutti.

Questo impegno oggi è quanto mai complesso. Viviamo un'epoca carica d'incognite, perfettamente interpretata dalle sue parole, che mi permetto di citare: “Stiamo vivendo non tanto un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca”.

Le sue parole ci hanno spinto fin qui.

I gravi problemi attuali mostrano un mondo che chiede a tutti atti di responsabilità a cui gli imprenditori per primi non possono e non vogliono sottrarsi, ricordando l'insegnamento di Angelo Costa: “l'imprenditore ha maggiori possibilità con la sua opera di influire sul benessere del prossimo”.

Oggi disponiamo di mezzi incredibili, eppure mai come nell'epoca attuale l'essere umano sembra solo e fragile.

Alle domande che abbiamo di fronte, la tecnologia e la scienza non possono dare soluzione da sole, perché la risposta sta all'Uomo, nella sua capacità di concepire e costruire un nuovo modo di stare insieme.

Oggi, qui, dico, con senso di umiltà e consapevolezza dei nostri limiti, che non abbiamo risposte immediate ai grandi quesiti planetari, ma disponiamo di un bene prezioso: l'impe-

gno nostro e delle nostre imprese.

Questa è dote importante, su cui costruire.

Alessandro Manzoni ha scritto che Dio perdona tante cose e noi sappiamo bene di essere uomini, che sbagliamo come tutti. Tuttavia le tante storie, vicissitudini e successi su cui sono state costruite le nostre imprese hanno le loro radici più profonde nel duro lavoro e il giusto profitto, senza il quale solidarietà è una parola vuota di senso.

Santità, Lei ci ha fortemente sollecitati nell'«Evangeli Gaudium» ricordandoci che «la crisi finanziaria che attraversiamo ci fa dimenticare che alla sua origine vi è una profonda crisi antropologica: la negazione del primato dell'essere umano!». Alla ricerca di questa nuova dimensione centrale dell'uomo, la fede, in una società incerta, è un elemento di straordinaria importanza e vitalità e punto di riferimento anche per chi non crede, come l'impresa e la libera iniziativa sono componenti centrali di una società capace di solidarietà di sostanza, a cui tutti dovrebbero appellarsi.

Grazie di cuore da tutti noi per averci ascoltato.

Giorgio Squinzi

(discorso che il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi ha rivolto al Santo Padre in occasione dell'incontro del 27 febbraio scorso)



2



22



52



86

SOMMARIO

EDITORIALE

II^a "Un bene prezioso: le nostre imprese"

ATTUALITÀ

- 2 Per la prima volta nella storia Confindustria incontra il Papa
- 6 La solidarietà creativa
- 7 Serve una UE diversa da quella che abbiamo oggi
- 48 Emergenza buche
- 60 I diamanti della Sierra Leone

GIOCO DI SQUADRA

8 Mapei in Malesia

REFERENZE

- 12 Portfolio Malesia
- 26 Punto vendita IKEA a Bayonne Ametzondo
- 30 Centro sportivo GO fit Vallehermoso a Madrid
- 34 Kare Kraftwerk a Monaco di Baviera
- 38 Sistemi ecocompatibili per l'edificio Oxygène
- 44 Cappotto e adesivi di classe S1 per la ceramica in facciata
- 52 Ciminiera Sud del Villaggio di Crespi D'Adda
- 56 Sport e solidarietà: la cascina Don Guanella
- 71 Accademia Vavassori: nuova superficie di gioco

FIERE

16 Domotex 2016. Scoprire l'innovazione

FORMAZIONE

- 42 Mapei con Idea Legno
- 43 Campionati europei di posatori di parquet

ARTE E CULTURA

- 62 Piero della Francesca. Indagine su un mito
- 66 Una passione per le arti
- III^a Giornate FAI di primavera

L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 68 Sviluppo e valorizzazione degli impianti sportivi
- 74 Stadio del Tricolore, eccoti la finale UEFA Women's Champions League
- 82 Di Francesco: "Europa, ti vogliamo!"
- 84 On line il nuovo store del Sassuolo Calcio
- 86 Sassuolo Calcio: sì a "La giovane Italia"
- 88 Re Stelvio Mapei 2016

IL PARERE DELL'ESPERTO

79 Nuove sfide per il Mapei Stadium

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

Ultrabond Eco V4 SP pag.29, Ultrabond Eco 4 LVT pag. 32, Ultrabond Eco P909 2K pag. 36, Ultrabond Eco S955 1K pag. 40, Keraflex Maxi S1 pag. 45, Planitop HDM Maxi pag. 54, Mapefloor CPU/MF pag. 58, Mapecoat TNS Re Play pag. 72

PRODOTTI IN EVIDENZA

Solo da Mapei, i sistemi completi per la posa di LVT pag. 22, Ultrabond Eco 4 LVT pag. 33, Ultrabond Eco P909 2K Plus pag. 37, Ultrabond pag. 41, Manutenzione stradale targata Mapei pag. 50, Mapegrout Colabile TI 20 pag. 51, Mapefloor System pag. 59

 **SEGUICI SU**

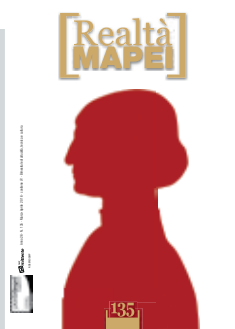


/mapeispa

Scarica la nostra APP:



Per maggiori informazioni consultare il sito www.mapei.it



STORIA DI COPERTINA

"Piero della Francesca. Indagine su un mito" è la mostra in corso a Forlì fino al 26 giugno. Mapei è partner dell'esposizione, che attraverso la vendita dei biglietti sostiene i progetti della Frabbrica del Sorriso.

Rivista bimestrale

Anno 26 - numero 135 - marzo/aprile 2016

Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

Redazione

Alessandro Brambilla, Metella Iaconello, Federica Pozzi, Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Ricerca fotografica

Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione
Magazine - Milano

Fotolito

GFB - Milano

Stampa

Rotolito Lombarda - Pioletto (MI)

Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie:

Alberto Quadrio Curzio, Beltrami Studio, Confindustria, Don Agostino Frasson, Eurocommunication Grandi Eventi srl, Florim Ceramiche, Intrapresae Collezione Guggenheim, Master Group, Ibermapei, Mapei France, Mapei GmbH, Mapei Malaysia, Sassuolo Calcio, Wilma Malucelli, Osservatore Romano

Tiratura di questo numero

148.000 copie

Distribuzione in abbonamento postale in Italia:

143.000 copie, all'estero: 1.100 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Mapei - Ufficio Marketing Viale Jenner, 4 - 20158 Milano Fax 02/37673214 mapei@mapei.it

Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C005461



PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA CONFINDUSTRIA INCONTRA IL PAPA

IL 27 FEBBRAIO 2016, OLTRE SETTEMILA IMPRENDITORI ITALIANI SI SONO RACCOLTI INTORNO AL PONTEFICE PER "FARE INSIEME"

Il 27 febbraio 2016 è stata una giornata storica per Confindustria. Per la prima volta dalla sua fondazione, nel 1910, nell'anno del giubileo della misericordia, settemila imprenditori hanno incontrato il Papa per quello che da molti è stato definito "il Giubileo degli Industriali".

Un evento storico, per almeno due ragioni. È la prima volta, infatti, nei 106 anni di Confindustria che gli imprenditori si recano in udienza dal Santo Padre. Ed è la prima volta che Confindustria prende parte a un Giubileo, quest'anno

dedicato alla Misericordia.

"Fare insieme", questo il titolo dell'evento che si è articolato in due diversi momenti. Il giorno prima dell'udienza, venerdì 26 febbraio, infatti, si è tenuto, sempre in Vaticano all'Auditorium Augustinianum, il convegno intitolato "Fare insieme. Sviluppo, istruzione, lavoro" che è stata un'occasione per approfondire i temi dello sviluppo e del rispetto dei valori e dei principi etici e sociali.

"Fare insieme" sono le due parole chiave, molto apprezzate anche da Papa

Francesco, che bene interpretano il senso che le imprese e Confindustria danno al proprio ruolo sociale: condividere, costruire su basi solide e misurarsi con le opportunità di innovazione, sia come individui, sia come comunità.

Artefice di questa iniziativa è stato il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, che ha voluto e preparato questo incontro. Un incontro necessario che segna simbolicamente e prospetticamente la fine di ogni steccato ideologico.

LE RAGIONI DI UN INCONTRO TANTO ATTESO

"Abbiamo pensato a questo avvenimento – ha dichiarato Napolitano – perché riteniamo che l'industria sia al centro della



società civile e possa dare molte soluzioni per migliorare il Paese; l'occasione del Giubileo è importante per far sentire a Papa Francesco la nostra voce d'imprenditori e le nostre motivazioni, quelle che ogni giorno ci spingono al mestiere dell'impresa". "L'impresa resta al centro di tutto il sistema sociale: solo da un'impresa che prospera – ha continuato il presidente degli industriali italiani – si possono mettere in pratica gli strumenti della solidarietà per una crescita civile". L'evento che ha visto l'industria incontrare direttamente il Santo Padre è l'ultima tappa, certamente la più evidente, di un lungo tragitto che Confindustria in oltre un secolo ha compiuto nel conferire all'impresa un solido ruolo sociale.

Con la riforma Pirelli del '70 si inizia ad affrontare questi temi, ma è con la riforma Mazzoleni del 1991 che prende piede l'idea che gli imprenditori italiani intendono sottolineare che i valori di equità e solidarietà sociale fanno parte integrante di quella che è la loro concezione del capitalismo democratico, quale sistema che massimizza al tempo stesso la produzione della ricchezza e l'utilità sociale della ricchezza prodotta.

LAVORO E DIGNITÀ UMANA

Su questi temi il pensiero dell'attuale pontefice è chiaro e, per certi versi, anche radicale.

Nell'esortazione *Evangelii Gaudium* ha pronunciato quattro "no" in materia:

no a un'economia dell'esclusione nella quale le persone sono sospinte ai margini; no all'ideologia del denaro e dell'assoluta autonomia dei mercati; no alla finanziarizzazione esclusiva dei rapporti economici e alle derive speculative; no alla disuguaglianza sociale che genera violenza.

Come già Giovanni Paolo II, Papa Francesco insiste sulla figura del lavoro e sul rapporto tra lavoro e dignità della persona umana. Il lavoro rende co-creatori attivi, soggetti protagonisti del processo economico.

Con questo egli non è un avversario radicale del mercato, mentre si è espresso più volte in favore di una "economia sociale di mercato" che sappia assumere favorevolmente il ruolo e la responsabilità dell'imprenditore, che valorizzi la proprietà privata e presupponga la creatività e la libertà dell'essere umano.

LE BASI PER UN NUOVO CONTRATTO SOCIALE

Il pensiero di fondo che ha portato a questo storico incontro è proprio questo ed è stato espresso da Giorgio Squinzi qualche giorno prima dell'evento in una lettera al quotidiano *Avvenire* del 24 febbraio, quando afferma che la "ragione profonda per cui le donne e gli uomini di Confindustria hanno chiesto di incontrare papa Francesco è proprio questa: il desiderio di interrogarsi su quali debbano essere i fondamenti di un nuovo contratto sociale".

In un mondo in rapida trasformazione, gravido di pericoli e che sembra aver perso il senso dell'orientamento, il pensiero di Squinzi sembra coincidere con quello di Francesco.

"La fede, in una società incerta, che manca di coesione e di sistemi d'idee, è un elemento di straordinaria importanza e vitalità – ha dichiarato Squinzi -. L'impresa e il lavoro sono componenti essenziali per il disegno di una risposta innovativa, fondata sull'equità e il merito del fare. Il sottile nemico da battere è l'illusorio gioco della speculazione e della società virtuale che sono state, sono e saranno, se non arginate, il motore di tanta ricchezza illusoria e di altrettanta concreta disuguaglianza e povertà".

LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO: AL CENTRO CI SIA L'UOMO

La "bussola" della vostra attività produttiva sia sempre il "bene comune", cioè la creazione di lavoro e benessere secondo criteri di giustizia che rispettino la dignità umana, evitando i "facili compromessi". È questa l'essenza del discorso che Papa Francesco ha rivolto ai partecipanti al Giubileo degli industriali in Aula Paolo VI. "Con questo incontro, che costituisce una novità nella storia della vostra Associazione – ha affermato il Papa – vi siete proposti di confermare un impegno: quello di contribuire con il vostro lavoro a una società più giusta e vicina ai bisogni dell'uomo. Volete riflettere insieme sull'etica del fare impresa; insieme avete deciso di rafforzare l'attenzione ai valori, che sono la "spina dorsale" dei progetti di formazione, di valorizzazione del territorio e di promozione delle relazioni sociali, e che permettono una concreta alternativa al modello consumistico del profitto a tutti i costi".

Non c'è "etica del fare impresa" che tenga né discussioni alte sui valori del lavoro se esse non sono in grado di dare una risposta a un padre o a una madre di famiglia angosciati per i propri figli.

PENSATE ALL'UOMO CONCRETO

Il pensiero sociale di Francesco è ben noto. L'Evangelii Gaudium e la Laudato si' hanno ampiamente chiarito cosa il Papa pensi quando si parli del rapporto uomo-economia. E i due documenti – il primo dei quali citato nel suo indirizzo di saluto dal presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi – sono le sponde fra le quali Francesco avanza per rivolgersi alle migliaia di grandi e piccoli imprenditori che riempiono l'Aula Paolo VI. Il Giubileo di questa categoria vuole riflettere stimolato dall'espressione "Fare insieme" e il Papa ne suggerisce una lettura: "Fare insieme" vuol dire, infatti, impostare il lavoro non sul genio solitario di un individuo, ma sulla collaborazione di molti. Significa, in altri termini, 'fare rete' per

valorizzare i doni di tutti, senza però trascurare l'unicità irripetibile di ciascuno. Al centro di ogni impresa vi sia dunque l'uomo: non quello astratto, ideale, teorico, ma quello concreto, con i suoi sogni, le sue necessità, le sue speranze e le sue fatiche".

DIRIGETE MA ASCOLTATE

E queste speranze e queste fatiche hanno una faccia, afferma Francesco. Quella delle famiglie, "focolai di umanità" in cui, dice, "trovano senso e valore" l'esperienza del lavoro, "il sacrificio che lo alimenta", i frutti che ne derivano. La faccia degli anziani, "troppo spesso scartati come inutili e improduttivi" mentre potrebbero ancora "esprimere risorse ed energie per una collaborazione attiva". La faccia dei giovani e di tutti quei "potenziali" lavoratori "prigionieri della precarietà o di lunghi periodi di disoccupazione". Fare impresa, sostiene il Papa, vuol dire impegnarsi per queste categorie: "Significa dare a ciascuno il suo, strappando madri e padri di





**"FARE INSIEME":
PER CONDIVIDERE,
PER COSTRUIRE
SU BASI SOLIDE E
MISURARSI CON LE
OPPORTUNITÀ, SIA
COME INDIVIDUI CHE
COME COMUNITÀ**



famiglia dall'angoscia di non poter dare un futuro e nemmeno un presente ai propri figli; significa saper dirigere, ma anche saper ascoltare, condividendo con umiltà e fiducia progetti e idee; significa fare in modo che il lavoro crei altro lavoro, la responsabilità crei altra responsabilità, la speranza crei altra speranza, soprattutto per le giovani generazioni, che oggi ne hanno più che mai bisogno".

"SUPREMA ATTENZIONE" ALLA DIGNITÀ UMANA

Dunque, è l'appello del Papa agli industriali, siate coraggiosi voi – che avete "una nobile vocazione orientata a produrre ricchezza e a migliorare il mondo per tutti" – e non lasciate che "trovarsi e fare insieme" resti "solo uno slogan", ma piuttosto "un programma per il presente e il futuro". Siate, indica loro, "costruttori del bene comune e artefici di un nuovo umanesimo del lavoro":

"La vostra via maestra sia sempre la giustizia, che rifiuta le scorciatoie delle raccomandazioni e dei favoritismi, e le deviazioni pericolose della disonestà e dei

facili compromessi. La legge suprema sia in tutto l'attenzione alla dignità dell'altro, valore assoluto e indisponibile. Sia questo orizzonte di altruismo a contraddistinguere il vostro impegno: esso vi porterà a rifiutare categoricamente che la dignità della persona venga calpestata in nome di esigenze produttive, che mascherano miopie individualistiche, tristi egoismi e sete di guadagno".

L'ECONOMIA SERVA LA GIUSTIZIA

La bussola che orienta l'attività produttiva, conclude Francesco, sia in una parola "il bene comune", perché "cresca un'economia di tutti e per tutti, che non sia "insensibile allo sguardo dei bisognosi".

"Essa è davvero possibile, a patto che la semplice proclamazione della libertà economica non prevalga sulla concreta libertà dell'uomo e sui suoi diritti, che il mercato non sia un assoluto, ma onori le esigenze della giustizia e, in ultima analisi, della dignità della persona. Perché non c'è libertà senza giustizia e non c'è giustizia senza il rispetto della dignità di ciascuno".



RIPROPONIAMO L'ARTICOLO DEL PROF. QUADRIO CURZIO
APPARSO SU IL SOLE 24 ORE DEL 27 FEBBRAIO

La solidarietà creativa è stato il paradigma ideale ed operativo del seminario che si è tenuto ieri a Roma quale momento di riflessione propedeutica all'incontro tra Papa Francesco e la Confindustria guidata da Giorgio Napolitano.

Il seminario ha posto al centro il "Fare insieme", ovvero la coniugazione tra "etica ed impresa nella società connessa e globale". Titolazione, anche interrogativa, alla quale abbiamo tentato una nostra risposta. Prima di illustrarla è bene richiamare un enunciato di una Enciclica di Giovanni Paolo II: la *Centesimus Annus* del 1991. Nella stessa è scritto "la Chiesa non ha modelli da proporre. I modelli reali e veramente efficaci possono solo nascere nel quadro delle diverse situazioni storiche, grazie allo sforzo di tutti i responsabili che affrontino i problemi concreti in tutti i loro aspetti sociali, economici, politici e culturali che si intrecciano tra loro". Ma è scritto anche, con una precisazione specifica e forte, "...la Chiesa offre, come indispensabile orientamento ideale, la propria dottrina sociale". Si pone allora il problema di combinare ideali con modelli operativi caratterizzati da una concretezza dinamica ed approssimante i principi. A tal fine scegliamo tre categorie presenti sia del pensiero sociale cattolico sia in correnti del pensiero istituzionale, sociale ed economico: la solidarietà, la sussidiarietà, lo sviluppo.

LA SOLIDARIETÀ

Spesso con questo termine-concetto – si intende la rinuncia di chi più ha a favore di chi meno ha. Ovvero la solidarietà redistributiva ed erogativa a tutela dei più deboli, che in prevalenza è compito delle Istituzioni. Ma è anche un'opera dei tanti soggetti non profit che aggiungono al profilo retributivo quello della prossimità, per cui gli assistiti sentono di essere parte di una comunità di persone.

Esiste però anche la solidarietà creativa che è non meno importante. Compito delle imprese è quello di realizzare questa solidarietà dando lavoro e professionalità, conoscenze e competenze, innovando e quindi rendendo l'attività produttiva solida e durevole. L'impresa che opera così, che consegue profitti da creatività (e non rendite di posizione come accade a chi opera in condizioni di monopolio), che riesce a stare sui mercati compresi quelli internazionali, svolge un'opera di solidarietà economica con forti riflessi sociali.

Tra le due forme di solidarietà (redistributiva e creativa) si possono creare talvolta delle tensioni, la cui risoluzione non è semplice in quanto mentre la solidarietà creativa guarda molto allo sviluppo nel tempo e quindi alle nuove generazioni, quella redistributiva guarda soprattutto alle generazioni presenti disagiate. In varie parti dei trattati

europei si trovano queste due forme di solidarietà come meritevoli, entrambe, di essere perseguite.

LA SUSSIDIARIETÀ

E' una categoria meno nota ma ampiamente presente sia nel pensiero sociale cattolico sia nei trattati europei sia nella analisi e nella pratica politica, economica e sociale. Si tratta di un criterio che ripartisce poteri e funzioni in verticale tra le istituzioni ovvero tra livelli di governo e in orizzontale tra le tre componenti di una buona democrazia ovvero tra le istituzioni, la società e l'economia. La sussidiarietà significa libertà, autonomia e decentramento, ma anche responsabilità di tutti gli operatori in quanto parti di un sistema democratico.

Tra i molti punti di vista per guardare alla sussidiarietà scegliamo quello della distinzione tra democrazia rappresentativa e partecipativa per evidenziare il ruolo delle imprese che in questo seminario sono attori tramite Confindustria. Queste associazioni nascono nell'ambito economico, dove principalmente vivono, ma svolgono anche funzioni sociali e intrattengono rapporti con le Istituzioni. Il significato di questa portata socio-istituzionale risalta meglio pensando per contrasto alle democrazie dirigiste-liberiste che si polarizzano su Stato e mercato e che possono passare dal dirigismo al liberismo con oscil-

lazioni del pendolo. In esse talvolta è troppo forte lo Stato e in altre il mercato. Il centro concettuale della democrazia partecipativa di tipo economico-sociale economico è invece più l'impresa con i suoi sistemi associativi. In queste associazioni di liberi imprenditori si configura una comunità che cerca di raggiungere, attraverso la creatività e la cooperazione, un fine economicamente sostenibile che non è principalmente la massimizzazione del profitto di breve termine. È un'impostazione dove l'*homo faber* precede l'*homo economicus*.

LO SVILUPPO

È un'entità complessa che non si esprime solo in termini di reddito nazionale ma attraverso molti alti indicatori di benessere. Tra questi ne scegliamo uno che rende possibile la durata dello sviluppo nel tempo e cioè gli investimenti e le infrastrutture. L'Europa si troverebbe in questo momento storico nella necessità di attuare un grande programma di investimenti per riassorbire la disoccupazione, per evitare la distruzione di capacità produttiva e quindi di obsolescenza delle risorse umane, per rendere ecocompatibili tante infrastrutture vecchie. Tuttavia non lo fa perché sta perdendo la fiducia in se stessa e quindi ritiene che solo un rigido controllo della spesa pubblica possa assicurare la sostenibilità delle economie europee. Intanto nella sola Eurozona ci sono 3,5 milioni di disoccupati sotto i 25 anni di età. Se le istituzioni europee avessero coraggio sarebbe possibile trovare quelle risorse di alcune migliaia di miliardi di euro per innovare nei prossimi 20 anni con gli investimenti tutto il sistema economico e ambientale europeo.

L'Unione europea nata dalla solidarietà creativa e lungimirante delle istituzioni e degli stati, dei popoli e delle società, delle economie e delle imprese rischia adesso di implodere per grettezza conservatrice.

Alberto Quadrio Curzio. Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei

Ringraziamo il Sole 24 Ore per la gentile concessione

SERVE UNA UE DIVERSA DA QUELLA CHE ABBIAMO OGGI

LA CONFERENZA DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CAVALIERI DEL LAVORO, ANTONIO D'AMATO, ALL'ACCADEMIA DEI LINCEI



Il 12 febbraio scorso si è tenuta, presso la sede dell'Accademia dei Lincei di Palazzo Corsini, a Roma, la Conferenza a Classi Riunite del Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato; titolo dell'incontro: "Europa, identità e ruolo. Il punto di vista dei Cavalieri del Lavoro".

Un argomento, la Ue e il suo futuro, che sia D'Amato sia il Presidente dell'Accademia di Lincei Alberto Quadrio Curzio, si sono trovati d'accordo nel focalizzare.

Per Antonio D'Amato, "serve più Europa di prima, un'Europa più forte politicamente, più unita istituzionalmente e più competitiva economicamente". Parole che l'ex presidente di Confindustria pronuncia definendosi "europeista convinto", alla luce "della crisi economica, delle emergenze sociali e dei conflitti internazionali". Abbiamo davanti uno scenario "complesso e sconosciuto, che la dottrina non ha strumenti per capire, con una recessione che rischia di diventare deflazione prolungata, conflitti tra Nord e Sud, scontri di civiltà".

Serve una Ue "profondamente diversa da quella che abbiamo oggi. Senza una visione politica comune, che è il tratto distintivo dell'attuale Ue a 28 membri, e continuando a distinguere forzatamente l'Europa del rigore da quella della crescita, come se fossero in contrasto, abbiamo perso la capacità di competere", ha continuato D'Amato, che si è soffermato sulle tre ragioni principali della crisi europea: una moneta unica creata senza istituzioni adeguate, un allargamento frettoloso, non basato su una governance, una Carta costituzionale che non ha riconosciuto i valori e l'identità europea e ha reso l'apparato più burocratico e rigido. Bisogna ripartire da questo: valori e identità. E se a Bruxelles si discute di un super ministro dell'Economia, D'Amato pone una questione: "mi chiedo a cosa serva se non abbiamo una politica comune di crescita e di sviluppo, un'idea dell'Europa che vogliamo portare avanti".

La Ue è in mezzo al guado, ci sono troppe regole, si è creduto di poter concentrare l'Europa sull'innovazione e sulla qualità, spostando la manifattura verso i paesi più poveri, "pensando che la situazione potesse restare immobile. Una visione miope e arrogante, con la quale ci siamo impoveriti di braccia e cervelli. In più sono aumentate burocrazia e regole".

La partita tuttavia non è persa perché, ha continuato D'Amato "siamo il più grande e il più ricco mercato di consumo del mondo, abbiamo comunque una popolazione di più di duecentocinquanta milioni di consumatori molto affluenti e abbiamo ai nostri immediati confini il continente africano con elevate potenzialità di crescita, di sviluppo e soprattutto di disponibilità di materie prime".

Riguardo al grande tema dell'identità europea, il pensiero di D'Amato è chiaro: "noi non abbiamo nessuna possibilità di affrontare in maniera serena e costruttiva anche il cosiddetto scontro politico e di civiltà con altre realtà che sono ai nostri confini se non abbiamo la forza e la capacità di riconoscere i nostri valori e i nostri ideali; nascondendoli e negandoli non facciamo altro che rendere ancora più forte e acuta una tensione che diventa anche insostenibile dal punto di vista politico e sociale".

C'è, per D'Amato "la necessità che l'Italia giochi un ruolo importante in questo momento; è veramente significativa e questo può essere fatto non solo attraverso comunicati stampa e tweet ma attraverso fatti, azioni e riforme concrete".

"Sui valori della pace e della valorizzazione della cultura, della promozione del benessere e della sostenibilità sociale e civile, siamo tutti chiamati a lavorare affinché diventino patrimonio e consapevolezza di tutti".

"E' un tema - ha concluso la sua relazione D'Amato - sul quale dobbiamo rendere partecipi il sistema Paese e tutti i colleghi e gli interlocutori appartenenti al nostro mondo economico e istituzionale, anche di altri paesi, perché è una causa comune che potremo vincere solo se tutti insieme andremo nella stessa direzione".



MAPEI IN MALESIA

UFFICIALMENTE INAUGURATO
IL NUOVO STABILIMENTO
NON LONTANO DA KUALA LUMPUR

È l'Asia il cuore pulsante del mercato mondiale delle costruzioni. L'area di Far East e Oceania incide per oltre il 45% sul valore dell'edilizia mondiale e, secondo gli esperti, anche nel prossimo futuro dovrebbe continuare ad essere il principale driver della crescita dell'edilizia globale e a influenzare l'andamento complessivo del mercato delle costruzioni. E non solo per i colossi Cina e India che anzi, soprattutto nel caso della Cina, iniziano a vedere un rallentamento della loro vertiginosa crescita. Lo è anche per le performance eccellenti di altri Paesi, che hanno prospettive molto incoraggianti.

La Malesia è uno di questi. Terza potenza economica del Sud-est asiatico, è anche il terzo Paese più ricco dell'area in termini di PIL pro-capite, dopo Singapore e Brunei. Si tratta sicuramente di una delle economie più competitive al mondo, al 14° posto nella classifica

globale del 2015. Nel 2015 il PIL nazionale ha superato abbondantemente il 4% e si prevede che farà altrettanto nel 2016. Anche il tasso di disoccupazione, pari a circa il 3% nel 2015, dovrebbe rimanere invariato nell'anno corrente.

Dalla sua costituzione nel 1963 a oggi, la crescita della Malesia non ha visto interruzioni, sia in ambito economico che in quello delle costruzioni. Negli ultimi anni il governo malese ha infatti dedicato porzioni sempre più consistenti del proprio budget agli investimenti in edilizia: dei circa 10,7 milioni di euro recentemente destinati allo sviluppo nazionale, quasi 103 milioni saranno dedicati alla realizzazione di corridoi economici e oltre 200 milioni alla costruzione e riqualificazione del sistema ferroviario e autostradale malese. Considerato l'inserimento nell'11° Malaysian Plan (il piano del governo malese per l'economia per gli anni 2016-2020) di progetti infrastrutturali molto ambiziosi, come quelli di Petronas Rapid a Johor, del Malaysian Valley Vision, del parco industriale di Samalaju e della autostrada Pan Borneo, gli analisti locali prevedono che sarà ancora questo settore a trainare



**L'AREA ASIA-PACIFIC
INCIDE PER OLTRE IL 45%
SUL VALORE DELL'EDILIZIA
MONDIALE.
LA MALESIA È UNA DELLE
ECONOMIE PIÙ IMPORTANTI
DELL'AREA E LA TERZA
POTENZA ECONOMICA DEL
SUD-EST ASIATICO**

l'economia nazionale nei prossimi anni, fino al 2020. Inoltre, il consumo di piastrelle ceramiche in Malesia è in forte crescita: nel 2015 ha raggiunto i 108,2 milioni di m² (+7,2% rispetto al 2014) e si prevede che i consumi di piastrelle cresceranno ancora del 6,5% nel 2016 e di 6,2% nel 2017.

MAPEI C'È

In un quadro economico così incoraggiante non poteva mancare Mapei. Il Gruppo è presente in Malesia sin dal 1994 con la consociata Mapei Malaysia Sdn Bhd. L'attività di distribuzione di materiali per edilizia nel mercato malese era allora svolta da uno staff di sole 6 persone. Nel 2001 è stata avviata la produzione di materiali in polvere per la posa di ceramica e materiale lapideo nella località di Rawang, città satellite della capitale Kuala Lumpur, nello stato di Selangor, nella Malesia centrale. L'impianto produttivo, che Mapei Malaysia deteneva in locazione, è stato successivamente ampliato, per ospitare la produzione di materiali liquidi a base di lattice nel 2008 e di additivi di macinazione per cemento nel 2010. Nel 2011 è stato installato nello stabilimento un miscelatore automatico high-tech che ha permesso di migliorare e incrementare la produttività della consociata malese, per meglio soddisfare la crescente richiesta di prodotti per edilizia da parte del mercato malese e dei

Paesi vicini.

Proprio per essere all'altezza delle aspettative dei clienti malese e per assicurarsi ulteriore crescita nei prossimi anni, il Gruppo ha deciso di costruire una nuova unità produttiva nella località di Nilai (a circa un'ora di macchina da Kuala Lumpur), dotata di impianti ultra moderni e adeguati spazi destinati all'immagazzinamento e ai laboratori di Controllo Qualità. La sua realizzazio-

FOTO 1. Il mercato delle costruzioni in Malesia ha ottime performance da anni e probabilmente trascinerà la crescita dell'economia nazionale anche nel prossimo futuro.

FOTO 2. Lo scorso 16 novembre è stato ufficialmente inaugurato lo stabilimento Mapei di Nilai, in Malesia.

FOTO 3, 4 e 5. Il nuovo stabilimento ha spazi molto più ampi dedicati a produzione, immagazzinamento e Laboratorio di Controllo Qualità rispetto alla precedente struttura produttiva di Mapei Malaysia a Rawang.





FOTO 6 e 7. Al loro arrivo, gli ospiti sono stati accolti da Seow Aik Guan, Direttore Generale di Mapei Malaysia, e da un gruppo di artisti in costume tradizionale che hanno eseguito danze e suonato musiche tradizionali.

FOTO 8. All'evento erano presenti anche Veronica Squinzi, Direttore dello Sviluppo Strategico e Internazionalizzazione del Gruppo Mapei, Marco Squinzi Direttore della Ricerca & Sviluppo del Gruppo, Marcel Smit, Regional Director of Mapei Asia-Pacific, e l'Ambasciatore d'Italia in Malesia, Mario Sammartino. A tutti è stato offerto un piccolo



bouquet per decorare il taschino (Foto 12).

FOTO 9. Mentre agli ospiti veniva offerto un rinfresco, sono iniziati i discorsi ufficiali, primo tra tutti quello di Seow Aik Guan.



ne, completata nel dicembre del 2014, ha permesso a Mapei Malaysia di radunare la maggior parte delle sue operazioni sotto un unico tetto, su una superficie complessiva 5 volte più grande di quella a disposizione nello stabilimento di Rawang, in grado di consentire anche eventuali ampliamenti dell'unità produttiva. L'impianto dedicato ai prodotti in polvere ha oggi una capacità di 4 volte maggiore e sono stati installati nuovi macchinari per la produzione di materiali liquidi e in pasta.

Lo stabilimento ha richiesto un investimento complessivo di oltre 50 milioni di ringgit (circa 10,7 milioni di euro) ma ne è valsa la pena: Mapei Malaysia è oggi in grado di offrire ai suoi clienti un'ampia gamma di prodotti per edilizia, per progetti di ingegneria civile e per costruzioni in sotterraneo. Grazie all'incremento della capacità produttiva, la consociata malese ha potuto penetrare con successo in nuovi segmenti di mercato come quelli degli impermeabilizzanti, dei sigillanti, dei sistemi per rinforzo strutturale e recupero del calcestruzzo, dei pavimenti industriali e degli additivi per il cemento, raggiungendo alla fine del 2015 un fatturato di 70 milioni di ringgit (quasi 15 milioni di euro).

Con questi risultati, Mapei Malaysia ha addirittura superato gli obiettivi stabiliti cinque anni prima dai vertici del Gruppo: triplicare le vendite nel periodo 2010-2015. Tutto ciò anche grazie ad un organico di ben 90 persone, attive nei reparti di Amministrazione e Finanza, Vendite, Assistenza Tecnica, Marketing, Direzione, Laboratori e Produzione.



FOTO 10. Ai discorsi è seguita l'esecuzione di una tradizionale e coloratissima danza dei leoni e la firma di una placca commemorativa.

FOTO 11. A gli ospiti è stata poi data la possibilità di visitare le aree produttive dello stabilimento, i depositi, i laboratori, gli uffici dell'assistenza tecnica e l'area dedicata alla formazione.



10



11



12

DANZE DI LEONI E SUONI DI KOMPANG: SI APRE!

L'inaugurazione della nuova unità produttiva di Nilai si è svolta lo scorso 16 novembre. All'evento hanno partecipato anche Veronica Squinzi, Direttore dello Sviluppo Strategico e Internazionalizzazione del Gruppo Mapei, Marco Squinzi Direttore della Ricerca & Sviluppo del Gruppo, Marcel Smit, Regional Director of Mapei Asia-Pacific per Far East e Oceania, Andrea Garetto, Direttore di Controlling & Internal Audit del Gruppo, l'Ambasciatore d'Italia in Malesia, Mario Sammartino, numerosi clienti e fornitori di Mapei Malaysia, autorità locali, dipendenti della consociata, rappresentanti di vicine consociate Mapei, architetti, ingegneri, progettisti e rappresentanti di imprese di costruzione e posatori.

Sin dalle 8 del mattino lo staff di Mapei Malaysia era pronto per accogliere gli invitati. Al loro arrivo, i membri del Board del Gruppo Mapei e l'Ambasciatore Sammartino sono stati accolti da Seow Aik Guan, Direttore Generale di Mapei Malaysia, mentre una troupe di artisti in costume tradizionale malese offriva uno spettacolo di danza e kompang, il più popolare strumento musicale locale.

A tutti gli ospiti è stato poi offerto un piccolo bouquet di fiori da appendere al taschino, ornato con un fiocco blu, il colore simbolo di Mapei, prima di essere accompagnati ai loro tavoli al suono di tamburi che riproducevano arie indiane bhangra. Mentre veniva servito un rinfresco, si sono tenuti i discorsi ufficiali. Per primo ha parlato Seow Aik Guan, spiegando i motivi alla base di questa nuova unità produttiva, gli obiettivi di Mapei in Malaysia e ringraziando il Presidente del Gruppo Mapei, Giorgio Squinzi, per gli investimenti dedicati a questo mercato, e tutti i membri di Mapei Malaysia per il loro contributo al successo della consociata. Seow Aik Guan ha anche espresso gratitudine ai clienti per la loro fiducia, ricordando come i suoi compiti di Direttore Generale comprendano anche quello di fare in modo che i bisogni di clienti, impiegati e fornitori vengano tutti adeguatamente soddisfatti.

Sono seguiti poi i discorsi di Andrea Perego, Direttore delle Operazioni produttive del Gruppo Mapei in Asia e Oceania, e di Marcel Smit che hanno mostrato come il nuovo impianto produttivo di Nilai, insieme all'apertura e all'ampliamento di altre unità produttive in vari Paesi, s'inserisca in un ben più ampio piano strategico di espansione dell'Azienda in Asia e Oceania.

L'Ambasciatore Sammartino ha sottolineato la crescente attenzione delle imprese italiane per la Malesia, Paese dove possono trovare servizi di ottimo livello e risorse umane altamente professionali, ringraziando inoltre Mapei per un così rilevante investimento nell'area di Nilai e augurando all'Azienda un duraturo successo nel futuro. Veronica Squinzi, infine, si è detta molto orgogliosa dell'apertura di questo nuovo stabilimento e ha evidenziato come questo sia soltanto uno dei tanti risultati raggiunti negli ultimi tempi da Mapei in Asia e nel mondo intero e solo una tappa in un cammino di crescita molto ambizioso che Il Gruppo ha delineato per sé in Malesia, Paese nel quale intende continuare a investire.

Ai discorsi sono seguiti lo scatto di una foto ricordo con tutti i presenti di fronte allo stabilimento, l'esecuzione di una tradizionale e coloratissima danza dei leoni, la cerimonia del taglio del nastro e la firma di una targa commemorativa da parte dei presenti. A tutti gli ospiti è stata poi data la possibilità di partecipare a una visita guidata delle aree produttive dello stabilimento, dei depositi, dei laboratori, degli uffici dell'assistenza tecnica e dell'area dedicata alla formazione. A fine giornata sono stati anche offerti un rinfresco e un omaggio a ricordo di una giornata speciale.



OPERE IN MALESIA

ANCHE IN MALESIA MAPEI CONTRIBUISCE CON I SUOI PRODOTTI E TECNOLOGIE ALLA COSTRUZIONE E AL RINNOVO DI EDIFICI DI VARIO TIPO: NEGOZI, SHOWROOM E RIVENDITE, LINEE FERROVIARIE E AEROPORTI, STRUTTURE SPORTIVE. IN QUESTE PAGINE NE PRESENTIAMO ALCUNI ESEMPI



AEROPORTO KLIA2 TERMINAL 2 KUALA LUMPUR

KLIA2 è il nuovo terminal 2 dell'aeroporto internazionale di Kuala Lumpur, dedicato in primo luogo ai voli low-cost in arrivo e in partenza dalla città di Sepang, nello stato di Selangor, nella Malesia centrale. È destinato a ospitare un traffico di 45 milioni di passeggeri all'anno. La posa di rivestimenti ceramici ha interessato circa 140.000 m² di superficie nelle zone di ritiro bagagli, nel centro commerciale, nelle zone dedicate ai trasporti, nelle stazioni dei bus e dei taxi, nei corridoi di accesso ai parcheggi e nelle toilette ed è stata eseguita con l'adesivo KERAFLEX MAXI S1 e la stuccatura per fughe KERACOLOR FF.

TRATTA SUNGAI BULOH-KAJANG- LINEA FERROVIARIA KVMRT KUALA LUMPUR

Lungo la linea ferroviaria KVMRT, che costituirà l'ossatura portante del sistema pubblico di trasporto con centro a Kuala Lumpur, la prima tratta a essere realizzata è quella compresa tra Sungai Buloh, a nord-ovest della città, e Kajang, a sud-est. La tratta è lunga 51 km e i lavori per la sua costruzione sono cominciati nel luglio 2011 e si prevede che termineranno nel luglio del 2017. Oltre 9 km di questa tratta e 7 km delle sue 31 stazioni si trovano sotto terra. Ai lavori in sotterraneo Mapei ha contribuito con prodotti come MAPEBENT CBS 2, MAPEDRILL CCS (questo prodotto è distribuito sul mercato malese da Mapei Malaysia), POLYFOAMER FP e MAPEBLOX T.



SHOWROOM UMW TOYOTSU MOTORS 3S **RAWANG**

Umw Toyotsu Motors 3S Sdn Bhd è una joint-venture giapponese-malese che si occupa della distribuzione delle auto Toyota in Malesia. Nel giugno del 2014 l'azienda ha avviato la costruzione di un nuovo punto vendita nella città di Rawang. L'edificio di due piani comprende un parcheggio sul tetto per le auto vendute in attesa del prelievo da parte del cliente. Per assicurare un rivestimento durevole, resistente ai raggi UV e al traffico dei veicoli, è stato scelto il sistema MAPEFLOOR PARKING SYSTEM HE di Mapei, utilizzato sulle superfici del parcheggio, che ha previsto l'uso di PRIMER SN, MAPEFLOOR PU 400, MAPEFLOOR FINISH 451, MAPETHENE TA e PLANISEAL 288 sono stati usati per impermeabilizzare alcune zone del tetto e delle toilette.



CIRCUITO DI FORMULA 1 **SEPANG**

Il circuito internazionale di Sepang dal 1999 ospita ogni anno le gare della Formula 1 che si tengono in Malesia, il Moto Grand Prix e altri grandi eventi sportivi. Il cuore del complesso è un edificio di tre piani a fianco della pista di gara che ospita i box, e le aree per i controlli e le soste durante le gare. La copertura della struttura è rivestita con piastrelle ceramiche e permette al personale delle squadre di assistere alle corse. Quest'area ha dovuto di recente subire un intervento di recupero perché lo strato impermeabilizzante al di sotto delle piastrelle non era più capace di contrastare gli effetti dell'acqua e dell'umidità. Una perfetta impermeabilizzazione è stata assicurata con MAPEBAND, MAPELASTIC, e MAPENET 150.



OUTLET IKEA **KUALA LUMPUR**

Ikea ha recentemente deciso di inaugurare un nuovo punto vendita nel distretto di Cheras della capitale Kuala Lumpur. Il nuovo complesso è un edificio di 3 piani con un parcheggio di 2 piani sotterranei. I seguenti additivi Mapei sono stati usati per produrre 1.500 m³ di calcestruzzo per circa 10.000 m² di solette dei pavimenti del piano terra, primo piano e piani sotterranei: DYNAMON FLOOR 2 MY, prodotto e distribuito sul mercato malese da Mapei Malaysia; MAPECURE SRA 25 e EXPANCRETE. Le fibre MAPEFIBRE NS12 e MAPEFIBRE ST 42 MY (quest'ultime prodotte e distribuite sul mercato malese da Mapei Malaysia) sono state anch'esse utilizzate per aumentare le prestazioni del calcestruzzo.





STAZIONE BUKIT BINTANG DELLA LINEA FERROVIARIA KVMRT KUALA LUMPUR

KVMRT è una rete ferroviaria che insieme ad altre tratte già esistenti costituirà l'ossatura portante del sistema pubblico di trasporto con centro a Kuala Lumpur, capitale della Malesia, servendo l'intera circostante valle del fiume Klang. Tra le stazioni già completate c'è quella di Bukit Bintang. Per la realizzazione del suo tetto, la committenza ha richiesto un sistema di impermeabilizzazione efficace. Mapei ha fornito una soluzione all'altezza delle aspettative con i prodotti MAPEFILL SP, IDROSTOP SW 475 e IDROSTOP SW TUBOFLEX, BIBLOCK, PRIMER SN, PURTOP 1000. MAPEFILL SP, IDROSTOP SW 475 e IDROSTOP SW TUBOFLEX sono distribuiti sul mercato malese da Mapei Malaysia Sdn Bhd.



CENTRO MEDICO PANTAI KUALA LUMPUR

Aperto nel 1974, il centro medico Pantai è stata una struttura pionieristica nell'ambito delle cure mediche private in Malesia. Nel 2012 è stata avviata la costruzione di un nuovo edificio di 12 piani per incrementare il numero totale di posti letto e raddoppiare quello degli spazi clinici. AQUAFLEX ROOF MY+MAPETEX GRP 225 (entrambi distribuiti sul mercato malese da Mapei Malaysia); MAPEPLAN TM 15 + MAPEPLAN TD per quelle zone del tetto destinate alle attività in esterno; MAPELASTIC + MAPENET 150 per le superfici delle terrazze; PLANISEAL 288 per quelle delle toilette.



PETRONAS CHEMICALS GROUP BHD'S AMMONIA UREA COMPLEX SIPITANG-SABAH

La costruzione dell'impianto per ammoniaca e urea del Gruppo Petronas Chemicals all'interno del parco industrial Sipitang Oil & Gas è iniziata a metà 2012. Il complesso comprende un impianto per ammoniaca, uno per urea, uno di granulazione, varie unità integrate e pontili. Alla torre refrigerante dell'impianto per ammoniaca era necessario assicurare un rivestimento altamente resistente agli agenti chimici e all'abrasione ed è stato realizzato con PRIMER SN, MAPECOAT VE 825 AP e MAPETEX GRP225. Con PLASTIMUL MY e MAPETHENE TA sono state impermeabilizzate le solette del tetto. Tutti i prodotti citati sono distribuiti sul mercato malese da Mapei Malaysia, eccetto PRIMER SN che è anche disponibile sul mercato internazionale.





UFFICI DI GOOGLE IN MALESIA **KUALA LUMPUR**

Google ha la reputazione di offrire a dipendenti e ospiti un ambiente di lavoro non convenzionale e gli uffici del gruppo di Malesia non sono da meno. Aperti nell'agosto del 2013, hanno arredi e decori che ricordano elementi naturali e danno spazio anche a sedie per massaggi, una sala giochi, un campo da mini golf, e una caffetteria con bevande e snack gratis. Per i pavimenti della reception, della caffetteria e delle aree comuni, la committenza voleva un pavimento dall'effetto caldo, naturale e semilucido, che fosse anche altamente igienico e veloce da posare. Queste esigenze sono state soddisfatte con l'utilizzo di PRIMER SN, ULTRATOP e MAPEFLOOR FINISH 630.



PONTE BATU KAWA **KUCHING**

Batu Kawa è una zona periferica di Kuching, la capitale di Sarawak, lo stato più grande della Malesia. Il ponte Batu Kawa, eretto circa 20 anni fa, è uno dei due soli ponti che congiungono Kuching con le aree più occidentali dello stato ed è quindi soggetto a intenso traffico. Durante il recente intervento di recupero e rinforzo sono stati usati ADESILEX PG2 SP (distribuito sul mercato malese da Mapei Malaysia) per la sigillatura delle fessurazioni; EPOJET LV per l'iniezione in microfessure; CARBOPLATE per il rinforzo strutturale; COLORITE PRIMER 800 S and COLORITE 880 W (anch'essi distribuiti sul mercato malese da Mapei Malaysia) per la finitura decorativa e protettiva.



CENTRALE A CARBONE TANJUNG BIN **JOHORE**

L'impianto di Tanjung Bin Power è la prima centrale a carbone privata in Malesia e la più grande del Sud-est asiatico. Nel corso dell'ultimo intervento di ampliamento, i teli MAPEPROOF sono stati usati per l'impermeabilizzazione della soletta di base della zona che ospita la turbina e fissati con MAPEPROOF CD; MAPEPROOF SEAL è stato usato per operazioni localizzate; MAPEPROOF MASTIC per la sigillatura e la riparazione di alcuni teli; MAPEPROOF SWELL per la sigillatura impermeabile di giunti e lesioni; MAPELASTIC FOUNDATION per l'impermeabilizzazione delle murature controterra; IDROSTOP per quella dei giunti strutturali.



SOTTOFONDI, ADESIVI E
PROTETTIVI, CERTIFICATI PER LA
POSA DI RESILIENTI E LEGNO

SCOPRIRE L'INNOVAZIONE

Con 1.441 espositori di 59 Paesi e 45.000 visitatori qualificati da oltre 100 Paesi, il 19 gennaio scorso si è conclusa, nella città tedesca di Hannover, una delle edizioni di maggior successo nella storia di Domotex, il più importante salone mondiale dei tappeti e delle pavimentazioni.

Riconfermandosi ancora una volta volano per lo sviluppo del business, delle tendenze e delle innovazioni, Domotex 2016 ha ribadito il suo forte profilo internazionale con circa 27.500 visitatori arrivati dall'estero: il 50% dall'Unione Europea, il 25% dall'Asia e l'8% dall'America. Soprattutto dall'Asia si è registrata una crescita di affluenza importante, pari al 29%.

Visitatori di alto profilo (oltre il 72% erano top decision maker) che hanno potuto partecipare, tra l'altro, alla terza edizione del *Wood Flooring Summit*, che ha chiamato a raccolta il setto-

re internazionale dei parquet e dei laminati nel padiglione 9, e vedere da vicino le ultime novità del mercato, tra le quali spiccavano quelle proposte da Mapei nel suo stand nella Halle 7. L'attenzione continua alla progettazione e alla creazione di prodotti sicuri per l'uomo e per l'ambiente è stato uno dei messaggi forti della comunicazione messi in risalto da Mapei in fiera. Non va dimenticato che numerosi prodotti Mapei sono certificati EMICODE EC1 (a bassa emissione di sostanze organiche volatili) e risultano conformi ai requisiti previsti da diversi sistemi internazionali di valutazione di eco-sostenibilità. I prodotti Mapei, frutto dei 18 laboratori di Ricerca e Sviluppo del Gruppo, sono formulati con materie prime innovative, riciclate e ultraleggere, a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili (VOC) e sviluppate per ridurre il consumo energetico.



LA NUOVA GENERAZIONE DI LISCIATURE E RASATURE

“Scoprire l’innovazione” è lo slogan con il quale Mapei si è presentata a Domotex 2016. I professionisti hanno potuto verificare dal vivo l’efficacia e la versatilità d’impiego dei prodotti presentati in fiera, partecipando alle dimostrazioni proposte dai tecnici Mapei all’interno dello stand nell’arco delle quattro giornate fieristiche.

Come ogni anno, Mapei ha colto l’occasione di Domotex per presentare le sue novità in ambito della posa dei materiali resilienti. Tra i nuovi prodotti presentati, in evidenza le rasature **ULTRAPLAN PLUS** e **PLANITEX D15**, specifiche per il mercato tedesco, che rispondono alle richieste del mondo dell’edilizia in termini di estetica e comfort.

Oggi le lisciate e rasature sono più di una semplice miscela di cemento, sabbia e aggregati mescolati con acqua e per realizzare una buona liscatura o rasatura è necessario scegliere e combinare fino a 15 materie prime. La scelta dei leganti è decisiva poiché, a seconda della tipologia di cemento e/o gesso, cambia la velocità di presa e la resistenza finale. Con la tecnologia HPP (High-Performance-Plasticizers), con l’aggiunta di materie prime ad alte prestazioni, si ottengono eccellenti proprietà di applicazione. Risultati resi possibili grazie alla ricca serie di test realizzati nei laboratori di R&S Mapei, tra i quali l’uso del microscopio elettronico a scansione e il metodo “Film Sottile” per monitorare i movimenti durante la fase plastica.

Insieme alla nuova generazione di rasature e lisciate, specificatamente pensate per il mercato tedesco, sono stati messi in luce in fiera tutte le altre rasature e lisciate della linea **ULTRAPLAN**, disponibili e prodotte in tutto il mondo.



Scarica la Guida alle lisciate Mapei dal sito www.mapei.it

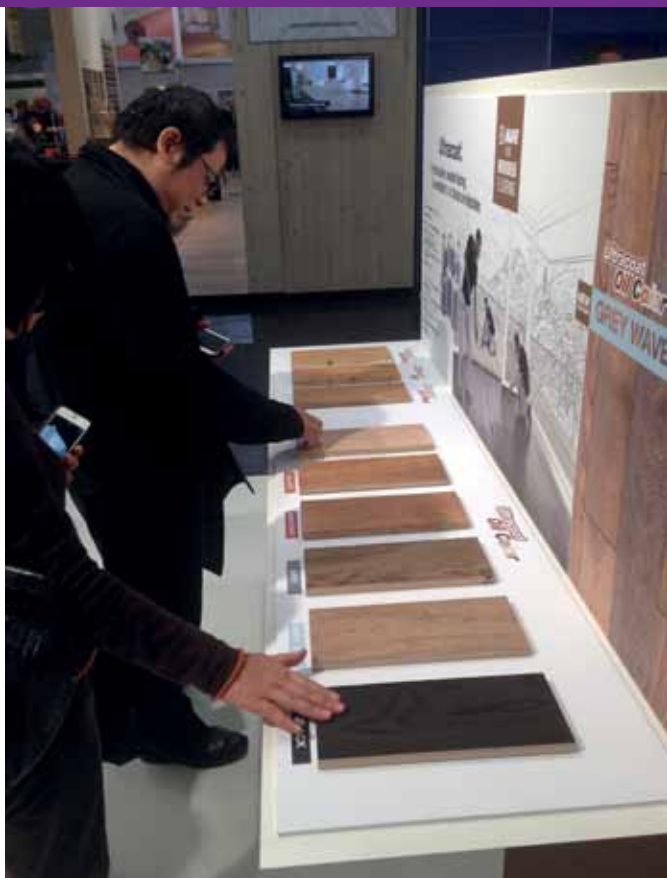
A DESTRA. In evidenza al Domotex la linea **ULTRACOAT OIL**, disponibile in un'ampia gamma di colori.

CURA, PROTEZIONE E MANUTENZIONE DEL PARQUET

I prodotti della linea **ULTRACOAT** offrono la soluzione migliore per ogni richiesta e tipologia di pavimenti in legno e forniscono la migliore soluzione per un parquet duraturo. Con il nuovo colore Grey Wave presentato in fiera, Mapei impreziosisce la sua ricca linea di colori disponibile per la linea **ULTRACOAT OIL**. Grey Wave risponde alle esigenze di mercato che vogliono superfici con effetto naturale ed è particolarmente adatto per i legni più scuri. Grazie alla sua particolare tonalità è possibile ottenere un effetto naturalmente "invecchiato". Anche il sigillante acrilico **SILWOOD** è oggi disponibile nella medesima tonalità. Per la corretta protezione delle superfici è possibile applicare uno strato di **ULTRACOAT OIL CARE**. Per una protezione maggiore, i prodotti della linea **ULTRACOAT OIL** possono essere ulteriormente trattati con vernici bicomponenti a base d'acqua.

IL SISTEMA DI POSA PER IL PARQUET

Il tema dell'edilizia sostenibile ispira da sempre la filosofia di Mapei. È seguendo questo principio che è nata la membrana **ECO PRIM S 1K**, a base di polimeri siliati, che si applica prima dell'impiego di adesivi siliati, assicurando così l'uso di un sistema basato sugli stessi materiali. In base all'adesivo utilizzato, è possibile portare a termine il lavoro adottando uno dei sistemi certificati Blauer Engel. **ECO PRIM S 1K** è un prodotto monocomponente di facile applicazione e può essere applicato direttamente sul supporto con la spatola. Grazie alla sua speciale consistenza forma un film uniforme che crea una barriera per i massetti cementizi o in calcestruzzo con un'umidità residua fino a 5%CM. La posa del parquet multistrato è ancora oggi l'installazione prevalentemente eseguita e Mapei ha presentato in fiera anche l'adesivo **ULTRABOND P980 1K**, che può essere versato direttamente sul supporto dal sacchetto in alluminio da 15 kg. Facile da applicare e con un'ottima tenuta della riga, **ULTRABOND P980 1K** ha un tempo di posa di oltre 100 minuti e un'eccellente lavorabilità.



Easier to bring and use
Einfacher in Transport und Gebrauch

NEW PACK **Ultrabond Eco P909 2K**
Two-component, solvent-free, polyurethane adhesive for all types of wood flooring. Sehr emissionsarmer, 2-komponentiger Polyurethanbinder für Parkett.

MAPEI FOR WOODEN FLOORING

Ultrabond Eco S968 1K
One-component silylated polymer-based adhesive. Einkomponentiger silizierter Polymerklebstoff.

Ultracoat.

The first choice to wooden flooring.
Die erste Wahl für den Schutz von Holzböden.

- Products that respect man and the environment
- Solvent free products
- Water-based systems for simple application
- Rapid systems to protect wood
- Water-based systems offering high and ultra-high protection against wear to wood
- Water-based systems in reaction to fire classes Cfl s1 and Bfl s1
- Certified ECI products
- Produkte, die Mensch und Umwelt respektieren
- Lösemittelfreie Produkte
- Wässrige Systeme für eine einfache Anwendung
- Schnelle Systeme zum Schutz von Parkett
- Wässrige Systeme für hohen und sehr hohen Schutz vor Abnutzung des Parketts
- Wässrige Systeme mit Brandklassifizierungen Cfl s1 und Bfl s1
- ECI zertifizierte Produkte

MAPEI FOR WOODEN FLOORING

NEW COLOUR **Ultracoat Oil Color GREY WAVE**



Scopri di più sui prodotti per la posa di LVT a pagina 28 di questo numero

High performances with **Style** Leistungsfähigkeit mit **Stil**

ULTRABOND[®] ECO 4 LVT

- Fibre-reinforced adhesive
- "High temperature"
- Excellent dimensional stability
- Prevents open joints
- Verdunstungsmerkmale Klebstoff
- Harter Klebstofffilm
- Ausgezeichnete Dimensionsstabilität
- Verbleibt, Kupferblauung

NEW PRODUCT FLEXCOLOR[®] 4 LVT

- Ready-to-use grout
- Easy to apply and to clean from LV surfaces
- For grouting joints from 2 to 5 mm wide
- Belastungsfähige Dispersionspaste
- Leicht verarbeitbar und leicht von LV-Oberflächen zu reinigen
- Zum Verfüllen von Fugen mit 2 bis 5 mm Breite

ULTRABOND[®] ECO VS90 Plus

- "High temperature" adhesive
- Prevents open joints
- Fast set development
- Klebstoff mit harter Klebstoffhülle
- Verhindert Fugenblauung
- Schnelles Anlagungsverhalten

ULTRABOND[®] ECO FAST TRACK

- Very easy to apply adhesive
- Very fast initial grab
- Flooring is ready for use after a very short time
- Sehr leicht zu verarbeitender Klebstoff
- Sehr schneller Anfangsgrasp
- Beleg nach kurzer Zeit wieder nutzbar

PRODUCTS FOR BLUE DOWN LVT
PRODUKTE ZUR VERLEBUNG VON LVT

NUOVI E INNOVATIVI SISTEMI DI POSA PER LVT

Sono stati presentati a Domotex 2016 nuovi e innovativi prodotti per la posa di tutti i pavimenti in LVT (materiali da incollaggio, autoposanti, autoadesivi e con click) che vanno ad arricchire la linea di prodotti già sviluppata. Sistemi affidabili e duraturi che rispondono ai requisiti di eco-sostenibilità e rispettano i programmi internazionali di salvaguardia dell'ambiente e della salute. In particolare, insieme ai già esistenti e conosciuti adesivi **ULTRABOND ECO 4 LVT**, **ULTRABOND ECO TACK 4 LVT**, **ULTRABOND ECO VS90 PLUS**, **ULTRABOND ECO FAST TRACK** e **ULTRABOND ECO V4 SP FIBER**, due nuovi prodotti hanno arricchito questa linea: **PLANIPREP 4 LVT** e **FLEXCOLOR 4 LVT**.

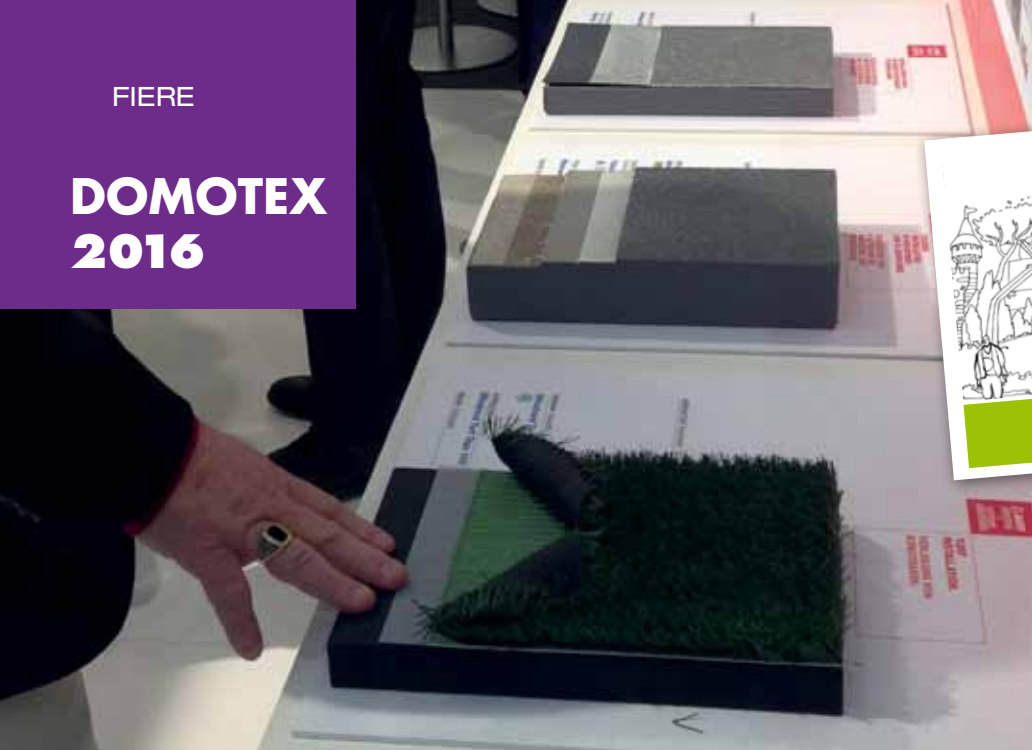
PLANIPREP 4 LVT è la nuova rasatura

pronta all'uso per regolarizzare sottofondi esistenti con fughe prima della posa di LVT autoposanti. Facile da applicare, riduce i tempi di posa e assicura una superficie liscia, fine e piana. È pertanto particolarmente indicata per livellare sottofondi con piastrelle o per la posa di pavimenti in PVC autoposanti.

FLEXCOLOR 4 LVT è la stuccatura pronta all'uso per LVT, per fughe fino a 5 mm di spessore, semplice da applicare, rimuovere e pulire dalla superficie delle lastre e doghe. Resistente all'acqua e alla formazione di muffe grazie alla tecnologia BioBlock[®], **FLEXCOLOR 4 LVT** permette di aggiungere un tocco personale ai supporti in LVT. Può essere per esempio utilizzata per realizzare le fughe tra piastrelle in simil pietra.



SOPRA. Presentati a Domotex nuovi prodotti per la posa di Luxury Vinyl Tiles, che si affiancano a quelli già esistenti.



Scarica la brochure dedicata agli impianti sportivi dal sito www.mapei.it

STRUTTURE SPORTIVE: PRODOTTI PERFORMANTI AD ALTA INTENSITÀ

Da decenni Mapei vanta di una lunga e unica esperienza, sia nella tecnica sia nell'applicazione di adesivi reattivi. Uno degli adesivi più noti è sicuramente **ADESILEX G19**, l'adesivo epossipoliuretano utilizzato con successo, fra l'altro, per l'installazione di piste d'atletica (a partire dal 1976 con le Olimpiadi di Montréal) e che sarà utilizzato anche nei prossimi Giochi Olimpici di Brasile 2016.

Con **ADESILEX G19** è stato presentato nello stand Mapei anche **ADESILEX G20**, la versione a bassa viscosità (più semplice da spatolare e più indicato per l'installazione di supporti sottili per eliminare il problema delle nervature che l'adesivo può lasciare) e le rispettive varianti e a presa rapida:

ADESILEX G19 FAST e ADESILEX G20 FAST.

Presentata in fiera anche la linea completa di adesivi reattivi per l'installazione di erba sintetica, tra cui spicca l'adesivo bicomponente poliuretano **ULTRABOND ECO TURF 2 STARS**.

Nuovo tra gli adesivi reattivi, è **ULTRABOND ECO S1000 1K**, a base di polimeri sililati ibridi, armato con fibre, monocomponente, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), per la posa di supporti in gomma, poliolefine e linoleum. Pronto all'uso, è semplice da applicare, permette un'eccezionale stabilità dimensionale e riduce le dentellature residue grazie alla sua tecnologia a base di fibre.

ULTRABOND ECO S1000 1K è ideale per i grandi cantieri e per i progetti in ambito industriale, così come per gli ambienti umidi grazie alla sua elevata resistenza all'umidità.



**MAPEI
REACTION
TO
EXTREME
CONDITIONS**

Adesilex G20

- Low viscosity, easy to trowel adhesive
- Recommended in the event of extreme temperatures due to solar radiation or in areas with the presence of water
- For sports or thin resilient floor coverings onto dump proof membranes such as *Mapelay*
- Klebstoff mit niedriger Viskosität, leicht zu verarbeiten
- Empfohlen bei extremen Temperaturen bedingt durch Sonneneinstrahlung oder bei Vorhandensein von Wasser
- Für Sportböden oder bei dünnen Bodenbelägen auf feuchtesperrenden Unterlagen wie z. B. *Mapelay*



**2
COMPONENT
EPOXY
POLYURETHANE
2-KOMPONENTIG
EPOXI-
POLYURETHAN**

**NEW
PRODUCT**

Adesilex G20 Fast

- Fast setting adhesive
- Low viscosity, easy to trowel
- For quick renovation of heavy commercial and industrial floor coverings
- Schnellabbindender Klebstoff
- Niedrige Viskosität, leicht aufzutragen
- Zur schnellen Renovierung stark frequentierter gewerblicher und industrieller Bodenbeläge



Ultrabond Turf 2 Stars

- Adhesive suitable at very low temperatures (as low as 0°C)
- Particularly suitable for installers who are sensitive to epoxy and epoxy-polyurethane products
- With the right tapes and turfs, meets all the Sport Federations standards (FIFA, IRB, etc.)
- Der Klebstoff ist für sehr niedrige Temperaturen (bis zu 0°C) geeignet
- Besonders geeignet für Verleger mit Sensibilisierung gegenüber Epoxy-/Epoxi-Polyurethanprodukten
- Mit dem richtigen Nahtband und Kunstrasen werden alle Vorgaben der Sportverbände erfüllt (FIFA, IRB, usw.)



**POLYURETHANE
FOR TURF
POLYURETHAN
FÜR KUNSTRASEN**

SISTEMI PER L'INSTALLAZIONE DI PAVIMENTI RESILIENTI E TESSILI NEI MEZZI DI TRASPORTO DI MARE E DI TERRA

In grande evidenza, a Domotex, anche una linea di prodotti completa indicata all'equipaggiamento marittimo, in accordo alla Direttiva sull'Equipaggiamento Marittimo (MED) 96/98/EC e i suoi successivi emendamenti. Fanno parte di questa linea specifica il nuovo fondo epossidico **MAPEDECK EP20 UL**, il composto autolivellante, alleggerito **ULTRAPLAN MARINE 900**, e gli adesivi **ADESILEX G19 FR FAST** e **ULTRABOND ECO VS90 PLUS**.

L'innovativo adesivo reattivo **ADESILEX G19 FR FAST** è anche indicato per l'applicazione di pavimenti nei treni. Conforme ai requisiti della norma EN45545-2:2013 per i livelli di rischio HL1-HL2 - set di requisiti R10 - soddisfa anche i requisiti di tossicità fumo-gas specificati dalle norme cinesi TB/T3237:2010 e TB/T3139:2006.

La prossima edizione di Domotex si svolgerà ad Hannover dal 14 al 17 gennaio 2017.



Adesilex G19 FR Fast



- Solvent-free adhesive
- Fast setting
- Very good adhesion to all substrates normally used in transportation equipment industry
- Lösemittelfreier Klebstoff
- Schnelle Abbindung
- Sehr gute Haftung auf allen üblicherweise in der Transportindustrie verwendeten Untergründen

Suitable for marine use in compliance with the Marine Equipment Directive (MED) 96/98/EC.
Geeignet für Marineanwendungen gemäß der Richtlinie über Schiffsausrüstung (MED) 96/98/EC und der folgenden Änderungen.



2 COMPONENT EPOXY-POLYURETHANE
2-KOMPONENTIG EPOXI-POLYURETHAN

INNOVATIONS@DOMOTEX 2016: INNOVATIVI E ...VINCENTI

Una presenza davvero all'insegna dell'innovazione, quella di Mapei a Domotex 2016 che, come l'anno scorso, ha ricevuto un riconoscimento ufficiale. Il premio Innovations@DOMOTEX 2016 è stato assegnato a FLEXCOLOR 4 LVT e ULTRABOND ECO S1000 1K, due nuovi prodotti presentati in anteprima in fiera che si sono distinti come migliori nella categoria "Application and Installation Technology". A deciderlo è stata una giuria di dieci esperti provenienti dal mondo del design, dell'architettura, del design d'interni, dei media e del mercato immobiliare. Loro compito è stato quello di valutare i prodotti nelle rispettive categorie in base a criteri specifici, tra cui la loro rilevanza per i diversi gruppi target, il concetto di design e qualità e, appunto, l'innovazione tecnologica.



PRODOTTI SPECIALI PER LVT DA INCOLLAGGIO

- Ultrabond Eco 4 LVT
- Ultrabond Eco VS90 Plus
- Ultrabond Eco V4SP Fiber
- Ultrabond Eco Fast Track
- Flexcolor 4 LVT

PRODOTTI SPECIALI PER LVT AUTOPOSANTI

- Ultrabond Eco Tack 4 LVT

PRODOTTI SPECIALI PER LVT AUTOPOSANTI AUTOADESIVI E CON TECNOLOGIA "TACK-DRY"

- Eco Prim VG
- Planiprep 4 LVT

PRODOTTI SPECIALI PER LVT AUTOPOSANTI AD INCASTRO E CON CLICK

- Mapecontact
- Mapecontact + Mapesonic CR

SOLO DA MAPEI, I SISTEMI COMPLETI PER LA POSA DI LVT

Che si tratti di ambiti commerciali, alberghieri o industriali, la prima impressione di come le persone sperimentano lo spazio è data dal design. La creazione della giusta atmosfera è il risultato di scelte estetiche e funzionali che possono coesistere in perfetta armonia. Le splendide collezioni di LVT (Luxury Vinyl Tiles) offrono un'ampia gamma di finiture effetto pietra, cemento o similelegno e sono disponibili in piastre e doghe: permettono di realizzare pavimentazioni attraenti, pratiche e dalle elevate prestazioni con un numero infinito di soluzioni creative. L'ampia scelta di collezioni LVT rivela un mondo di emozioni, stile e stati d'animo, garantendo al tempo stesso elevata resa in termini di durabilità. Gli LVT sono la scelta ideale per i contesti residenziali, ma anche per quelli commerciali (inclusi quelli ad elevato traffico) e collettività, come scuole, ospedali, centri sanitari e punti vendita, perché assicurano il maggior livello possibile di durabilità. Le differenti tipologie di LVT (da incollaggio, autoposanti, con click o autoadesivi) permettono di offrire pavimenti che risultano essere una soluzione di grande aiuto per il cliente e il progettista che devono scegliere la pavimentazione adatta alle loro esigenze specifiche. Le collezioni LVT permettono davvero di trovare "un'applicazione adatta ad ogni richiesta". **Mapei ha da sempre prestato grande attenzione alle esigenze connesse ai nuovi trend dei materiali ed è perciò in grado di proporre una gamma di sistemi che supportano tecnicamente e completano la posa di pavimenti LVT. Soluzioni che assolvono all'obiettivo di garantire sistemi di posa affidabili e duraturi conformi ai principi di eco-sostenibilità certificata, nel pieno rispetto di programmi internazionali per la salvaguardia dell'ambiente e della salute.**

Alte prestazioni con stile.



Scarica la brochure Prodotti per Luxury Vinyl Tiles dal sito www.mapei.it

PRODOTTI SPECIALI PER

LVT DA INCOLLAGGIO

La posa di pavimenti LVT incollabili richiede gli adesivi più adatti in termini di adesione e stabilità dimensionale; gli adesivi Mapei per LVT sono stati specificatamente sviluppati e testati per garantire la durabilità dei pavimenti ed evitare l'apertura dei giunti di testa quando le doghe e le piastre sono esposte a variazioni di temperatura, esposizione diretta alla luce del sole o al calore.

ULTRABOND® ECO 4 LVT



Adesivo con film indurito rigido e coesivo, con alta resistenza al taglio, specifico per incollare pavimentazioni in LVT. Additivato con fibre, quindi particolarmente indicato per carichi anche intensi in ambienti residenziali, commerciali e industriali (ospedali, centri commerciali, aeroporti, ecc.).



ULTRABOND® ECO VS90PLUS

Adesivo con film indurito rigido e coesivo, altamente resistente al taglio, specifico per incollare LVT in ambienti navali. Questo prodotto è idoneo all'allestimento di imbarcazioni secondo la Direttiva della Commissione Europea sull'Equipaggiamento Marittimo (MED) 96/98/CE e i successivi emendamenti (Direttiva CE per imbarcazioni MED).



0474

ULTRABOND® ECO V4SP FIBER

Adesivo universale fibro rinforzato ad altissime prestazioni.



0474

ULTRABOND® ECO FAST TRACK

Adesivo in dispersione acquosa a base di resine sintetiche, caratterizzato da una veloce presa iniziale e da una rapida adesione finale, sviluppato specificatamente per la posa e il ripristino di pavimenti in LVT che devono essere messi in esercizio in tempi molto brevi.



0474

FLEXCOLOR® 4 LVT

Stuccatura pronta all'uso per Luxury Vinyl Tiles. Flexcolor 4 LVT permette di aggiungere un tocco personale ai pavimenti in LVT. Per esempio può essere usata per creare un effetto che ricordi il ponte di una nave in pavimenti similegno. Oppure, può essere utilizzata per realizzare fughe tra piastre ad effetto pietra. I risultati raggiunti sono spesso sorprendenti.





PRODOTTI SPECIALI PER

LVT AUTOPOSANTI

Oltre al loro utilizzo standard in ambienti residenziali e commerciali, gli LVT autoposanti sono adatti per pavimenti sopraelevati e per, ad esempio, gli stand fieristici, poiché possono essere rimossi e riposizionati molte volte. La posa, molto veloce, può essere eseguita su tutte le superfici piane, compatte e prive di polvere o residui (cemento, calcestruzzo, resine, marmo, ceramica, legno incollato, metallo, ecc.). Per impedire alle doghe e alle piastrelle di scorrere e per evitare l'apertura di giunti di testa, si consiglia l'utilizzo di adesivi "pressure sensitive": una volta asciutto, il film creato da questi adesivi speciali rimane appiccicoso perciò i pavimenti autoposanti possono essere posati e successivamente facilmente rimossi e/o sostituiti.

ULTRABOND® ECO TACK 4 LVT

Adesivo "pressure sensitive" specifico per LVT autoposanti. Ad asciugamento avvenuto il film di Ultrabond Eco Tack 4 LVT presenta caratteristiche di appiccicosità permanente e permette il fissaggio, nonché una facile rimozione e sostituzione di pavimenti autoposanti. Questo adesivo è particolarmente adatto alla posa di LVT autoposanti perché è dimostrato che riduce il rischio di formazione di fessure in corrispondenza dei giunti di testa.



PRODOTTI SPECIALI PER

LVT AUTOPOSANTI AUTOADESIVI E CON TECNOLOGIA "TACK-DRY"

La posa di LVT autoposanti autoadesivi e "tack-dry" è molto veloce e può essere eseguita su tutte le superfici purché siano piane, compatte e prive di polvere. In molti casi questo tipo di pavimenti viene scelto quando non c'è la possibilità di chiudere la zona interessata nel corso dei lavori di rinnovo o per applicazioni fai-da-te in ambito residenziale. L'utilizzo di un primer anti-polvere su sottofondi assorbenti che tendono ad essere polverosi o di una malta rasante pronta all'uso su pavimenti preesistenti in piastrelle ceramiche è sempre consigliato. Anche per questi pavimenti Mapei fornisce prodotti speciali che si adattano al meglio alle loro caratteristiche.

ECO PRIM VG

Primer acrilico pronto all'uso in dispersione acquosa. Migliora l'adesione di LVT autoadesivi e "tack-dry" quando posati su sottofondi assorbenti, porosi e/o polverosi.



PLANIPREP® 4 LVT

Malta rasante pronta all'uso. Adatta alla rasatura di sottofondi preesistenti irregolari o con fughe, prima della posa di rivestimenti in LVT autoposanti autoadesivi e "tack-dry".



PRODOTTI SPECIALI PER

LVT AUTOPOSANTI AD INCASTRO E CON CLICK

La posa di LVT autoposanti ad incastro e con click è possibile sulla maggior parte delle superfici esistenti, evitando la necessità di chiudere durante le fasi di ristrutturazione e facendo risparmiare tempo e denaro al cliente. In zone della pavimentazione soggette a traffico pesante, come corridoi, ingressi, aree espositive in punti vendita o in zone esposte a variazioni di temperatura o luce solare diretta, come vicino alle finestre, è consigliato fissare le piastre e le doghe di LVT al sottofondo con bande ad elevata densità.



MAPECONTACT®

Banda biadesiva per l'incollaggio di LVT. Adatta alla posa di pavimenti LVT autoposanti ad incastro e con click sottoposti a traffico intenso, come corridoi, ingressi, aree espositive in punti vendita; consigliato anche per le zone del pavimento soggette a variazioni di temperatura o esposte alla luce solare (ad esempio, nei pressi delle finestre). Mapecontact, inoltre, previene lo scorrimento delle doghe.



MAPECONTACT® + MAPESONIC® CR

Sistema rapido di isolamento acustico per la posa di LVT ad incastro e con click. Il sistema è composto da un film biadesivo e da teli isolanti. I due lati del film di Mapecontact hanno un elevato grado di appiccicosità per garantire una buona adesione del telo isolante Mapesonic CR, anche se fissato solo in corrispondenza delle giunte. Il sistema previene difetti delle doghe e delle piastre di LVT dovuti a sottofondi irregolari e agisce, al tempo stesso, come superficie in grado di abbattere i rumori dovuti al calpestio.



MAPESONIC CR



PRODOTTI PER LUXURY VINYL TILES



PUNTO VENDITA IKEA A BAYONNE AMETZONDO

POSA DI RIVESTIMENTI IN PVC NEL NUOVO GRANDE SPAZIO NEL SUD OVEST DELLA FRANCIA

Situato nella periferia della città di Bayonne, nel dinamico dipartimento dei Pirenei Atlantici, il nuovo punto vendita IKEA prevede di accogliere circa 8 milioni di clienti all'anno.

La collocazione in quest'area geografica del nuovo negozio ha richiesto approfondite indagini di mercato, che hanno preso in esame diversi criteri. Innanzitutto la viabilità e l'accessibilità: situato all'incrocio tra le autostrade A63 e A64, IKEA Bayonne-Ametzondo è infatti direttamente collegato alla rete stradale circostante e offre ai clienti un parcheggio di 1200 posti auto. Il secondo criterio ha riguardato i diversi target della clientela, suddi-

videndo gli abitanti della zona in base all'età media, al numero di coppie, con bambini o senza. Il bacino d'utenza è formato da circa un milione di abitanti e il negozio dovrebbe richiamare anche gli abitanti del Landes e del Béarn fino ai Paesi Baschi e alla Navarra spagnola. L'ultimo criterio è stata la scelta della dimensione del negozio che di solito varia approssimativamente da 20.000 a 35.000 m². In questo caso la direzione ha scelto di esporre le quasi 9.000 referenze disponibili all'interno di IKEA Bayonne-Ametzondo su una superficie complessiva di vendita di 22.000 m² divisa in 46 spazi ambientati con mobili e accessori dell'azienda svedese.

Questa nuova apertura è stata particolarmente importante per IKEA: infatti - per la prima volta nella storia del gigante svedese - questo è il punto vendita IKEA completamente integrato in un centro commerciale. Sui 76.000 m² occupati dal centro commerciale, oltre a IKEA trove-



ranno posto 75 punti vendita e un ipermercato Carrefour collegati da una galleria su due livelli.

IN QUESTE FOTO.

Il punto vendita Ikea Bayonne Ametzondo ha una superficie di vendita di 22.000 m².



PROTEZIONE E TRATTAMENTO DEL CALCESTRUZZO

Il cantiere è iniziato nel 2014: poiché la costruzione è situata in una zona sismica e in parte alluvionale, i primi interventi hanno riguardato la protezione dall'umidità e la realizzazione di fondazioni speciali. Nel parcheggio e nel magazzino sono stati anche posizionati 25.000 scarichi verticali utilizzati per accelerare il consolidamento dei terreni argillosi prima di edificare.

L'edificio poggia direttamente su una piastra sostenuta da 352 pali di fondazione, ancorati al terreno per una profondità di 35 e 50 m. In totale nel cantiere in questione sono stati utilizzati 45.000 m³ di calcestruzzo, 22.000 m² di coperture, 3.500 tonnellate di acciaio e 18.000 m² di facciate.

L'impresa incaricata ha deciso di utilizzare prodotti Mapei per trattare e proteggere il calcestruzzo. Era stata evidenziata la presenza di fessure sui manufatti in calcestruzzo ed è stato perciò necessario ripararli. Per la sigillatura delle fessure con un'ampiezza superiore ai 5 mm è stata prima depolverizzata la superficie di intervento e poi si è proceduto alla riparazione con la colatura della resina bicomponente EPORIP TURBO, ideale per la sigillatura di fessure nei massetti. EPORIP TURBO assicura un indurimento rapidissimo (circa 20 minuti) e solitamente viene utilizzata per la sigillatura di fessure nei massetti e il confezionamento di malte per piccole riparazioni con l'aggiunta di sabbia asciutta. L'adesivo epossidico a consistenza tissotropica ADESILEX PG1, specifico per incollaggi strutturali, è stato utilizzato per portare a termine l'intervento.

Per l'inghisaggio delle carpenterie è stata utilizzata la malta ad alte prestazioni MAPEFILL F, per l'ancoraggio e la sigillatura nel calcestruzzo di strutture metalliche. Per la sigillatura dei giunti di dilatazione sulle strutture in acciaio è stato consigliato l'utilizzo della malta cementizia colabile a ritiro compensato a presa e indurimento rapido MAPEGROUT SV FIBER. Infine, su una superficie di circa 300 m² è stato applicato il trattamento liquido a base di silicato di litio MAPECRETE LI HARDENER. Grazie al suo effetto consolidante, il prodotto ha permesso di ridurre la porosità e ha migliorato la resistenza dello strato superficiale del calcestruzzo.

BRAND IDENTITY NELLA POSA

Anche l'impresa incaricata della posa ha scelto di utilizzare i prodotti Mapei per la preparazione dei supporti e per incollare il rivestimento vinilico LVT (Luxury Vinyl Tiles), ultima evoluzione dei pavimenti in vinile. In questo caso il committente e il progettista hanno scelto di posare il rivestimento nel ristorante, nella mensa aziendale e nella bottega svedese.

Inizialmente è stato applicato a rullo il primer acrilico ECO PRIM T. Esente da solventi e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), questo primer migliora l'adesione delle rasature su tutte le superfici sia assorbenti che non assorbenti.

Prima di iniziare la posa del rivestimento in LVT, per ottenere una planarità perfetta sulle superfici da trattare, è stato effettuato l'intervento di lisciatura con MAPESOL 3, rasatura autolivellante per spessori che vanno da 3 a 10 mm. Questo prodotto è commercializzato da Mapei France.

Il rivestimento LVT per il ristorante da 440 posti, la mensa aziendale e la bottega svedese è stato scelto in una finitura rovere antico. IKEA ha previsto che il rivestimento LVT in questa particolare finitura divenga la "firma" per i propri spazi dedicati alla ristorazione e alla vendita di prodotti svedesi. Questo materiale offre il realismo e l'estetica del legno, come in questo caso, o della pietra ma offre tutti i vantaggi di un pavimento vinilico: caldo, facile da installare e mantenere, fonoassorbente, robusto e duraturo. Per la posa (superficie complessiva di 2.000 m²) l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato l'utilizzo di ULTRABOND ECO V4 SP, adesivo universale in dispersione acquosa a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), particolarmente adatto anche per i rivestimenti in LVT.

RIDURRE L'IMPRONTA ENERGETICA DI UN PROGETTO

Come Mapei, anche IKEA si impegna per ridurre l'impatto sull'ambiente e, per questo nuovo progetto, ha voluto ottenere la certificazione internazionale BREEAM (Buil-

ding Research Establishment Environmental Assessment Method). Quest'ultimo è un protocollo di valutazione degli edifici su base volontaria istituito nel Regno Unito, con lo scopo di valutare la performance ambientale degli immobili. Il giudizio viene assegnato prendendo in considerazione svariati fattori ambientali e ottenendo un punteggio: Pass, Good, Very Good (quello richiesto da IKEA), Excellent o Outstanding. IKEA Bayonne Ametzondo è un edificio innovativo ed ecosostenibile, dotato di un sistema di recupero dell'acqua piovana, illuminazione a Led e zenitale (quando la luce viene introdotta all'interno di un edificio attraverso la presenza di aperture, cupole e lucernari posizionati sulla copertura), riscaldamento e condizionamento ottenuti con

pompe di calore, raccolta dei rifiuti differenziata. La scelta dei prodotti utilizzati nella realizzazione dello store IKEA a Bayonne non è stata lasciata al caso: il committente ha vigilato direttamente affinché i prodotti applicati rispondessero a tutti i requisiti ecocompatibili richiesti. Nello specifico, ECO PRIM T, MAPESOL 3 e ULTRABOND ECO V4 SP sono certificati EC1 Plus, certificazione rilasciata dall'associazione tedesca per il controllo delle emissioni dei prodotti di posa GEV.

Questo articolo è tratto da *Mapei et Vous* n. 43, rivista edita dalla consociata francese Mapei France, che ringraziamo.





SOPRA. Il pavimenti della bottega svedese sono stati rivestiti in LVT, posato con ULTRABOND ECO V4 SP. Prima della posa, la superficie è stata primerizzata con ECO PRIM T e rasata con MAPESOL 3.

SOTTO. Il rivestimento vinilico LVT è stato posato sul pavimento del ristorante con ULTRABOND ECO V4 SP.

IN PRIMO PIANO ULTRABOND ECO V4 SP

Adesivo universale in dispersione acquosa, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) per l'incollaggio all'interno di pavimenti vinilici, gomma, poliolefinici, moquette e agugliata di ogni tipo su tutti i normali sottofondi anche non assorbenti usati in edilizia. L'adesivo è caratterizzato da un tempo aperto particolarmente lungo, adatto per la posa di pavimenti e rivestimenti

resilienti su pavimenti sottoposti a traffico pedonale intenso e per sedie a rotelle. Può contribuire fino a un massimo di **3 punti** all'assegnazione della certificazione **LEED**.



SCHEDA TECNICA

Ikea, Bayonne (Francia)

Periodo di costruzione: 2014-2015

Anno di intervento: 2015

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione e la riparazione dei sottofondi, sigillatura dei giunti, posa del rivestimento in PVC nel ristorante e nel negozio svedese

Progettista: Enia Architectes

Committente: Ikea Development SAS

Impresa esecutrice: Egis, Gtm Batiment Aquitaine

Impresa di posa: Atlantic Revetements

Coordinamento Mapei: Eric Bougues, Christophe Souverain (Mapei France)

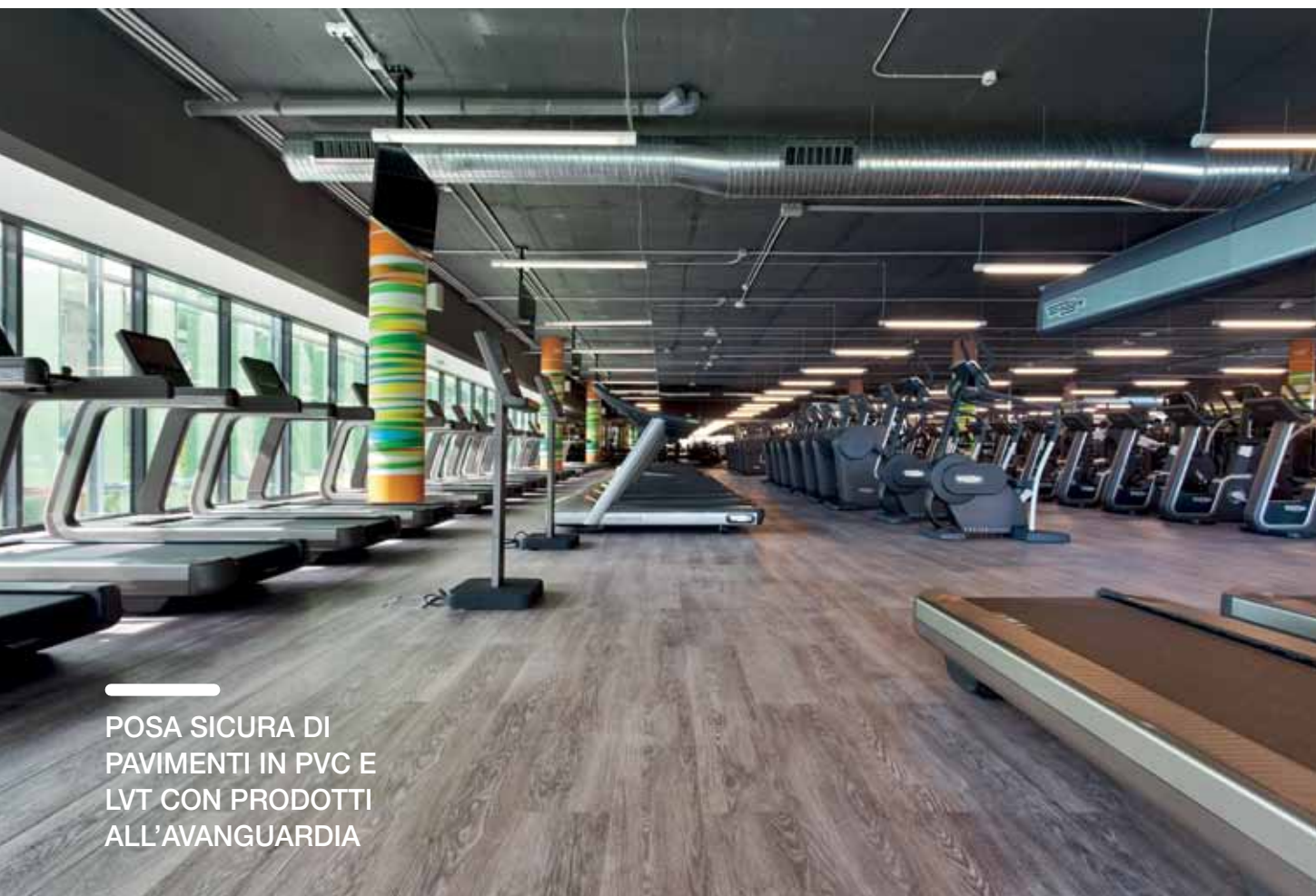
Foto: Stephan Amelinck – Ikea

PRODOTTI MAPEI

Sigillatura delle fessure: Adesilex PG1, Eporip Turbo, Mapecrete LI Hardener, Mapefill F, Mapegrout SV Fiber
Preparazione del supporto: Eco Prim T, Mapesol 3*
Posa del PVC: Ultrabond Eco V4 SP.

* Prodotto e distribuito dalla consociata Mapei France

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com



—
POSA SICURA DI
PAVIMENTI IN PVC E
LVT CON PRODOTTI
ALL'AVANGUARDIA

CENTRO SPORTIVO GO FIT VALLEHERMOSO A MADRID

Dopo sei anni di lavori e un investimento complessivo di 17 milioni di euro, il centro sportivo GO fit Vallehermoso ha finalmente aperto, divenendo così il principale spazio pubblico dedicato allo sport nel quartiere madrilenno di Chamberí e uno dei più grandi di tutta la capitale spagnola. Con i suoi 27.000 m² di superficie, GO fit Vallehermoso è anche uno dei complessi sportivi europei che più offrono spazio ad una grande varietà di sport.

Il complesso ospitava un tempo lo stadio Vallehermoso, prima che il Comune di Madrid avviasse i lavori per trasformarlo in centro sportivo. Durato 6 anni, l'intervento ha coinvolto oltre 100 professionisti e molte aziende di costruzione, coordinate

dall'impresa esecutrice principale Ingesport.

La reazione da parte dei cittadini all'apertura della struttura è stata immediata ed entusiasta. Questo non sorprende, se si considera che il centro comprende quattro sale che accolgono oltre 250 sessioni di fitness alla settimana, una grande area fitness di oltre 1.500 m², due piscine indoor e una outdoor, una spa, una sauna, un solarium, una vasca con idromassaggio Jacuzzi, tre campi da paddle sul tetto, un padiglione multifunzione, una sala per schermo e molte altre aree di servizio.

LA PREPARAZIONE DEI SOTTOFONDI

Nel 2014 Mapei, attraverso la sua consociata spagnola Iber-

A SINISTRA. Il nuovo centro sportivo GO fit Vallehermoso di Madrid sfoggia pavimenti in PVC e LVT per molte delle sue aree dedicate allo sport ed ai servizi.

NELLE FOTO SOTTO. Pavimenti in LVT sono stati posati nelle aree destinate allo spinning e al fitness con l'adesivo ULTRABOND ECO 4 LVT.



mapei, è stata scelta come fornitore ufficiale di prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti in PVC e LVT (Luxury Vinyl Tiles, l'ultima generazione di pavimenti vinilici) nel centro sportivo GO fit Vallehermoso. I lavori di posa sono cominciati con la preparazione del sottofondo esistente su cui è stata applicata una miscela di NIVORAPID, rasatura cementizia tissotropica, e del lattice elasticizzante LATEX PLUS, per ottenere una superficie piana e uniforme.

L'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G, diluito nella proporzione di 1:2 con acqua, è stato

poi utilizzato sulle superfici per garantire un assorbimento uniforme del sottofondo ed evitare la formazione di bolle d'aria o altre irregolarità che potessero compromettere nella successiva rasatura l'aspetto estetico finale della pavimentazione. Con l'autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRAPLAN, utilizzato in spessori variabili tra i 3 e i 4 mm, è stata garantita una perfetta lisciatura dei sottofondi. Infine, nelle diverse aree, a seconda del loro utilizzo (area fitness, area spinning, spogliatoi e bagni, docce, ecc.) e delle loro specificità, sono state posate differenti tipologie di pavimenti.



A DESTRA. L'autolivellante ad indurimento ultrarapido ULTRAPLAN è stato applicato sui sottofondi prima della posa dei pavimenti in LVT con ULTRABOND ECO 4 LVT.

SOTTO. Nei bagni e negli spogliatoi, i pavimenti in PVC sono stati posati con ULTRABOND ECO 375.



PRODOTTI DIVERSI PER USI DIVERSI

Nelle zone dedicate allo spinning e al fitness, pavimenti in LVT forniti dall'azienda Tarkett sono stati posati con ULTRABOND ECO 4 LVT, un adesivo Mapei fibrorinforzato specificatamente sviluppato per la posa di pavimenti LVT, in quanto garantisce prestazioni eccellenti in termini di adesione e stabilità dimensionale.

Negli spogliatoi e nei bagni, il pavimento in PVC in teli, fornito anch'esso da Tarkett, è stato incollato con ULTRABOND ECO 375, adesivo in dispersione acquosa, a forte e rapida presa iniziale, con tempo aperto lungo. I rivestimenti in PVC delle pareti degli spogliatoi sono stati invece posati con ULTRABOND ECO V4 SP, adesivo universale in dispersione acquosa, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), e a tempo aperto molto lungo.

Nelle stanze destinate ad altre attività sportive, i pavimenti in PVC dell'azienda Tarkett sono stati anch'essi incollati con ULTRABOND ECO 375, mentre quelli delle docce sono stati posati con ADESILEX G19, adesivo epossipoliuretano a due componenti a monospalmatura, ideale per l'incollaggio di pavimenti resilienti su sottofondi assorbenti e non assorbenti, sia in interno che in esterno, anche in ambienti umidi.

Questo articolo è stato ripreso da *Realidad Mapei* n. 16, rivista edita dalla consociata spagnola Ibermapei, che ringraziamo.

IN PRIMO PIANO

ULTRABOND ECO 4 LVT

Adesivo in dispersione acquosa specifico per pavimentazioni in LVT (Luxury Vinyl Tiles). È idoneo su superfici assorbenti e livellate e su sistemi radianti a pavimento. È additivato con fibre, quindi particolarmente indicato per carichi statici e dinamici anche intensi in ambienti residenziali, commerciali e industriali (ad esempio ospedali, centri commerciali, aeroporti). È indicato per transito di sedie a rotelle in conformità

alla norma EN14259. È caratterizzato da una veloce e forte presa iniziale, nonché da un film finale rigido e coesivo, che conferisce alla pavimentazione un'ottima stabilità dimensionale. È certificato **EMICODE EC1 Plus** (a bassissima emissione di sostanze organiche volatili) da GEV. Può contribuire all'assegnazione della certificazione **LEED** fino a un massimo di **3 punti**.



SCHEDA TECNICA
Centro sportivo GO fit
Vallehermoso, Madrid
(Spain)

Periodo di costruzione:
anni '50

Periodo di intervento: 2014

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione dei sottofondi e la posa di pavimenti in PVC e LVT

Progetto: ABM architects

Committente: Go Fit

Impresa esecutrice:
Bonifacio Solís

Direzione lavori: Ingesport

Direzione progetto e cantiere: Valladares

Impresa di posa: Fieldturf
Poligras

Coordinamento Mapei:
Sergio Ordoñez (Ibermapei,
Spagna)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei sottofondi:

Nivorapid + Latex Plus,
Primer G, Ultraplan

Posa di pavimenti LVT:

Ultrabond Eco 4 LVT

Posa di PVC a parete e

pavimento: Ultrabond Eco 375,
Ultrabond Eco V4 SP, Adesilex
G19

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare i siti www.mapei.it e www.mapei.es



ULTRABOND[®] ECO 4 LVT



Adesivo fibrorinforzato specificatamente sviluppato **per la posa di pavimenti LVT - Luxury Vinyl Tiles**.
Garantisce prestazioni eccellenti in termini di adesione e stabilità dimensionale.

- Ottima spatolabilità
- Veloce sviluppo della presa
- Buona bagnatura del retro delle doghe anche dopo 30 minuti dalla stesura dell'adesivo
- Elevata presa finale
- Eccellente stabilità dimensionale
- Esente da solventi
- A bassissima emissione di sostanze organiche volatili



Info di prodotto



Mapei con voi: approfondiamo
insieme su www.mapei.it



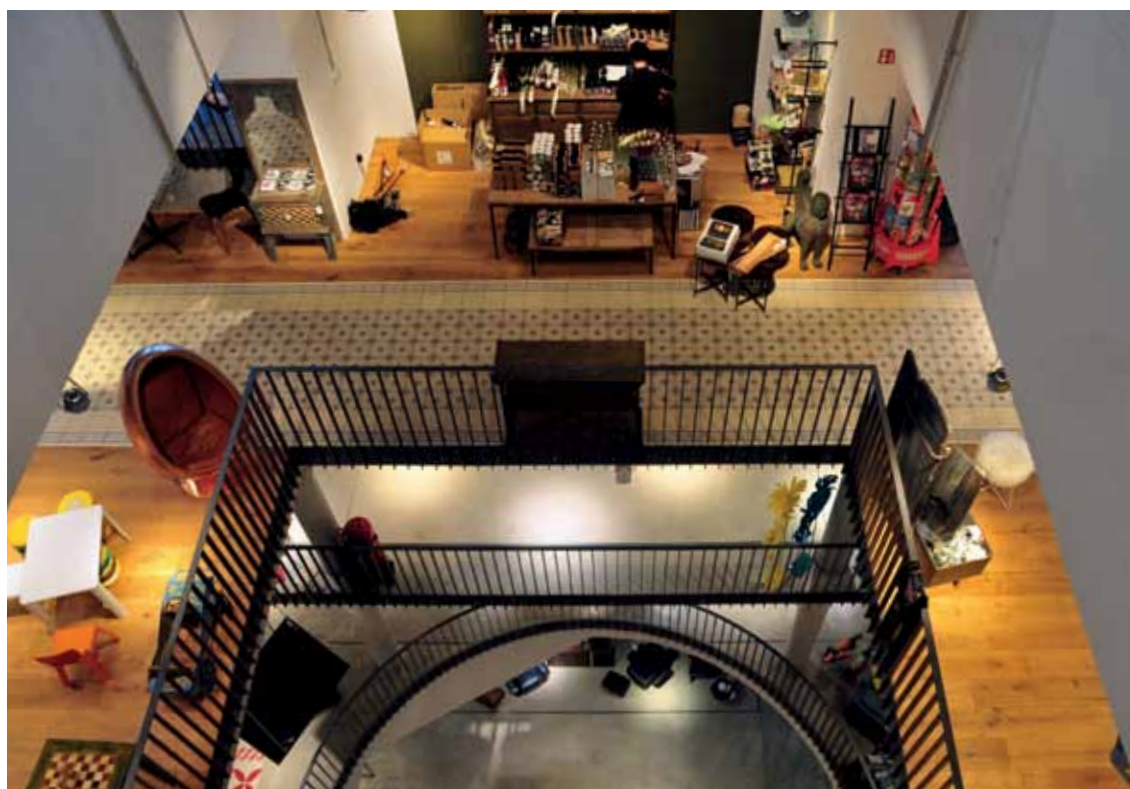
—
POSA DI PAVIMENTI IN
LEGGNO CON PRODOTTI
MAPEI SCELTI PER
RESISTENZA E DURABILITÀ



KARE KRAFTWERK A MONACO DI BAVIERA

Il nuovo centro Kare Kraftwerk di Monaco non è soltanto una nuova filiale di una popolare catena di negozi di mobili ed elementi d'arredo. Con l'acquisto di quella che un tempo era una centrale di cogenerazione, i responsabili di quest'azienda, che da più di 30 anni ha sede a Monaco, hanno trovato una posizione ideale per il nuovo punto vendita. L'edificio, storico esempio di architettura industriale degli anni '60, è dedicato oggi alla vendita di articoli di arredamento di alto livello. Dall'agosto del 2014, gli spazi, adeguatamente rinnovati, offrono su 4 piani tante idee originali per uno stile quasi eccentrico. Al momento dei lavori di riqualificazione, committente,

progettisti e imprese esecutrici erano tutti d'accordo su un punto: la linea architettonica originale, tipica di un edificio industriale, doveva rimanere visibile, adattandosi alla nuova destinazione d'uso ma mantenendo la sua peculiarità. Le aperture ricurve attraverso cui un tempo si ergevano le ciminiere sono state riconvertite in vetrate rotonde. Con alcuni elementi dei generatori è stata realizzata una scultura che decora l'area di ingresso principale. Altri dettagli, come superfici grezze in calcestruzzo a vista, interruttori e pulsanti, sono stati volutamente mantenuti in diverse aree del nuovo centro per preservarne il "carattere".





A SINISTRA. Il parquet, scelto per alcuni pavimenti del complesso e posato con ULTRABOND ECO P909 2K, si fonde armoniosamente con lo stile architettonico industriale degli interni.

SOPRA. Doghe di parquet di grande formato sono state incollate con ULTRABOND ECO P909 2K nella zona dedicata alla ristorazione, prima della finitura delle superfici con ULTRACOAT OIL WAX.

UN CONTESTO ARCHITETTONICO RIMASTO INTATTO

Con i suoi 80 m di altezza, l'edificio si riconosce da lontano. Un tempo funzionava come impianto per la produzione di energia e riscaldamento. Nonostante la crisi del settore immobiliare, nel 2010 la proprietà decise di preservare la struttura dalla distruzione. I lavori di rinnovo e riqualificazione della struttura originale sono durati quattro anni e sono terminati nell'agosto del 2014.

Oggi, su una superficie di 10.000 m² si alternano sezioni tematiche (come "Tutto per dormire" e "Tavoli e Sedie") e riproduzioni di interni che offrono soluzioni ai problemi dell'abitare adottando stili diversi. In questa "cattedrale" c'è anche un'esposizione di mobili imbottiti circondati da pareti e lamelle, attraverso le quali un tempo veniva fatta passare l'aria esterna per raffreddare gli interni della centrale. "L'aver utilizzato la facciata grezza come sfondo per i pezzi in esposizione è qualcosa di unico" dice l'architetto Markus Stenger.

Inoltre, i visitatori possono gironzolare attraverso "camere sandwich" che sono già di per sé dei piccoli appartamenti. Le pareti di queste stanze hanno aperture rotonde nelle quali sono collocati grandi ventilatori che un tempo servivano ad areare i locali.

UN PARQUET BELLO E SICURO

Al piano più elevato i visitatori possono trovare relax e buona gastronomia. La "cucina della centrale", che comprende un bar, un bistrò, un caffè e un'ampia terrazza con vista sulle Alpi, è aperta anche oltre l'orario di vendita dei mobili. Qui, così come in diverse aree dedicate alle vendite, i pavimenti in legno massello di rovere aggiungono eleganza allo stile architettonico dell'edificio. Per la posa del rivestimento è entrato in gioco ULTRABOND ECO P909 2K, adesivo bicomponente poliuretano, applicabile su sottofondi assorbenti e non assorbenti. Ha elevate capacità di adesione, un'ottima tenuta di riga ed è facile da preparare. Passate 24 ore dal suo utilizzo, le superfici sono già pedonabili.

Il parquet che, in zone come quelle destinate alla ristorazione e all'esposizione degli articoli viene letteralmente "trattato coi piedi", dopo la posa è stato rifinito con ULTRACOAT OIL WAX, finitura a olio/cera a basso odore che protegge la superficie del legno e dà un tono



SOPRA. Gli spazi della vecchia centrale espongono oggi gli articoli in vendita da Kare. Il parquet di diverse aree è stato posato con ULTRABOND ECO P909 2K.

**IN PRIMO PIANO
ULTRABOND ECO P909 2K**

È un adesivo bicomponente per parquet senz'acqua e senza solventi ed a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (certificato **EMICODE EC1 R Plus**). Il componente A è composto da un polimero poliuretano, mentre il componente B è un indurente liquido. Mescolando le due parti, si ottiene un prodotto di colore uniforme che può essere facilmente applicato con spatola dentata e ha un'eccellente tenuta di riga. Dopo l'indurimento (circa 24 ore a temperatura ambiente) che avviene per reazione chimica, ULTRABOND ECO P909 2K si trasforma in un film tenace e con elevate caratteristiche di adesione a qualsiasi supporto, inclusi quelli non assorbenti. È adatto all'incollaggio di qualsiasi specie legnosa e formato di pavimentazioni in legno.



“rustico” al pavimento, facendone risaltare naturalmente le venature.

Questi prodotti sono stati particolarmente apprezzati dalla committenza e dall'impresa di posa per la durabilità che assicurano a un materiale naturale come il legno e per la loro sostenibilità: in particolare, ULTRABOND ECO P909 2K è un adesivo a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (certificato EC1 R Plus da GEV), che ha permesso di realizzare ambienti interni sicuri per la salute di chi li frequenta.

I vertici di Kare hanno dimostrato lungimiranza e inventiva nel prevedere cosa poteva diventare quel complesso inutilizzato per ben dieci anni. E con il nuovo store di Monaco hanno realizzato un sogno: creare un punto vendita per mobili del tutto anticonvenzionale. Anche grazie a Mapei.

Questo articolo è stato pubblicato da *Realtà Mapei 17*, rivista edita da Mapei GmbH, consociata tedesca del Gruppo Mapei, che ringraziamo.

SCHEDE TECNICHE

Kare Kraftwerk, Monaco (Germania)

Periodo di costruzione: anni '60

Periodo di intervento: 2013-2014

Progetto: Stenger 2 Architekten GbR, Markus Stenger, Monaco

Periodo di intervento Mapei: 2014

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa e la finitura del parquet

Direzione lavori: KARE intern

Impresa esecutrice: KARE DESIGN GmbH, GF Jürgen Reiter e Peter Schönhofen (Garching)

Impresa di posa: Innenausbau Jarek Niedzwiecki, Monaco

Distributore Mapei: GUMA München, Monaco

Coordinamento Mapei: Stefan Eimer (Mapei GmbH, Germania)

PRODOTTI MAPEI

Posa del parquet: Ultrabond Eco P909 2K

Finitura del parquet: Ultracoat Oil Wax

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare i siti www.mapei.it e www.mapei.de

Ultrabond Eco P909 2K Plus

più pratico
e più facile da usare.



**NUOVA
CONFEZIONE!**



Adesivo poliuretano bicomponente, senza solventi, **a bassissima emissione di sostanze organiche volatili EC1 R Plus**, per tutti i tipi di parquet.

Product info



/mapeispa

Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it



ADESIVI · SIGILLANTI · PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





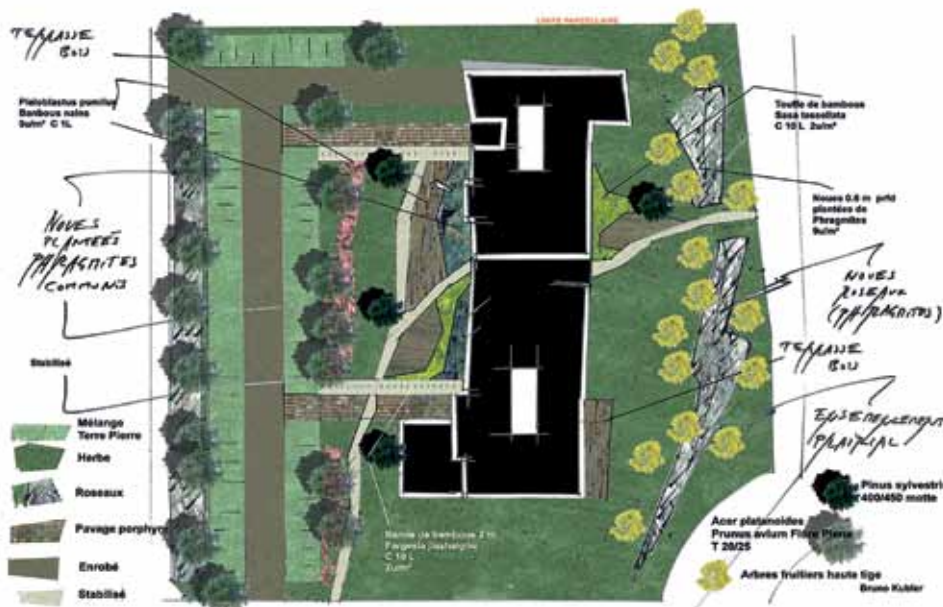
SISTEMI ECOCOMPATIBILI PER L'EDIFICIO OXYGÈNE

**IN FRANCIA, UN PROGETTO
ARCHITETTONICO CHE SFRUTTA
BIOCLIMATICA E TRASPARENZA**

Nella cittadina alsaziana di Schiltigheim, Oxygène (sede dell'impresa Vinci Construction France) è un edificio progettato secondo i principi della bioclimatica: sfrutta infatti un orientamento favorevole, un "involucro" esterno altamente isolante e grandi vetrate che favoriscono l'illuminazione naturale. La climatizzazione è assicurata da un sistema geotermico che permette di utilizzare l'acqua del sottosuolo per abbassare in modo naturale la temperatura; inoltre, per proteggere gli spazi interni dal caldo estivo, tutte le vetrate sono dotate di parasole esterni "intelligenti", che si sollevano o si abbassano automaticamente a seconda dell'insolazione.

UN DESIGN SOBRIO E MODERNO

Il design dell'edificio gioca sulla decisa contrapposizione tra la facciata rivolta a nord, che ha un appeal molto urbano con superfici lisce e omogenee, e quella a sud che si affaccia sul giardino condominiale, colorata e più mossata nei volumi. Il progetto architettonico è stato volutamente semplice nella definizione dei volumi esterni, mentre per gli spazi interni il progettista ha impostato il concept sulla luce naturale e sulla trasparenza, grazie soprattutto alle grandi finestre che scandiscono le facciate. Le pareti interne sono state lasciate in cemento a vista e nel colore del materiale. Nel controsoffitto integrato sono alloggiati gli impianti elettrici e la climatizzazione. Per contrastare lo stile minimale e moderno ma forse eccessivamente impersonale degli spazi direzionali, la scelta del rivestimento è caduta su un parquet in finitura rovere, caldo e confortevole.



A SINISTRA. Un'immagine esterna della edificio Oxygène.
SOTTO. Il rivestimento in parquet di rovere permette una finitura calda e confortevole.



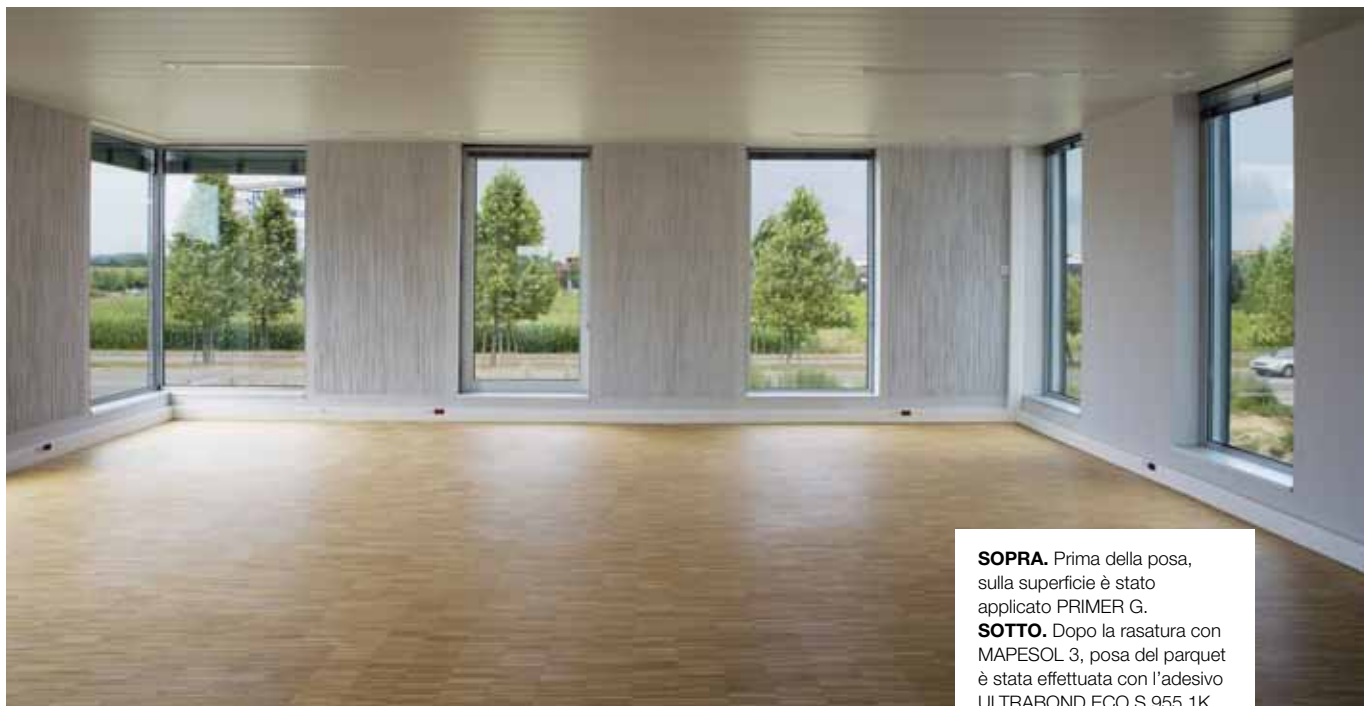
I PRODOTTI MAPEI PER LA POSA DEL PARQUET

L'architetto per i pavimenti ha scelto il parquet industriale di rovere a listelli sottili. Questo rivestimento, piacevole alla vista e duraturo nel tempo, è particolarmente apprezzato per la sua resistenza.

L'Assistenza Tecnica Mapei è intervenuta per consigliare i prodotti più idonei per la preparazione dei sottofondi e per la posa del parquet che riveste i pavimenti degli spazi interni.

Tra le richieste della committenza particolarmente importante è stata quella di utilizzare prodotti ecocompatibili e sicuri sia

per l'applicatore che per gli utenti finali. Inizialmente il supporto è stato trattato con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G applicato nella proporzione di 1:2 di acqua. PRIMER G è un promotore di adesione fissativo di residui in polvere perfettamente in grado di uniformare l'assorbimento dei sottofondi prima della rasatura e per conferire solidità superficiale prima della posa dei diversi rivestimenti scelti. Prima di iniziare l'intervento di posa del parquet, per poter disporre di una planarità perfetta, sulla superficie è stato effettuato l'intervento di lisciatura utilizzando la rasatura



SOPRA. Prima della posa, sulla superficie è stato applicato PRIMER G.
SOTTO. Dopo la rasatura con MAPESOL 3, posa del parquet è stata effettuata con l'adesivo ULTRABOND ECO S 955 1K.

autolivellante ad alte prestazioni MAPESOL 3 prodotta e distribuita da Mapei France, stesa in uno spessore compreso tra i 3 e i 10 mm. Il prodotto è pedonabile dopo 6 ore e la posa può iniziare al massimo dopo 48 ore. Dopo la rasatura, il parquet (dimensioni 8 mm x 16 mm x 22 mm) è stato incollato con ULTRABOND ECO S955 1K, adesivo monocomponente a base di polimeri sililati, esente da acqua, solventi e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 R Plus). "Questa colla ha un'eccellente tenuta. Il suo tempo aperto di 60 minuti permette di lavorare confortevolmente. La mia squadra di lavoro l'ha molto apprezzata, soprattutto perché è senza solvente" ha detto Yannick Cabrol, responsabile dell'impresa di posa.



Questo articolo è tratto da *Mapei et Vous 41*, rivista edita dalla consociata Mapei France, che ringraziamo. Si ringraziano inoltre le imprese coinvolte nell'intervento, per il loro gentile contributo alla redazione dell'articolo.

SCHEDA TECNICA

Edificio Oxygène, Schiltigheim, (Francia)

Periodo di costruzione: 2012-2013

Anno di intervento: 2013

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione e la rasatura dei supporti e per la posa del parquet

Progettista: Les Architects SA

Committente: Vinci Construction France

Impresa esecutrice: Urban-Dumez

Impresa di posa: CF Parquet

Rivenditore Mapei: Dispano

Coordinamento Mapei: Boris Zimmer (Mapei France)

Fotografie: Jean-Baptiste Dorner (Mapei France)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione del supporto:

Mapesol 3*, Primer G

Posa del parquet: Ultrabond Eco S 955 1K.

* Prodotto e distribuito dalla consociata Mapei France

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com

IN PRIMO PIANO

ULTRABOND ECO S955 1K

Adesivo monocomponente a base di polimeri sililati, senza solvente, certificato dal GEV come prodotto a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 R Plus). Il prodotto viene utilizzato per incollare prefiniti, listoncini, listoni e ogni tipo di parquet. Idoneo anche alla posa su sottofondi riscaldanti. Può contribuire fino a un massimo di **3 punti** all'assegnazione della certificazione **LEED**.



Ultrabond

Il cielo in una stanza.



Linea Ultrabond,
per una posa perfetta che garantisce
tenuta, qualità e rispetto per l'ambiente
con **ogni tipo di parquet.**



Info di prodotto



Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it





UN INCONTRO TECNICO
PER PROMUOVERE
I PRODOTTI MAPEI PER
LA POSA DEL PARQUET

MAPEI CON IDEA LEGNO

Da un'idea di Salvatore Vaccaro e Paolo Bacciottini, nel 1991 nasce l'azienda Idea Legno come impresa artigiana di posa di parquet.

Grazie all'esperienza nella posa in opera, nel 1998 l'azienda inizia a svilupparsi a livello regionale con la distribuzione all'ingrosso di prodotti e accessori per la posa dei pavimenti in legno (collanti, vernici, macchinari ecc.), con l'obiettivo di crescere nell'ambito commerciale e diventare un punto di riferimento per tutti i posatori di pavimenti in legno della Toscana.

Salvatore e Paolo hanno una visione a lungo termine e per aumentare la propria visibilità sul mercato iniziano la produzione e commercializzazione di parquet. Grazie alla loro quotidiana dedizione al lavoro e alla collaborazione con realtà italiane e internazionali hanno portato la loro azienda "Idea Legno" alla attuale dinamica e crescente dimensione.

Nel 2014 nasce l'alleanza strategica con Mapei, per una distribuzione più capillare sul territorio dei prodotti per la posa e finitura del parquet. L'11 dicembre scorso l'azienda ha organizzato un incontro tecnico con circa 80 posatori. Il corso si è svolto presso la sede di Idea Legno a Certaldo (FI) in un contesto inusuale, completamente realizzato utilizzando i prodotti a disposizione: confezioni di parquet e bidoni di colla sono serviti a realizzare le strutture.

Durante l'incontro sono stati illustrati i nuovi prodotti Mapei: particolare attenzione è stata riservata al nuovo prodotto ULTRABOND ECO P 909 2K PLUS, presentato in anteprima, e a ULTRACOAT, gamma completa per la finitura e manutenzione di pavimenti in legno.

A supporto vi era anche l'azienda Klindex, nella persona di Marco Innamorati, con le sue macchine per la preparazione del pavimento in legno.

La giornata è terminata presso il castello di Oliveto, un antico maniero situato nel cuore dei colli fiorentini. Uno dei castelli più belli della Toscana che, nel corso dei secoli, ha ospitato personaggi illustri, Papi e Re d'Italia. Una partnership di successo, quella con Idea Legno, destinata a continuare.

Angelo Giangiulio. Product manager linea prodotti per il parquet



SOPRA. Preparazione del pavimento in legno. Durante il corso, alla presentazione dei prodotti è stata abbinata la loro dimostrazione applicativa.



CAMPIONATI EUROPEI DI POSATORI DI PARQUET

I MIGLIORI TALENTI NELLA POSA DEL PARQUET SI SONO SFIDATI A BOLZANO

Il 12 e 13 marzo scorsi un gruppo di talentuosi pavimentisti ha partecipato ai Campionati europei di posatori di parquet, che si sono svolti a Bolzano in occasione di Arredo, fiera di riferimento del settore. Sei le Nazioni che hanno preso parte ufficialmente alla manifestazione: Germania, Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Romania e Alto Adige/Italia. Altri cinque Paesi (Bulgaria, Irlanda, Francia, Danimarca e Bielorussia) sono stati invitati come ospiti. Il campionato è stato organizzato dalla sezione di mestiere dei Pavimentisti lvh.apa.

I risultati? Fanno onore al nostro paese, perché a conquistare la medaglia d'oro è stato il giovane altoatesino Lukas Tribus, che ha superato gli avversari grazie a un'opera di eccellente qualità. Alle sue spalle il tedesco Johannes Egger, mentre il bronzo è andato al secondo artigiano altoatesino in competizione, Georg Rottensteiner, di Auna di Sotto (Renon). I partecipanti alla competizione sono partiti da un disegno e, riferendosi

ad esso, hanno realizzato una tipologia di pavimento in parquet.

I risultati confermano come il sistema formativo della provincia di Bolzano sia in grado di produrre forza lavoro altamente qualificata. Un aspetto di cui si sono detti convinti anche il presidente dei Pavimentisti lvh.apa, Paul Fischnaller, e i colleghi della sezione di mestiere.

"Questa manifestazione - ha dichiarato il presidente Fischnaller - è ideale per mostrare in tutta Europa l'importanza di una formazione di livello come la nostra. Il prossimo obiettivo sarà quello di ottenere uno standard formativo unitario nell'intero continente".



Un traguardo che si intende raggiungere grazie alla collaborazione con la Eufa, associazione europea di posatori di parquet. "Ho constatato con gioia - ha affermato il presidente Eufa, Heinz Brehm - che il livello dei partecipanti è cresciuto costantemente negli ultimi anni. Questo aspetto contribuisce positivamente all'immagine del nostro settore artigianale. Noi dell'Eufa vediamo come dovere quello di garantire ai giovani la migliore formazione possibile e di offrire loro un sostegno morale ed economico". Anche il presidente di lvh.apa, Gert Lanz, ha parlato ai giovani talenti in occasione della cerimonia di premiazione: "Un buon pavimento è indispensabile nella vita di tutti i giorni. La formazione duale nei mestieri pratici vi offre una base eccellente per un futuro di successo. Noi artigiani possiamo distinguerci, perché siamo in grado di svolgere qualcosa di tangibile". "E questo evento - ha concluso Fischnaller - rappresenta il nostro piccolo contributo verso l'obiettivo di riunire ancor di più l'universo europeo".

CAPPOTTO E ADESIVI DI CLASSE S1 PER LA CERAMICA IN FACCIATA





CERAMICHE BIOATTIVE E PRODOTTI PER LA POSA MAPEI PER IL CONDOMINIO TIEPOLO DI MESTRE

Il condominio Tiepolo è stato edificato a Mestre, in via Don Luigi Sturzo, agli inizi degli anni '70 ed è un complesso residenziale di notevole dimensione composto da due corpi di fabbrica uniti tra loro con disposizione a "L" che comprende 32 unità residenziali divise in 4 vani scala. Il rivestimento delle facciate era di piastrelle in klinker smaltato color caramello 10x20 cm, incollate in posa accostata, che a quarant'anni dalla posa presentavano segni di degrado, essendo in parte distaccate con caduta di pezzi e danneggiamenti della smaltatura. Lo stato di deterioramento e di pericolo di distacco delle piastrelle ha imposto la rimozione del preesistente rivestimento.

I lavori hanno coinvolto le facciate e le terrazze e hanno visto impegnati il personale dell'Assistenza Tecnica Mapei per lo studio del trattamento del supporto delle facciate e dell'incollaggio e di Casalgrande Padana per il rivestimento parietale ceramico.

Con la collaborazione dell'amministratore del Condominio arch. Silvia Bortolozzo sono stati eseguiti sondaggi sui vari strati del supporto esistente (vecchia colla e intonaco) con prove a strappo per la misurazione della resistenza in N/mm². Per valutare le condizioni dell'intonaco su cui sono state posate le piastrelle negli anni '70 e capire se l'intonaco esi-

stente potesse essere rivestito con una nuova ceramica di formato 15x45 cm sono state eseguite complessivamente cinque prove di resistenza allo strappo.

LA PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

A seguito dei valori di resistenza allo strappo ottenuti, sono iniziati i lavori.

Una volta terminate le operazioni di demolizione delle preesistenti piastrelle sono state rimosse dalla superficie tutte le porzioni di intonaco degradato ed è stata effettuata una pulizia mediante idrolavaggio a pressione per eliminare tracce di sporco, polvere, grasso, oli, vernici.

In seguito la superficie è stata trattata con il primer MALECH, fondo a base di resine acriliche micronizzate in dispersione acquosa, diluito in rapporto 1:1 con acqua. Sulla superficie così primerizzata è stata eseguita una rasatura con NIVOPLAN, malta cementizia livellante per la regolarizzazione di supporti verticali e orizzontali all'interno e all'esterno, additivato con PLANICRETE, lattice di gomma sintetica, in quantità di 2 kg per ogni sacco da 25 kg di NIVOPLAN.

Nel punto di contatto tra i diversi supporti presenti (tra travi, pilastri e muri di tamponamento) e in corrispondenza delle aperture delle finestre, per il ripristino degli intonaci è stata introdotta all'inter-

SOTTO. Il condominio prima della ristrutturazione. Sono stati eseguiti sondaggi sui vari strati del supporto esistente con prove a strappo per la misurazione della resistenza in N/mm².

IN PRIMO PIANO

KERAFLEX MAXI S1

Adesivo cementizio ad alte prestazioni di colore bianco, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, deformabile, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo. È particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato ed è a bassissima emissione di sostanze volatili. La tecnologia Low Dust consente di ridurre sensibilmente l'emissione di polvere rispetto ai tradizionali adesivi cementizi Mapei durante la miscelazione del prodotto. Può contribuire all'assegnazione della certificazione **LEED** fino a un massimo di 5 punti.





SCHEMA TECNICA

Condominio Tiepolo, via Don Luigi Sturzo, Mestre (Ve)

Periodo di costruzione: 1970

Anno d'intervento: 2014

Intervento Mapei: fornitura prodotti per la posa di piastrelle ceramiche per le nuove facciate, il ripristino dei terrazzi e l'esecuzione dell'isolamento a cappotto

Committente: Condominio Tiepolo, via Don Luigi Sturzo, Mestre (Ve)

Impresa esecutrice: Complet Edil 3 Società. Cooperativa, Cittadella (Pd)

Impresa di posa: Ideal Casa, Quarto D'Altino (Ve)

Distributore: Nalon Srl, Portomenai di Mira (Ve)

Coordinamento Mapei: Michele Orlando, Mauro Orlando, Cristiano Bordignon, Roberto Orlando, Francesco Stronati (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione e impermeabilizzazione

dei supporti: Malech, Nivoplan, Planicrete, Topcem Pronto, Mapelastic, Mapeband

Isolamento a cappotto: Mapetherm AR1 GG, Mapetherm Net, Quarzolute Tonachino Plus

Posa e stuccatura della ceramica:

Keraflex Maxi S1, Keracolor 113 GG, Ultracolor Plus, Mapesil LM, Mapefoam

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito www.mapei.it

no dello spessore dell'intonaco una rete metallica leggera di acciaio zincato dal diametro di 2 mm per evitare la comparsa di fessurazioni.

LA POSA DEL RIVESTIMENTO E LA STUCCATURA DELLE FUGHE

Per il nuovo rivestimento del condominio sono state scelte ceramiche bioattive di Casalgrande Padana (bios cercamics), in gres porcellanato serie Titano colore grigio Ash, naturale per le facciate e bocciardato per il basamento. Il formato scelto è stato 15 x 45 cm, lo spessore 9,5 mm. Si tratta di piastrelle dalle proprietà innovative: sono foto catalitiche, superidrofile, antibatteriche e contribuiscono all'abbattimento degli agenti inquinanti e alla purificazione dell'aria.

Dopo l'adeguata stagionatura della rasatura, per la posa del rivestimento è stato utilizzato KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, deformabile, con tecnologia Low Dust.

Una volta stabilita la posa del rivestimento con fuga larga, la posa è stata realizzata con la tecnica della doppia spalmatura, ossia applicando l'adesivo sia sul supporto sia sul retro delle lastre in modo da assicurare una completa bagnatura. Per la stuccatura delle fughe è stato utilizzato ULTRACOLOR PLUS, la malta ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe

da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect e antimuffa con tecnologia BioBlock.

I giunti di dilatazione sono stati sigillati con MAPESIL LM, sigillante siliconico a reticolazione neutra a basso modulo per giunti con movimento fino al 25% della larghezza.

Per regolare la profondità e evitare che MAPESIL LM aderisse sul fondo del giunto, si è reso necessario inserire preventivamente nella sede del giunto stesso MAPEFOAM, cordone comprimibile in polietilene estruso.

ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO MAPETHERM

Nelle pareti di testa del fabbricato è stato eseguito il sistema a cappotto MAPE-THERM, con l'utilizzo di MAPETHERM AR1 GG per l'incollaggio dei pannelli termoisolanti. Dopo la completa asciugatura dell'adesivo, è stato steso sui pannelli l'impasto di MAPETHERM AR1 GG in spessore uniforme per incorporare la rete in fibra di vetro resistente agli alcali MAPETHERM NET. Dopo circa 24 ore è stata applicata una seconda mano di rasatura con MAPETHERM AR1 GG per ottenere una superficie compatta e regolare idonea a ricevere il rivestimento di finitura.

Quest'ultima è stata realizzata con QUARZOLITE TONACHINO PLUS, rivestimento murale per interni/esterni in pasta, disponibile in diverse granulometrie a base di resine acriliche, indicato per la finitura di pareti dove per condizioni ambientali particolari è facilitata la crescita di alghe, muffe e funghi.

RIFACIMENTO DEI TERRAZZI

Oltre al rivestimento in facciata, sono stati ripristinati alcuni terrazzi. Dopo la preliminare rimozione del massetto esistente, quello nuovo è stato realizzato con TOPCEM PRONTO e impermeabilizzato con MAPELASTIC e MAPEBAND.

Per la posa delle piastrelle ceramiche si è utilizzato KERAFLEX MAXI e le per le operazioni di fugatura ci si è avvalsi di KERACOLOR GG. La sigillatura del raccordo parete/pavimento è stata infine completata con MAPESIL LM.

Ringraziamo l'architetto Silvia Bortolozzo per il contributo alla stesura di questo articolo.



IL BOSCO DI MESTRE RIGENERAZIONE DELL'IMMAGINE E DELL'ARIA E VALORIZZAZIONE E RISANAMENTO DEL PATRIMONIO ESISTENTE

I prodotti Mapei per la posa delle piastrelle ceramiche di nuova generazione aiutano a migliorare la qualità della vita e la salute dei cittadini.

Ogni 1.000 m² di rivestimento infatti purificano l'aria come un bosco grande come un campo da calcio. La superficie piastrellata del Condominio Tiepolo è di circa 1.300 m², corrispondente a 1,3 campi da calcio corrispondenti a circa 1 ettaro di bosco o a eliminare gli ossidi di azoto emessi da 96 auto in una giornata.

L'intervento eseguito ha così contribuito agli obiettivi del progetto *Bosco di Mestre*: programma nato nel 1984 che valorizza la terraferma del Comune di Venezia, una realtà con già 230 ettari esistenti e un progetto futuro per 1.100 ettari.

Il *Bosco di Mestre* è uno dei maggiori programmi con cui il Comune di Venezia sta valorizzando la terraferma. Questo intervento vuole incrementare la biodiversità mediante il ripristino dei boschi planiziali e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.



In dettaglio, il progetto mira a:

- disinquinare l'aria e i corsi d'acqua che sfociano in laguna;
- proteggere la terraferma dalle alluvioni;
- rinaturalizzare e aumentare la biodiversità;
- creare aree per lo svago e il tempo libero;
- educare all'ambiente e creare un "laboratorio vivente naturale";
- recuperare la memoria storica e rafforzare l'identità della città.



EMERGENZA BUCHE

**UN PROBLEMA CHE INTERESSA
TUTTI E CHE SOLO ALCUNI COMUNI
HANNO INIZIATO AD AFFRONTARE**

La battaglia contro le famigerate buche stradali è quasi vinta, almeno nel capoluogo meneghino. A dirlo sono stati l'assessore ai Lavori Pubblici di Milano e i numeri. Nel 2011, le casse comunali hanno dovuto stanziare oltre tre milioni di euro per rimborsare un migliaio circa di cittadini coinvolti in incidenti stradali causati dalle buche presenti sull'asfalto e per i quali l'amministrazione comunale è stata dichiarata colpevole. Negli ultimi due anni invece gli incidenti dovuti all'asfalto sconnesso si sono dimezzati e così pure i rimborsi.

Cartina al tornasole è stato il calo degli incidenti considerati gravi: se il risarcimento supera i 30.000 euro, il contenzioso passa dal Comune alle compagnie assicurative esterne. I sinistri gravi sono passati da 61 nel 2011 e oltre 800.000 euro sborsati, allo zero del 2014 e probabilmente del 2015.

A cosa è dovuto questo cambio di rotta? Secondo l'assessore ai Lavori Pubblici Maria Carmela Rozza è stata importante la decisione di cambiare il tipo di asfalto usato per riempire le buche e che sta dando i risultati attesi. Per il problema buche, il Comune di Milano due anni fa chiese la collaborazione dei cittadini per segnalare i lavori mal fatti, aumentò la vigilanza sugli

interventi effettuati dalle imprese e, soprattutto, decise di cambiare il prodotto utilizzato per coprire le buche, ricorrendo a una miscela fatta di asfalto e gomma riciclata da pneumatici che per effetto dell'azione meccanica, fa sì che le auto passandoci sopra la facciano ulteriormente aderire al preesistente asfalto, invece che portarselo via come succedeva in precedenza.

A Milano i controlli tecnici continuano non solo sui cantieri ma anche sui materiali utilizzati. Così, se nel 2013 sono stati registrati circa 30.000 interventi per riparare buche di ogni genere, oltre agli 8.000 interventi per riposizionare porzioni di pavé saltati, il 2015 ha visto una riduzione del 40% delle buche sia nelle zone centrali che in periferia e un -20% di massetti disconnessi.

LA SITUAZIONE STRADALE ITALIANA

E nel resto d'Italia la situazione come si presenta? Al solito: con le prime piogge è tornata l'emergenza buche, soprattutto nelle grandi città. L'indice come sempre è puntato contro il cattivo stato dell'asfalto delle strade. In realtà il maltempo contribuisce a peggiorare una situazione già in partenza critica, che vede una strada non correttamente mantenuta su due.

Una manutenzione stradale inefficiente è sicuramente responsabile di molti incidenti che avvengono sulle strade comunali, provinciali e statali. Da indagini periodiche fatte da Siteb, l'Associazione dei costruttori e manutentori delle strade, che raccoglie ed elabora i dati relativi al consumo di asfalto, si evidenzia che anche nel 2014 - i dati 2015 saranno pronti a breve - è proseguita la fase recessiva, che ha portato il consumo di asfalto impiegato per costruire e tenere in salute le nostre

► **Valore totale delle strade in Europa:**
oltre **8 miliardi di euro**

► **Cifra minima per la manutenzione:**
1,5% del valore totale

► **Manutenzione attuale, in media:**
<1% del valore

► Per **1 euro** speso nella manutenzione stradale si risparmiano fino a **15 euro** di lavori di ricostruzione

strade da 44 milioni di tonnellate nel 2006 alla metà utilizzata nel 2014.

Secondo i calcoli dell'associazione, per mantenere correttamente le strade italiane (850.000 km fra strade principali extraurbane, cittadine, secondarie o private) sarebbe necessario applicare all'anno circa 40 milioni di tonnellate di asfalto. Siteb inoltre registra che le arterie più malmesse sono sicuramente quelle comunali, a causa anche e soprattutto delle risorse sempre più scarse messe a disposizione delle amministrazioni comunali, e le arterie provinciali, sulla cui competenza dopo il taglio delle Province resta ancora poca chiarezza.

PERCHÉ SI FORMANO LE BUCHE?

Le buche stradali sono l'incubo di ogni automobilista, motociclista, ciclista e pedone. Guidare con prudenza, rispettando sempre i limiti di velocità, è la soluzione ideale per evitare problemi e viaggiare in sicurezza, ma quando il manto stradale si trasforma in un campo a ostacoli, l'incidente è sempre in agguato.

Il logoramento delle pavimentazioni stradali avviene per diverse ragioni: tra le cause più importanti ci sono i fattori ambientali e il carico del traffico. Quest'ultimo provoca solchi e incrinature nella struttura della pavimentazione, l'acqua penetra in queste fessure e arriva nella struttura sottostante della pavimentazione, provocandone un ammorbidimento e quindi una riduzione della resistenza. Inoltre la pressione dell'acqua erode rapidamente la struttura del materiale granulare, provocando la separazione del bitume dall'aggregato d'asfalto. Conseguenza immediata è la formazione di buche e il deterioramento del manto stradale e dei marciapiedi. L'usura dell'asfalto è normale, ma spesso è

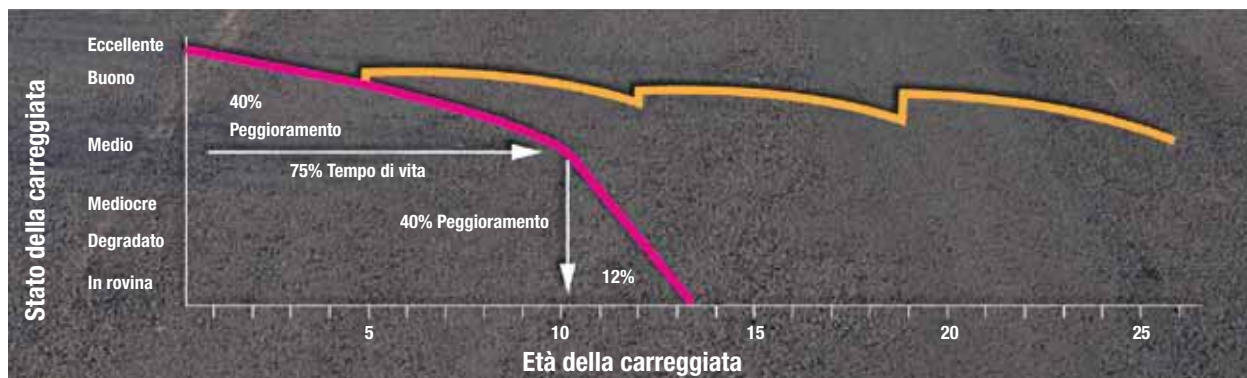
► INCIDENTE CAUSATO DA UNA BUCO: CHE FARE?

L'ente proprietario del tratto di strada deve garantire a chi la percorre la sua piena agibilità e perciò è anche responsabile della sua manutenzione e di eventuali danni causati a cose e persone, se l'incidente è causato effettivamente dal manto stradale inadatto. L'automobilista, o il motociclista o il ciclista, che subisce un danno a causa di una buca può presentare denuncia all'ente proprietario della strada, che sia il Comune o la Provincia o altri. Nel frattempo deve dimostrare il rapporto tra il problema del manto stradale e il danno subito, ma anche quello tra ente e il pericolo stradale. Ovviamente, oltre a contattare le forze dell'ordine per verbalizzare il danno, è necessario fotografare tutto, presentare i certificati medici dell'eventuale danno, allegare le ricevute delle spese sostenute (mediche, meccaniche, ecc.), contattare i testimoni, così da documentare l'imprevedibilità del pericolo e l'inevitabilità dell'incidente.



sufficiente una giornata di pioggia per creare nuovi crateri formati dallo sgretolamento dell'asfalto.

Quello che è venuto a mancare negli ultimi anni è stata una manutenzione continua ed efficace grazie a prodotti adatti e a interventi di qualità. Spesso gli enti preposti non considerano il tipo di riparazione necessaria per il danno in oggetto, ma puntano a interventi fatti al ribasso: così le riparazioni delle buche stradali durano poco perché spesso l'impresa a cui è stato commissionato l'intervento si limita a ricoprire il buco con un semplice strato di bitume. Inoltre, considerando il problema sul lungo periodo, la spesa necessaria per eseguire in continuazione migliaia di piccoli interventi è superiore rispetto a un'opera pubblica di grandi dimensioni e resistente nel tempo.



Il grafico mostra la relazione tra lo stato della carreggiata e la sua età, evidenziando (linea rosa) il rapido decremento della sua performance dopo 75 anni dalla costruzione. In giallo lo stato della stessa carreggiata se viene effettuata la manutenzione.



MANUTENZIONE STRADALE TARGATA MAPEI

- **MAPEGROUT SV FIBER** malta cementizia colabile a ritiro compensato fibrorinforzata con fibre rigide in acciaio, a presa e indurimento rapidi e elevata duttilità, per applicazioni fino a -5°C per il risanamento del calcestruzzo. Si utilizza anche nel ripristino di pavimentazioni stradali in calcestruzzo e giunti stradali.

- **MAPEGROUT SV T** è una malta tisotropica a ritiro compensato, a presa e indurimento rapidi, per la riparazione del calcestruzzo e il fissaggio di pozzetti, chiusini stradali e arredi urbani e per il ripristino di opere stradali che necessitano di essere riaperte al traffico in tempi brevi.

- **MAPEGROUT BETONTECH HPC** è un betoncino cementizio colabile a ritiro compensato, fibrorinforzato premiscelato, composto da cementi ad alta resistenza, aggregati selezionati, speciali additivi e fibre polimeriche per il risanamento del calcestruzzo dove è richiesta un'elevata duttilità grazie al comportamento incrudente. Viene utilizzato con successo nella ricostruzione e rinforzo dei cordoli autostradali, nel fissaggio di barriere antirumore e guard-rail, nel ripristino di pavimentazione stradali in calcestruzzo e di giunti autostradali.

In questi anni i laboratori Ricerca & Sviluppo Mapei hanno studiato e messo a punto una serie di prodotti per fornire un contributo efficace alla manutenzione delle strade.

- **MAPE-ASPHALT REPAIR 0/8** è un prodotto fortemente reattivo monocomponente, pronto all'uso, da applicare a freddo, che indurisce a contatto con l'aria e con l'acqua. In grado di riparare velocemente pavimentazioni stradali e industriali in asfalto senza interrompere il traffico, è applicabile anche nei mesi freddi. MAPE-ASPHALT REPAIR 0/8 si utilizza per la riparazione sia dello strato di usura (se la buca non è troppo profonda) sia di binder e strato di usura (se la buca è profonda). Il passaggio di traffico medio-leggero ne migliora la compattazione senza danneggiarlo, resiste al gelo e alla pioggia e, una volta indurito, non subisce alcun rammollimento anche a temperature elevate, garantisce un risultato duraturo e stabile nel tempo del tutto simile a un asfalto tradizionale posato a caldo.

- **MAPEGROUT COLABILE TI 20** è una malta cementizia colabile a ritiro compensato, fibrorinforzata con fibre rigide in acciaio, a elevata duttilità per il

risanamento del calcestruzzo e il ripristino di strutture dove particolari spessori e conformazioni di degrado impongono l'impiego di malte colabili. Può essere utilizzata anche per il ripristino di pavimentazioni stradali in calcestruzzo e giunti autostradali.

- **MAPEGROUT SV** è una malta colabile a ritiro compensato, a presa e indurimento rapidi, utilizzata per la riparazione del calcestruzzo e il fissaggio di pozzetti, chiusini stradali e arredi urbani.



Soluzioni rapide
per la manutenzione stradale.

malta colabile da ancoraggio

Mapefill R 

malta colabile

Mapegrout SV  

asfalto reattivo da applicare a freddo
per la riparazione delle buche

Mape-Asphalt Repair 0/8



Mape-Asphalt Repair 0/8

**Asfalto reattivo monocomponente pronto all'uso,
da applicare a freddo, per la riparazione di buche stradali.**

Da utilizzare per:

- Riparare buche in strade e autostrade senza interruzione del traffico
- Riparare pavimentazioni industriali e piazzali in asfalto
- Riparare marciapiedi e parcheggi

Info di prodotto



Mapei con voi: approfondiamo
insieme su www.mapei.it



CIMINIERA SUD DEL VILLAGGIO DI CRESPI D'ADDA





TECNOLOGIE COMBinate AD ALTO VALORE AGGIUNTO PER IL RESTAURO DELLA TORRE SIMBOLO DI UN VILLAGGIO OPERAIO PATRIMONIO DELL'UNESCO

Tecnologie combinate con materiali compositi di ultima generazione a matrice inorganica Mapei FRG System e materiali compositi fibrorinforzati a matrice polimerica Mapei FRP System sono stati utilizzati nel consolidamento statico e nel rinforzo strutturale della Ciminiera Sud del Villaggio di Crespi d'Adda nel Comune di Capriate San Gervasio (BG). Prodotti Mapei di eccellenza per un lavoro che ha visto la costante presenza dei tecnici qualificati dell'Azienda lavorare fianco a fianco allo studio di progettazione dell'Ing. Giovanni Battista Scolari di Curno (BG) e all'impresa S.M.V. Costruzioni S.r.l. di Albano Sant'Alessandro (BG), a partire dalle prime fasi come la campionatura dei materiali.

Il Villaggio Crespi d'Adda prende il nome dalla famiglia Crespi, industriali cotonieri lombardi, che a fine Ottocento realizzarono un moderno "Villaggio ideale del lavoro" accanto al proprio opificio tessile, lungo la riva bergamasca del fiume Adda. Ai lavoratori venivano messi a disposizione una casa con orto e giardino e tutti i servizi necessari.

Nel Villaggio potevano abitare solo coloro che lavoravano nell'opificio, e la vita di tutti i singoli e della comunità intera "ruotava attorno alla fabbrica stessa", ai suoi ritmi e alle sue esigenze.

Il 5 dicembre 1995 l'Unesco ha inserito Crespi d'Adda tra i siti del patrimonio mondiale della cultura (World Heritage List) perché "esempio eccezionale del fenomeno dei villaggi operai, il più completo e meglio conservato del Sud Europa".

INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RINFORZO

La ciminiera ultracentenaria, che una volta veniva utilizzata dalla centrale termoelettrica, oggi resta il simbolo imponente del Villaggio di Crespi D'Adda.

Considerata l'epoca in cui è stata realizzata la ciminiera (il

1878), le scelte progettuali si sono orientate su interventi sull'intero impianto in muratura, per migliorare le prestazioni statiche ed eliminare le principali carenze strutturali, aumentando così il livello di sicurezza della struttura. Il restauro conservativo della torre – iniziato a fine novembre 2014 e terminato nel 2015 - ha inoltre previsto il recupero del paramento esterno in cotto e la sua protezione.

Inizialmente è stata effettuata la campionatura dei materiali, cui sono seguite le prove di Pull-Off per la validazione di questi ultimi. Successivamente, dopo un'accurata preparazione del supporto, eseguita mediante idrolavaggio a bassa pressione per l'eliminazione delle efflorescenze e di tutte le parti incoerenti, si è applicato a spruzzo un primo strato di malta fibrorinforzata a elevata duttilità PLANITOP HDM MAXI, con posizionamento della rete in fibra di vetro A.R. MAPEGRID G220. L'applicazione è avvenuta procedendo dall'alto verso il basso.

Questa prima fase ha avuto lo scopo di rinforzare la muratura e regolarizzare la superficie stessa, prima dell'applicazione dei tessuti in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI-AX.

In seguito sono state installate all'interno della ciminiera delle piattaforme di stazionamento metalliche, costituite da una parte fissa e una mobile, tale da poterne permettere l'apertura per far passare il personale addetto ai lavori e alla manutenzione della stessa.

Il progetto di rinforzo ha visto l'applicazione di otto fasce in doppio strato di tessuto in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI-AX, disposte in verticale per tutta l'altezza della ciminiera. Nel tratto compreso tra 48,5 m ai 65,74 m (la parte più alta della torre) sono stati applicati tessuti disposti a spirale in quattro fasce in doppio strato di MAPEWRAP C UNI-AX. Tutti gli incroci tra i tessuti sono stati presidiati mediante connessioni puntuali realizzate con MAPEWRAP C FIOCCO/10 mm.



IN PRIMO PIANO

PLANITOP HDM MAXI

Malta cementizia premiscelata bicomponente, a base di leganti a reattività pozzolanica, fibrorinforzata a elevata duttilità, per il rinforzo strutturale "armato" da impiegarsi in abbinamento alle reti della gamma Mapegrid e per la regolarizzazione di supporti in calcestruzzo e muratura. Da sola, può essere impiegata per la rigenerazione della tessitura muraria e per la regolarizzazione e il pareggiamento delle superfici sia in calcestruzzo armato che in muratura. PLANITOP HDM MAXI ha un elevato valore di adesione e dopo l'indurimento dà origine a uno strato compatto, impermeabile all'acqua e ai gas aggressivi dell'atmosfera, ma permeabile al vapore.



SCHEDA TECNICA

Ciminiera Sud del Villaggio di Crespi d'Adda, Capriate San Gervasio (Bg)

Periodo di costruzione: 1878

Periodo d'intervento: 2014-2015

Committente e proprietà:

Odissea Srl, Bergamo

Intervento Mapei: consolidamento statico e rinforzo strutturale

Progetto: Studio Ing. Giovanni Battista Scolari, Curno (Bg)

Impresa: S.M.V. Costruzioni S.r.l. di Albano Sant'Alessandro (Bg)

Impresa per la riqualificazione muraria: Cocciopesto Restauri Sas di Casula Roberto e C, Mozzo (Bg)

Collaudatore: MSC Associati srl, ing. Danilo Campagna

Coordinamento Mapei: Giulio Morandini, Davide Bandera, Dominica Carbotti, Paolo Baldon e Alessandro Ladislai, Federico De Niederhausern (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Rinforzo strutturale Planitop HDM Maxi, Mapegrid G220, Mapewrap C Uni-AX, Mapewrap C Fiocco, Mapewrap Primer 1, Mapewrap 11, Mapewrap 31
 Consolidamento esterno: Stabilcem, Mape-Antique Mc, Consolidante 8020, Antipluviol S

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito www.mapei.com

I fori per l'applicazione dei fiocchi - necessari per evitare di forare di rinforzi applicati successivamente - sono stati opportunamente realizzati in precedenza e occlusi temporaneamente da segnalini removibili.

L'applicazione dei tessuti ha visto in sequenza, fresco su fresco, l'impiego del primer epossidico bicomponente MAPEWRAP PRIMER 1, dello stucco epossidico bicomponente a consistenza tissotropica MAPEWRAP 11, della resina epossidica bicomponente MAPEWRAP 31, necessaria per l'impregnazione dei tessuti e, infine, l'applicazione vera e propria dei tessuti unidirezionali in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI-AX. Lo spaglio di sabbia di quarzo a rifiuto è stata l'operazione conclusiva.

Per la creazione dei fiocchi, invece, la parte rigida è stata conformata mediante impregnazione con resina epossidica fluida MAPEWRAP 21 e successivo spaglio di sabbia di quarzo a rifiuto. Una volta induriti, sono stati inseriti negli appositi fori, mediante ancoraggio chimico a base di resina vinilestere MAPEFIX VE SF.

La parte secca dei fiocchi, una volta aperta a ventaglio, a presidio dei tessuti precedentemente applicati, è stata stuccata mediante MAPEWRAP 31 e uno spaglio di sabbia di quarzo a rifiuto.

FOTO 1 e 2. Per il rinforzo strutturale della ciminiera sono state usate fasce di tessuto in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI-AX, applicate successivamente al primer epossidico MAPEWRAP PRIMER 1. **FOTO 3 e 4.** Per la creazione dei fiocchi è stata utilizzata la resina epossidica fluida MAPEWRAP 21. Una volta induriti, sono stati inseriti negli appositi fori, mediante

ancoraggio chimico eseguito con la resina MAPEFIX VE SF.

FOTO 5. Un'immagine dell'interno della ciminiera a rinforzo ultimato.

FOTO 6. Una boiaccia realizzata con STABILCEM è servita per il riempimento delle lesioni nella parte esterna della ciminiera. La protezione finale è stata eseguita mediante applicazione dell'olio idrorepellente ANTIPLUVIOL S.

CONSOLIDAMENTO ESTERNO

Per quanto riguarda invece la parte esterna della ciminiera, le operazioni di consolidamento hanno previsto il riempimento delle lesioni mediante iniezioni di boiaccia realizzata con STABILCEM. Per la rigenerazione della tessitura muraria, ovvero per la stilatura dei giunti, e per la ricostruzione delle porzioni mancanti dei mattoncini in cotto miscelato con opportuni ossidi per ottenere la stessa colorazione dei materiali originari, si è impiegato MAPE-ANTIQUE MC. Come fissativo dello spolverio superficiale è stato inoltre impiegato il CONSOLIDANTE 8020. La protezione finale della ciminiera è stata eseguita mediante l'applicazione dell'idrorepellente a solvente ANTIPLUVIOL S.

La singolarità di quest'opera di rinforzo era rappresentata dalla particolare logistica, poiché l'unico modo possibile per raggiungere la parte più alta della ciminiera era quello di accedere con un ponteggio alto circa 70 m.

Inoltre, la scelta di impiegare come tecnologia di rinforzo i materiali compositi si è rivelata l'unica percorribile, poiché essi sono caratterizzati da un peso modesto e da una facile movimentazione ad altezze così elevate.



SPORT E SOLIDARIETÀ LA CASCINA DON GUANELLA



PAVIMENTI IN RESINA PER I LOCALI DESTINATI ALLA PREPARAZIONE DEL FORMAGGIO

Casa don Guanella è una comunità educativa di Lecco, appartenente all'Opera don Guanella, che ha il compito di accogliere bambini, ragazzi e giovani adulti in situazione di disagio. I minori accolti – circa la metà in forma residenziale e l'altra metà in forma diurna – sono ragazzi italiani e stranieri, spesso provenienti da famiglie disagiate sia materialmente che socialmente. Il problema che accomuna gli ospiti della struttura è aver vissuto situazioni di emarginazione e di fallimento dell'esperienza scolastica e professionale, perdendo così la speranza di una propria emancipazione personale e professionale.

La cosiddetta "agricoltura sociale" rappresenta una formidabile risposta a queste situazioni di disagio ed emarginazione, per una serie di ragioni, tra le quali la possibilità di favorire lo sviluppo del lavoro di gruppo, di generare un benessere

immediato, determinato dal tipo di attività, come ad esempio la cura quotidiana di piante e animali e la soddisfazione per il raccolto, e di offrire occasioni di corresponsabilità. L'Opera don Guanella si è così proposta di realizzare un progetto di agricoltura sociale, dedicato ai minori accolti presso la Casa don Guanella, che possa diventare un luogo di formazione, di orientamento e di inserimento professionale per i ragazzi affidati. È stata dunque identificata una struttura in Valmadrera, non lontano da Lecco, che è stata acquistata dall'Opera don Guanella. Si tratta di una cascina, in località Piazza Rosè, di 860 m² di superficie circondata da circa 30.000 m² di terreno coltivabile, a pochi km dalla comunità Casa don Guanella.

L'edificio necessitava di un importante intervento strutturale e il progetto, oltre alla produzione e commercializzazione di prodotti agricoli, prevedeva anche la costruzione di una stalla, di un pollaio e di una casa per il fattore residente. Secondo il progetto approvato, la ristrutturazione della cascina, che si sviluppa su due piani oltre a un piano terra, prevede sia spazi comuni sia personalizzati, come



mini appartamenti per l'ospitalità esterna e per l'accoglienza di alcuni giovani maggiorenni a fine percorso in comunità.

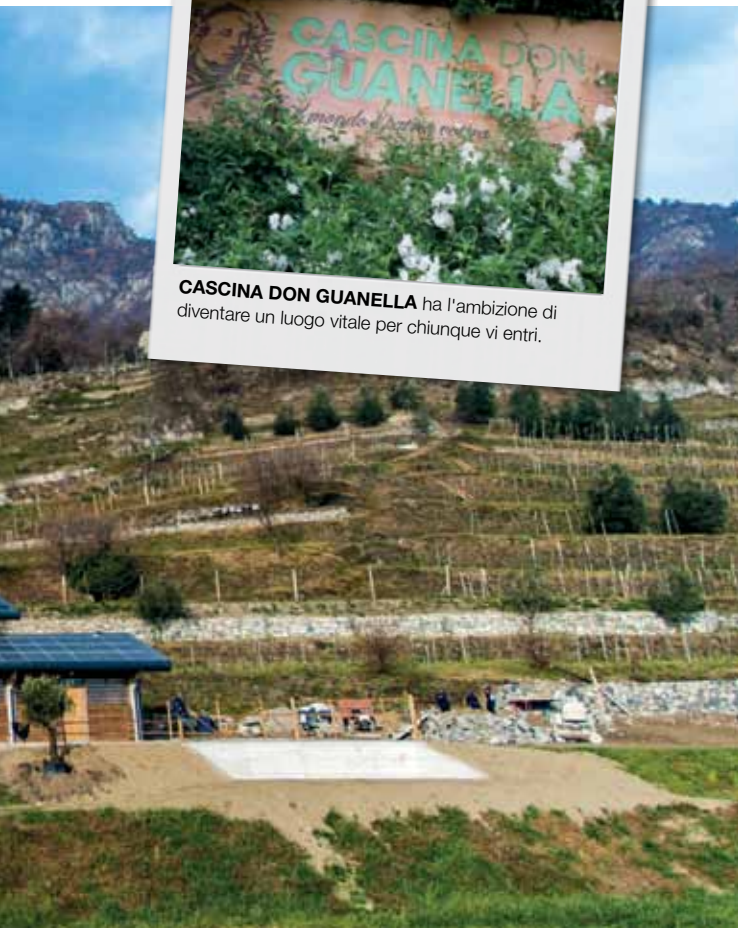
INTERVENTI SULLA STALLA

Anche Mapei, da sempre sensibile ai diversi aspetti della società in cui vive e opera, ha voluto dare il suo contributo alla realizzazione di quest'opera fornendo gratuitamente i suoi prodotti e coadiuvando i progettisti in cantiere attraverso l'Assistenza Tecnica.

Per il consolidamento del muro controterra in calcestruzzo (superficie di circa 250 m²) della nuova costruzione adibita a stalla, è stato consigliato l'utilizzo del con-



CASCINA DON GUANELLA ha l'ambizione di diventare un luogo vitale per chiunque vi entri.



IN ALTO. Cadel Evans, uno dei numerosi uomini di sport e imprenditoria che sostengono la cascina.

CASCINA DON GUANELLA “CHIAMATI A VOLARE IN ALTO”

Sono passati soltanto due anni dall'arrivo a Casa don Guanella del Ministro all'Integrazione Cécile Kyenge che un altro ministro della Repubblica, Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole, si presenta a Cascina don Guanella. La prima volta il Ministro aveva scoperto un legno di cedro - "Cascina don Guanella, tutto il mondo è patria vostra" -, preambolo per una nuova stagione di viti da vendemmiare, di animali da allevare, di olivi da piantare, ma soprattutto una risposta alle molteplici difficoltà di questi ultimi anni che la nostra società sta incontrando, sia in tema di lavoro giovanile che di integrazione. Oggi è la nuova stalla a richiamare l'illustre ospite che, dopo essere stato conquistato dal caratteristico video prodotto dal "regista guanelliano" che lo ha portato a ridere di sé, ha inaugurato la nuova struttura accompagnando due manze nel loro nuovo alloggio.

In questi anni molti uomini dell'imprenditoria, dello spettacolo, dello sport, da Giorgio Squinzi a Cadel Evans, da Gianni Morandi ad Alex Zanardi ne sono rimasti affascinati a tal punto da voler sostenere un sogno che, giorno dopo giorno, è diventato condivisione e partecipazione di un intero territorio.

Ma cosa è Cascina don Guanella?

Alcuni scrivono "una delle prime esperienze ispirate alla legge sull'agricoltura sociale per normare l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità o svantaggiati", altri dicono "un nuovo spazio educativo dedicato ai minori accolti in comunità" altri ancora "luogo di cura per ragazzi prove-

nienti dal circuito penale e/o accompagnati da storie traumatiche".

Sì, è vero, è tutto questo, ma, se mi è consentito, Cascina don Guanella non può accontentarsi soltanto di essere questo e di poter arrivare a ottenere i giusti risultati, deve osare, osare molto di più, non solo nella ricerca dei materiali, nella realizzazione di nuove strutture, nella creazione di nuovi ambienti, ma cercare di diventare, poter essere un nuovo respiro per l'opera don Guanella, per la città, per il territorio, per i ragazzi, proprio come diceva il fondatore "Non lo sapete che voi come aquile siete chiamate a volare in alto?".

Cascina don Guanella dovrà avere l'ambizione di divenire un luogo vitale per chiunque vi entri, per qualsiasi persona ne venga sfiorata, per ogni nuova accoglienza. La immagino essenziale come i colori per un artista, come lo sono le foglie che cadono per l'autunno, come la preghiera per un credente, come lo è il latte materno per un bimbo, come le ali per il gabbiano Jonathan Livingstone, come lo sono le reti per un pescatore, come il profumo dei fiori per la primavera.

Sì, credo che Cascina don Guanella abbia tutti gli ingredienti per aspirare ad essere, ad esprimere e a trasmettere questo soffio di vita nuovo, facendolo con le parole sapienti di don Guanella, solidi verbi alla base di ogni guanelliano: "Il tuo pensiero sia sempre puro come l'aria del bel mattino, la tua memoria sia sempre sgombra da ogni nebbia e il tuo buon cuore sia sempre limpido e fervido come i raggi del sole".

Don Agostino Frasson. Casa don Guanella



Alcuni momenti di lavoro per la realizzazione della nuova stalla, inaugurata lo scorso mese di gennaio.

solidante PRIMER 3296. Questo primer - costituito da microparticelle di polimeri acrilici - è in grado di assicurare una buona capacità di penetrazione nei materiali di costruzione sui quali viene applicato. L'intervento di impermeabilizzazione è stato effettuato con la malta cementizia bicomponente MAPELASTIC FOUNDATION, specifica per impermeabilizzare elementi controterra in calcestruzzo. Per realizzare i pavimenti degli spazi dove viene effettuata la mungitura e la preparazione del formaggio (superficie totale di 70 m²) è stato consigliato il formulato tricomponente a base di poliuretano-cemento MAPEFLOOR CPU/MF, un sistema multistrato ad alta resistenza chimica e meccanica, conforme agli standard per l'utilizzo in ambienti alimentari, per la realizzazione di rivestimenti

continui di pavimentazioni soggette a traffico medio-pesante ed elevate aggressioni chimiche. Il rivestimento è inoltre antisdrucchiolo, resistente a lavaggi frequenti e caratterizzato da un'elevata resistenza agli shock termici. Le pareti della stalla e dei locali mungitura sono state inizialmente primerizzate con ECO PRIM GRIP a base di resine sintetiche e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) adatto a supporti non assorbenti, e poi rasate con la malta cementizia fibrorinforzata livellante a presa rapida PLANITOP FAST 330. L'intervento è terminato con la verniciatura protettiva delle pareti effettuata con la vernice epossidica bicomponente MAPECOAT I 24.

I lavori continuano e proseguiranno con la fase di posa delle lastre in pietra sul

piazzale esterno e con gli interventi di rinforzo e risanamento della cascina esistente con l'applicazione del sistema di deumidificazione e rinforzo strutturale MAPE-ANTIQUE.

SCHEDA TECNICA
Cascina don Guanella, Valmadrera (LC)
Periodo di intervento: 2015-2016
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il consolidamento e l'impermeabilizzazione di murature controterra, per la realizzazione di rivestimenti in resina, per la rasatura e la protezione di pareti interne
Progettista e direttore lavori: arch. Vincenzo Strambio
Committente: Opera don Guanella
Impresa esecutrice: Vico Valassi
Rivenditore Mapei: Colombo Giacomo
Coordinamento Mapei: Marco Cantachin (Mapei SpA)

IN PRIMO PIANO
MAPEFLOOR CPU/MF

Formulato tricomponente a base di poliuretano-cemento per rivestimenti in spessori compresi tra 3 e 6 mm. Il prodotto è ideale come rivestimento di pavimentazioni di industrie

chimiche e farmaceutiche ed è conforme agli standard per l'utilizzo in ambienti alimentari. Grazie alle sue proprietà è in grado di sopportare le sollecitazioni provocate dal traffico di muletti e di mezzi gommati in genere all'interno

di ambienti industriali. MAPEFLOOR CPU/MF ha elevate resistenze chimiche, meccaniche, all'abrasione e possiede ottime resistenze alle temperature.



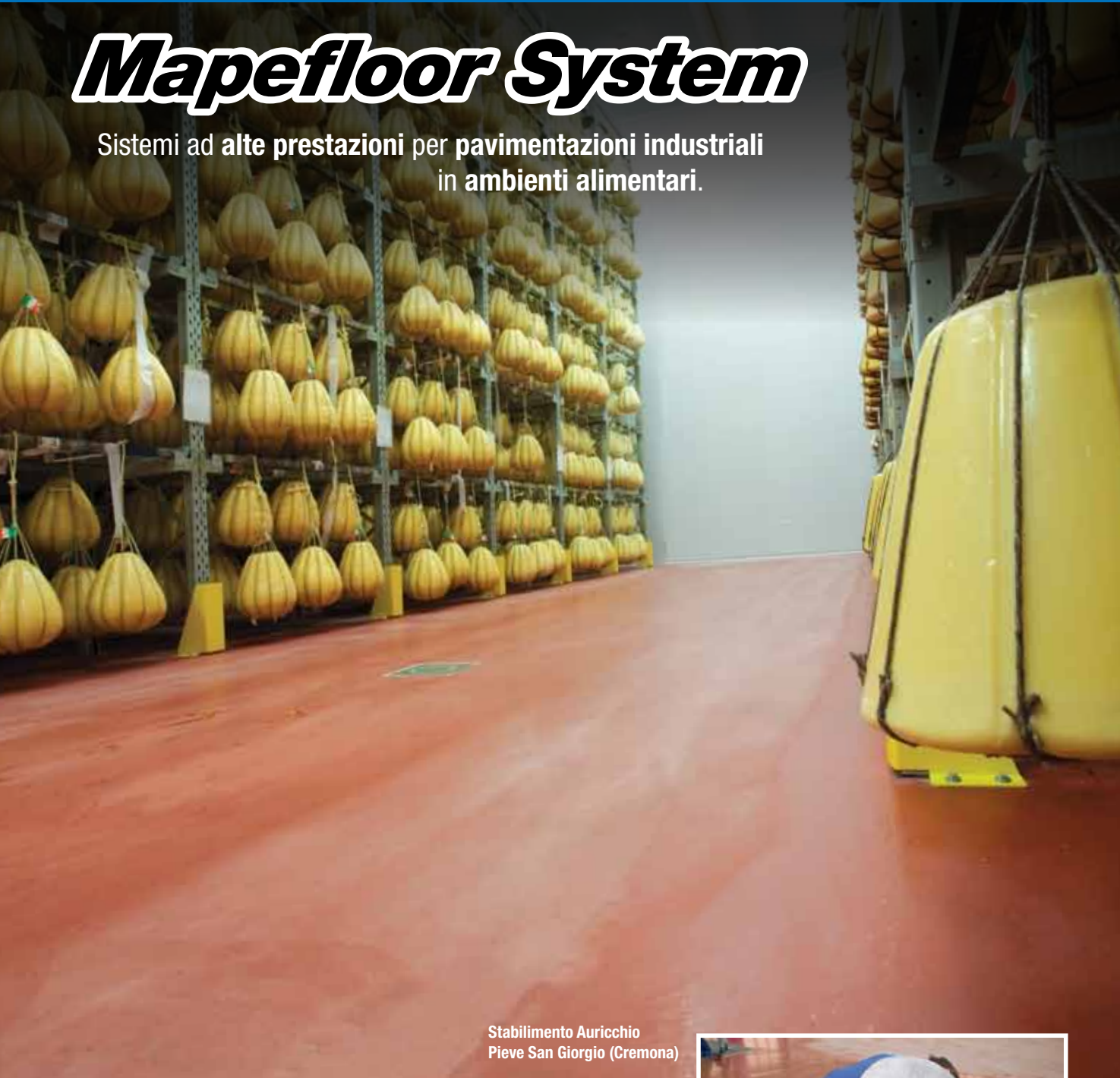
PRODOTTI MAPEI

Consolidamento e impermeabilizzazione controterra: Primer 3296, Mapelastic Foundation
Rivestimento in resina: Mapefloor CPU/MF
Rasatura e protezione delle pareti: Eco Prim Grip, Planitop Fast 330, Mapecoat I 24

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it

Mapefloor System

Sistemi ad alte prestazioni per pavimentazioni industriali
in ambienti alimentari.



Stabilimento Auricchio
Pieve San Giorgio (Cremona)

Mapefloor System

Soluzioni durevoli, funzionali, di rapida installazione e sicure in grado di soddisfare tutti i requisiti negli ambienti dell'industria alimentare.

Prodotti e sistemi **Mapei** per la realizzazione di **pavimentazioni in resina**, ad elevate prestazioni meccaniche, resistenti alle aggressioni chimiche, a basso contenuto di VOC, ideali per il rapido ripristino di vecchie pavimentazioni ammalorate e per l'esecuzione di nuove.



APPLICAZIONE A SPATOLA CON **Mapefloor I 300 SL**



/mapelspa

Mapei con voi: approfondiamo
insieme su www.mapei.it



**IN QUESTE FOTO.**

L'educazione è la vera chiave per il progresso del Paese e i giovani sognano di andare a studiare all'estero (foto in basso).

QUI SOPRA. L'incontro con la First Lady Sia Nyama Koroma.

I diamanti

della Sierra Leone

REPORTAGE DA UN PAESE
CHE STA RINASCENDO

A meno di tredici anni dalla fine di una guerra atroce e fratricida, la Sierra Leone è pronta per nuove sfide e la rinascita è già in atto. La rifondazione di un paese dalle grandi risorse naturali e umane è l'impegno del governo di Ernest Bai Koroma, dal 2007 saldo al potere. Combattere disonestà e corruzione è l'imperativo categorico di Koroma, un imprenditore di religione cristiana rieletto a larga maggioranza nel 2012 per un secondo mandato presidenziale: perfino i cartelli pubblicitari lungo le strade invitano i cittadini a... pagare le tasse!

Una nazione piccola, ma dal grande potenziale agricolo e soprattutto minerario: nel sottosuolo si celano non solo diamanti, ma anche coltan, ferro, bauxite.

"Blood diamonds" è stato detto a proposito della causa scate-

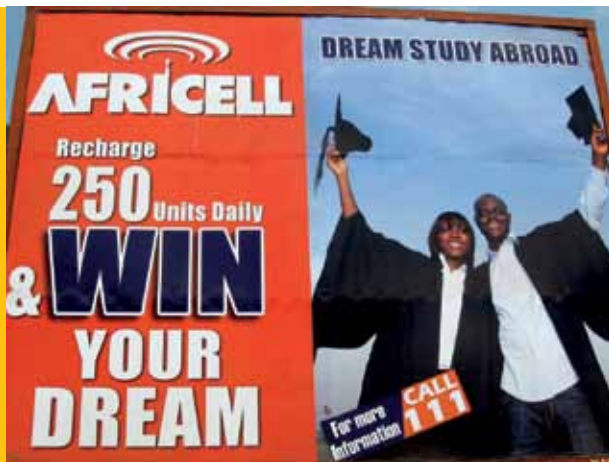
nante della guerra che per dieci anni ha insanguinato il paese: erano proprio i diamanti l'obiettivo dei ribelli infiltrati dalla vicina Liberia.

Ora l'ordine è tornato e la pace pare stabile: c'erano ancora i caschi blu dell'ONU a Freetown nel 2010, ma il loro ruolo non pareva determinante nel contesto politico e sociale della capitale. E la gente orgogliosamente già parlava di reale democrazia e di stabilità politica, che Koroma pare incarnare e garantire. Abita con la famiglia in un bel lodge sulle colline, in un quartiere residenziale di Freetown dove incontriamo la First Lady, Sia Nyama Koroma: alla parete dello studio in cui ci riceve è appeso un crocifisso! Ci parla del programma di politica sociale del marito e dei progetti che lei stessa sta seguendo per migliorare le condizioni di vita della gente e per accelerare lo sforzo del governo nel campo educativo.

La condizione delle donne e dei bambini è il tema dell'incontro col Ministro del Social Welfare e Politiche di Genere, il dottor Soccoh Kabia, che ci riceve al Ministero e ci parla degli sforzi del governo per una pianificazione familiare, senza la quale non ci può essere sviluppo.

Donne e bambini, dunque, sono l'anello debole della società, vittime per dieci anni della violenza della guerra e ora di ulteriori abusi, che la fragilità del sistema sociale non riesce ad arginare. La struttura tradizionale del villaggio si è sfaldata, dispersa dalla lotta fratricida, e i bambini senza padre, un tempo accuditi dalla comunità, non hanno più alcuna protezione.

L'incontro a Kambia, nell'ovest del paese, con la responsabile di un'associazione che tutela i bambini, mi rivela la cruda realtà del traffico dei minori: il confine con la Guinea Conakry li vicino



alimenta la tratta dei bimbi dalla Sierra Leone. Sono purtroppo i cosiddetti "bambini di strada" la facile preda dei nuovi mercanti di schiavi. Un'isola di fronte a Freetown rimane a triste monito di un doloroso passato: è Bunce Island, l'"Isola degli Schiavi", da cui partivano le navi negriere per l'America col loro carico umano; dopo l'abolizione della schiavitù nella seconda metà dell'Ottocento, anche il nome benaugurante della capitale, "Freetown" appunto, inneggia alla riconquistata libertà.

Ma chi libererà i nuovi schiavi, bambini e donne, dalle loro catene? Ecco che in Sierra Leone hanno cominciato ad operare ONG, Onlus e Organizzazioni umanitarie, come la britannica HANCI, che il Soroptimist International ha sostenuto con un suo Progetto Quadriennale.

La collaborazione costante con le comunità locali è il punto di forza di questo progetto di cooperazione, che il Soroptimist Club di Freetown ha "monitorato" attentamente prima di proporlo alla Convention mondiale di Glasgow nel 2007.

Alison, la socia che ha organizzato il nostro "Study Tour", ne segue personalmente e costantemente gli sviluppi e registra i successi ottenuti nei quattro anni di partnership attraverso programmi educativi per i bambini e professionali per le ragazze. Grazie a una sorta di microcredito, a povere madri di famiglia viene fornita una piccola attività commerciale, che le rende economicamente autosufficienti, e viene loro garantito anche un alloggio. Dopo la guerra devastante la ricostruzione è in atto, ma le ferite sono ancora visibili: i ribelli, infatti, avevano lasciato dietro di sé interi villaggi incendiati, seminando terrore e morte, arruolando forzatamente bambini-soldato, testimoni e artefici di atrocità e violenze inaudite. È dunque arrivato per la Sierra Leone il momento di risollevarsi, grazie a programmi di educazione e formazione professionale, di pianificazione familiare e di autonomia economica per le donne; occorre svilupparne le potenzialità per ridare loro dignità, per renderle protagoniste dei cambiamenti socio-economici del paese. Ecco la sfida del Soroptimist International col "Progetto Sierra", ecco un modello vincente di aiuto, di progettualità e di trasparenza nella gestione: i risultati sotto i nostri occhi ce lo confermano. Ecco la sfida della Fondazione E 4Impact per la promozione

sociale, lo sviluppo economico e la formazione dei giovani in tanti paesi africani fra cui la Sierra Leone, dove i progetti si stanno concretizzando. La rinascita della Sierra Leone, interrotta lo scorso anno dal diffondersi del virus Ebola, ormai debellato, richiede tuttavia uno sforzo corale. La guerra decennale aveva azzerato tutto: strade e ferrovie, quelle poche che c'erano, distrutte, linee telefoniche e dell'elettricità abbattute. Nel 2010 nella sola Freetown era garantita la corrente elettrica, altrove i rari generatori entravano in funzione per poche ore la sera! Eppure la speranza nel futuro era viva e già si parlava della highway, che dovrebbe collegare tutti i paesi del Golfo di Guinea, di cui già era stato definito il tracciato e che in alcune regioni del paese cominciava a prendere forma. L'incontro a Makeni, la seconda città del paese, col vescovo emerito, Monsignor Giorgio Biguzzi, romagnolo di Cesena, mi apre un ulteriore spiraglio sulla complessa realtà di quel paese a grande maggioranza musulmano. La pacifica convivenza fra islam e cristianesimo e la reciproca tolleranza sono garanzia per un futuro di prosperità e pace: cristiano il Capo dello Stato, cattolico il sindaco di Makeni, le scuole in gran parte gestite da ordini religiosi come i Saveriani, l'Università di Makeni realizzata proprio grazie a Monsignor Biguzzi, onorato e rispettato da tutti. Fu lui, durante la guerra, a salvare molti bambini, fu lui dopo la fine della guerra a organizzare strutture per recuperare ex bambini soldato e per ospitare sfollati e profughi.

Grazie a un'organizzazione umanitaria si salvò fortunatamente anche una ragazzina di soli dodici anni, Mariatu Kamara, vittima di spietati bambini soldato che le amputarono entrambe le mani. "Quali mani asciugheranno le mie lacrime?" è il titolo del libro crudo e toccante in cui Mariatu narra la sua storia drammatica. La decisione di rifiutare gli arti artificiali testimonia il suo coraggio e la sua volontà di essere la "prova" vivente del "prezzo assurdo della guerra".

Wilma Malucelli. Past-presidente del Soroptimist International d'Italia.



IMPRENDITORIA AL FEMMINILE PER IL BENE COMUNE

Il Soroptimist Club di Milano Fondatore è una presenza attiva in città, che dà voce alle donne e ne interpreta aspirazioni ed esigenze culturali in una Milano che cambia. Leggere il cambiamento e coglierne gli stimoli è fondamentale in una società in rapida evoluzione. Ecco la genesi di un evento organizzato a Palazzo Bocconi il 9 marzo con due relatrici d'eccezione: Diana Bracco e Adriana Spazzoli Squinzi, la voce della grande imprenditoria al femminile, due donne che rappresentano l'eccellenza nei loro rispettivi campi d'azione, in due aziende leader nel cambiamento della città. La Mapei, con i suoi

molteplici interventi nel tessuto urbanistico di Milano, è a pieno titolo artefice del nuovo skyline cittadino: la bella relazione di Adriana Spazzoli traccia le tappe di un percorso che si snoda attraverso i progetti che Mapei ha realizzato e sta realizzando a Milano e oltre... La mission del Soroptimist trova piena consonanza con la mission di Mapei, presenza attiva in tanti progetti di cooperazione e sostegno ad Associazioni umanitarie in Italia e nel mondo. L'Africa, dove anche il Soroptimist svolge un ruolo di primaria importanza a favore dei giovani, vede impegnata Mapei in progetti di Educazio-

ne allo sviluppo e Formazione. Le parole di Adriana toccano le "corde" dell'uditorio e trovano eco in quelle di Diana Bracco, che illustra il vasto campo d'azione della "Fondazione Bracco". Una grande azienda si rinvigorisce se sa cogliere le esigenze e le aspettative della società, se gestisce con lungimiranza il cambiamento, se si adopera per realizzare un reale miglioramento: questo si coglie dalle parole di Adriana e Diana. E l'uditorio scopre per la prima volta un aspetto "inedito" di due aziende che hanno fatto dell'impegno a fianco di chi opera nel sociale una vera e propria "filosofia".

FORLÌ
MUSEI SAN DOMENICO
13 FEBBRAIO
26 GIUGNO 2016



Piero della Francesca, *Madonna della Misericordia*, Museo Civico, Sansepolcro.

PIERO DELLA FRANCESCA. INDAGINE SU UN MITO

ARTE E SOLIDARIETÀ: IL CONTRIBUTO DI
MAPEI PER UNA MOSTRA CHE SOSTIENE
I PROGETTI DI FABBRICA DEL SORRISO

Mapei ha aderito in qualità di partner alla mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito", ospitata nella suggestiva cornice dei Musei San Domenico a Forlì, inaugurata il 12 febbraio scorso e in programma fino al 26 giugno.

La mostra è stata realizzata dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e contribuirà, con una percentuale sulla vendita dei biglietti, a sostenere i progetti di Fabbrica del Sorriso, iniziativa di Mediafriends in favore della ricerca, prevenzione e cura dei tumori infantili.

Per questa edizione, la Fabbrica del Sorriso ha scelto di finanziare i progetti di quattro grandi associazioni: AIL (Associazione Italiana Contro le leucemie-linfomi e mieloma Onlus), AIRC (Associazione Italiana per la ricerca sul cancro), Dynamo Camp e IOR (Istituto Oncologico Romagnolo Onlus) che, da anni, si occupano di ricerca, assistenza ospedaliera, domiciliare e di migliorare il tempo libero dei piccoli pazienti e delle loro famiglie. In particolare, con i fondi assicurati dall'evento, IOR e IRST IRCCS (Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori) potranno portare a compimento la creazione di un centro radioterapico di riferimento per l'intera Romagna anche per pazienti pediatrici.

Per promuovere il percorso espositivo e far conoscere l'iniziativa benefica a un pubblico più vasto, da febbraio fino a fine giugno viene trasmesso su tutte le Reti Mediaset uno spot televisivo nel quale sono evidenziate le aziende Partner che insieme hanno sposato l'iniziativa insieme a Mapei: Ima, Orto Mio e Fondazione Romagna Solidale.

UN PERCORSO ESPOSITIVO MAI VISTO

Va subito detto che una mostra come questa non si è mai realizzata.

A rendere possibile il sogno è intervenuta la direzione generale di Gianfranco Brunelli, coadiuvato da un comitato scientifico presieduto da Antonio Paolucci nel quale figurano studiosi di altissimo livello.

È stata un'impresa difficile quella proposta a Forlì, perché riunire un nucleo adeguato di opere di Piero, artista tanto sommo quanto "raro", è già operazione complessa. Riuscire poi a proporre un confronto di questo livello con i più grandi maestri del Rinascimento, da Domenico Veneziano, Beato



Felice Casorati, *Silvana Cenni*, Collezione privata.

A DESTRA. All'inaugurazione erano presenti fra gli altri, il Ministro per le riforme costituzionali e per i rapporti con il Parlamento Maria Elena Boschi, il critico d'arte Vittorio Sgarbi, Roberto Pinza della Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì, Antonio Paolucci, direttore del comitato scientifico, e il sindaco di Forlì Davide Drei.



Angelico, Paolo Uccello, Andrea del Castagno, Filippo Lippi, Fra Carnevale a Francesco Laurana tra gli altri, è stata un'operazione non semplice.

Così come è stato complesso il riuscire a documentare l'influsso di Piero sulla generazioni di artisti a lui successiva: Marco Zoppo, Francesco del Cossa, Luca Signorelli, Melozzo da Forlì, Antoniazio Romano e Bartolomeo della Gatta ma anche Giovanni Bellini.

Ma questa mostra, che già così sarebbe un evento storico, si

spinge oltre, indagando il mito di Piero quando esso rinasce, dopo i secoli dell'oblio, nel moderno, nei Macchiaioli, Borrani, Lega, Signorini, ad esempio. Ma soprattutto per il fascino che la sua pittura ha su molti artisti europei: da Johann Anton Ramboux o Charles Loyeux, fino alla fondamentale riscoperta inglese del primo Novecento, legata in particolare a Roger Fry, Duncan Grant e al Gruppo di Bloomsbury.

Lo stesso Paolucci cita nel catalogo ufficiale della mostra: "A un certo momento, nella storiografia critica del Novecento, Piero della Francesca è sembrato la dimostrazione perfetta, antica e perciò profetica, di una idea che ha dominato a lungo il nostro tempo; di come cioè la pittura, prima di essere discorso, sia armonia di colori e di superfici".

La mostra intende evidenziare la parabola altalenante della fortuna del maestro di Sansepolcro nel corso dei secoli: dall'esaltazione in vita (Luca Pacioli lo definì "il monarca della pittura"), a lunghi periodi di oblio (oscurato dalle figure di Michelangelo, Leonardo e Raffaello), fino alla rinascita del suo mito perpetrata da critici e artisti sul finire del diciannovesimo secolo, e soprattutto nel ventesimo. È proprio in questi momenti che fu restituita a Piero la considerazione degna della portata rivoluzionaria della sua opera, e in questa sede l'intento è appunto quello di far emergere quanto l'influsso del grande pittore sia stato decisivo nello sviluppo dell'arte moderna.

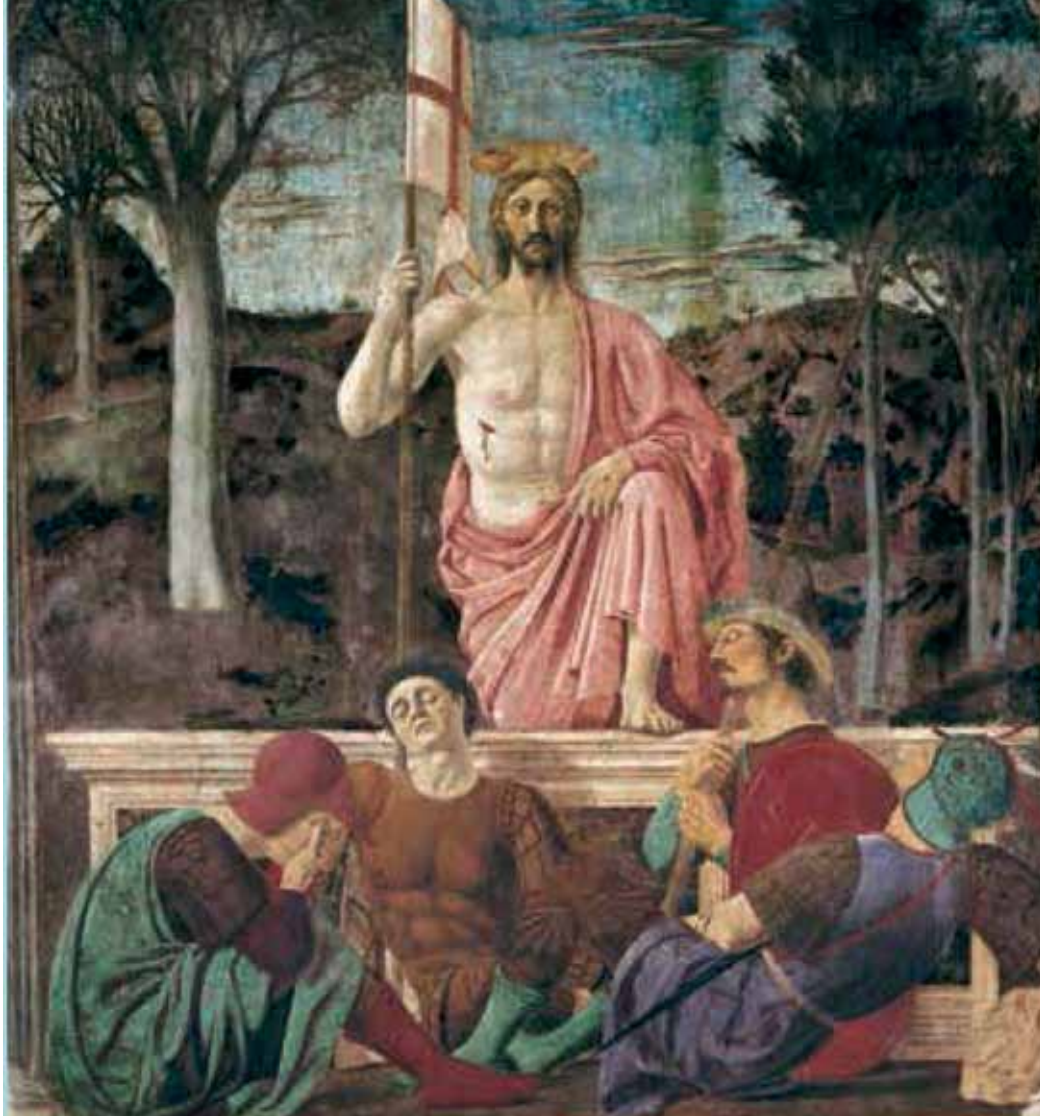
OPERE E ARTISTI

Il quadro più famoso in mostra è senz'altro la Madonna della Misericordia, lo scomparto centrale dell'omonimo polittico, che per la prima volta lascia i Musei Civici di Sansepolcro. Già in quest'opera è possibile riscontrare una caratteristica saliente dell'arte di Piero della Francesca, che tanto influenzò i pittori moderni: quella sorta di sospensione dell'atmosfera, di astrazione, resa possibile dalla pace e dalla compostezza emanata dai volti e dalle figure umane, protagonisti di un mondo governato dalla razionalità e dallo stretto connubio rinascimentale fra arte e scienza. In questa sede, la Madonna di Piero viene per la prima volta accostata direttamente, e non solo teoricamente, alla Silvana Cenni del pittore novecentesco Felice Casorati, per ricordarci ancora quale sia lo scopo primario dell'esposizione.

Altre opere di Piero che per la prima volta lasciano la loro sede naturale sono la Madonna con il Bambino proveniente



IN QUESTE FOTO. Dall'alto: un momento della presentazione con il presidente Antonio Paolucci e il Ministro Maria Elena Boschi, Roberto Pinza e Gianfranco Brunelli.



Piero della Francesca, *Resurrezione*, Museo Civico, Sansepolcro.

dall'Alana Collection (Delaware, USA), il San Gerolamo e un devoto, dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia, e la Sant'Apollonia della National Gallery of Art di Washington.

Come anticipato, in mostra sono esposti tantissimi altri artisti, a partire dai grandi pittori rinascimentali che furono importanti per la sua formazione (quali Domenico Veneziano, Beato Angelico, Paolo Uccello, Andrea del Castagno), per proseguire con quelli a lui contemporanei che ebbero occasione di conoscere l'opera di Piero durante gli spostamenti di quest'ultimo per l'Italia (tra cui Francesco del Cossa, Melozzo da Forlì, Luca Signorelli, Giovanni Bellini e Antonello da Messina). Il nucleo più consistente di opere è comunque quello riconducibile ai pittori della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento, che contribuirono a rinverdire il mito di Piero: dai Macchiaioli (Lega e Signorini), a Seurat e Signac, a Degas e Cezanne (evidente in questi ultimi l'importanza della prospettiva e delle geometrie, veri cavalli di battaglia di Piero), fino agli italiani Carrà, Casorati, De Chirico, Morandi, Funi, Sironi.

L'esposizione si conclude con le opere dei due artisti a noi più vicini presenti in mostra, il francese Balthus (*Sogno di una notte di mezza estate*) e l'americano Edward Hopper (*Approaching a city* e *Manhattan Bridge Loop*), a suggellare l'intramontabilità del mito di Piero della Francesca, una volta restituitagli la rilevanza degna di uno dei padri del Rinascimento.

I CANALI DELLA SOLIDARIETÀ



Orgogliosa di partecipare a questa campagna di raccolta fondi e a un evento culturale di grande valore, Mapei conferma la sua tradizionale volontà di supportare grandi eventi culturali e serate musicali dedicate alla ricerca scientifica e alla beneficenza.

La mostra su Piero della Francesca contribuisce a sostenere i progetti di Fabbrica del Sorriso, iniziativa di Mediafriends in favore della ricerca, prevenzione e cura dei tumori infantili.

Per questa edizione, la Fabbrica del Sorriso ha scelto di finanziare i progetti di quattro associazioni: AIL (Associazione Italiana Contro le leucemie-linfomi e mieloma Onlus), AIRC (Associazione Italiana per la ricerca sul cancro), Dynamo Camp e IOR (Istituto Oncologico Romagnolo Onlus) che si occupano di ricerca, assistenza ospedaliera, domiciliare e di migliorare il tempo libero dei piccoli pazienti.

Quest'anno accanto alla Fabbrica del Sorriso c'è un'istituzione prestigiosa: la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì che, con una donazione e una percentuale sulla vendita dei biglietti, sostiene i progetti scelti.

I canali attraverso i quali poter sostenere la campagna 2016 della Fabbrica del Sorriso sono attivi: collegandosi al sito www.mediafriends.it per erogazioni tramite carta di credito o eseguendo un bonifico bancario direttamente sul conto corrente Mediafriends (IBAN IT92R0103020600000055555575).



L'ECCELLENZA
DI INTRAPRESAE
COLLEZIONE
GUGGENHEIM A
SOSTEGNO DELLA
PEGGY GUGGENHEIM
COLLECTION

UNA PASSIONE PER LE ARTI

Continua con successo il sodalizio tra Mapei e la Peggy Guggenheim Collection di Venezia: il 5 febbraio scorso si sono riuniti i membri di Intrapresae Collezione Guggenheim, il progetto di Corporate Membership di cui fanno parte alcune note aziende e al quale Mapei partecipa dal 2008.

UN PROGETTO A SOSTEGNO DELL'ARTE

"L'arte ispira l'impresa. L'impresa fa vivere l'arte": il pay-off di Intrapresae Collezione Guggenheim ne rivela scopi e identità, esprimendo l'impegno di alcune eccellenze in favore della valorizzazione e fruizione dell'arte.

Intrapresae Collezione Guggenheim è il primo e più conosciuto programma italiano di sostegno privato a un museo e vede coinvolte importanti realtà italiane e straniere, che condividono la passione per l'arte e credono nell'investimento a sostegno della cultura.

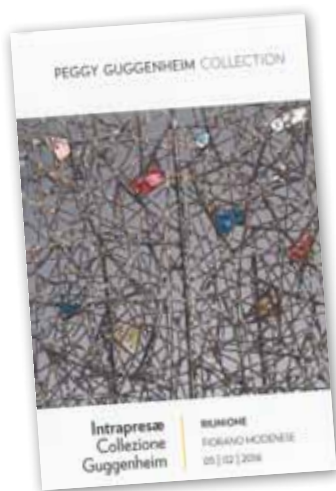
Una vera e propria collaborazione strategica, che per Mapei si è consolidata nel tempo grazie al coinvolgimento nel restauro del Solomon R. Guggenheim Museum di New York e di Palazzo Venier, che ospita la Collezione Peggy Gug-

genheim a Venezia.

L'incontro del 5 febbraio ha visto riunirsi i rappresentanti delle aziende partecipanti al progetto presso la sede di Florim a Fiorano Modenese (foto 1, 2, 3). Oltre a Mapei, che nel pomeriggio ha invitato tutti i partecipanti allo stadio Ricci di Sassuolo per incontrare il Sassuolo Calcio (foto 4 e 5), erano presenti i rappresentanti di Allegrini, Apice, Arclinea, Bsi, Corriere della Sera, Gruppo Campari, Distilleria Nardini, Hangar Design Group, Istituto Europeo di Design, Manifatture Sigaro Toscano, Rubelli Swatch, Trend Group. Una giornata in cui si è parlato di arte, comunicazione, membership, tirando le fila di un 2015 che ha dato ottimi risultati. Gli ospiti sono stati accolti da Claudio Lucchese, presidente del Gruppo Florim, che ha poi offerto un pranzo preparato dallo chef Massimo Bottura, incoronato tra i migliori al mondo.

GRANDE ARTE A VENEZIA

Il direttore della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, Philip Rylands, ha parlato degli ottimi risultati conseguiti nel 2015 dal museo, che ha raggiunto il numero record di 400.000 visitatori. Il sostegno di Intrapresae Collezione



NELLA FOTO IN ALTO. Un piatto preparato dallo chef Massimo Bottura, invitato da Claudio Lucchese, Presidente del Gruppo Florim, per gli ospiti di Intrapresae Collezione Guggenheim. Anche questa è un'opera d'arte!



1

NELLA FOTO. Da sinistra: Claudio Lucchese, Philip Rylands, Adriana Spazzoli.



3

Guggenheim è stato fondamentale per lo svolgimento dell'attività espositiva, e lo sarà ancor di più in futuro, perché il 2016 è ricco di progetti.

A novembre scorso sono infatti iniziati i lavori di ristrutturazione del museo e a fine estate dovrebbe aprire la nuova ala con una nuova caffetteria, mentre in autunno sarà la volta dello spazio espositivo per le mostre temporanee, con una nuova aula didattica.

Non meno ricco è il programma espositivo, che è all'insegna del dopoguerra con tre mostre dedicate a grandi nomi del XX secolo: "Postwar Era: una storia recente. Omaggi a Jack Tworkov e Claire Falkenstein" (fino al 4 aprile), "Imagine. Nuove immagini nell'arte italiana 1960-1969" (23 aprile-19 settembre 2016) e "Omaggio a Tancredi" (12 novembre 2016 - 14 marzo 2017).



2

Ma il museo sarà attivo non solo "a casa di Peggy": a Firenze, a Palazzo Strozzi, è in programma una grande mostra sull'arte dei Guggenheim, mentre a Venezia la Peggy Guggenheim Collection parteciperà alle celebrazioni per il cinquecentenario del ghetto ebraico, con una mostra fotografica su Peggy.

L'IMPEGNO DI MAPEI

Il legame tra il Gruppo Mapei e la Fondazione Guggenheim si è consolidato nel tempo, sia attraverso il ruolo di primo piano che l'azienda ha svolto nel restauro di due importanti "luoghi dell'arte Guggenheim" - New York e Venezia - sia attraverso il sostegno delle numerose attività culturali.

Nel 2008 Mapei ha contribuito con i propri prodotti al restauro del Solomon R. Guggenheim Museum di New York, prestigioso edificio progettato da Frank Lloyd Wright (vedi *Realtà Mapei* n. 91/2008).

Nel 2009 l'azienda è intervenuta nella riqualificazione di Palazzo Venier che ospita la collezione Peggy Guggenheim a Venezia, attraverso la fornitura di prodotti per il rifacimento delle facciate (vedi *Realtà Mapei* n. 98/2009).

Nel 2012 Mapei ha sponsorizzato la mostra "Ciclismo, cubo-futurismo e la quarta dimensione. 'Al velodromo' di Jean Metzinger" curata dalla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia per rendere omaggio al vincitore della gara Parigi-Roubaix del 1912, corsa alla quale Mapei è particolarmente legata.

Da febbraio ad aprile del 2014 l'azienda ha aderito come sponsor tecnico all'esposizione veneziana "Temi & Variazioni. L'impero della luce", formula curatoriale ideata nel 2002 da Luca Massimo Barbero per le opere e gli spazi della Collezione Peggy Guggenheim a Palazzo Venier. Successivamente ha contribuito ai lavori di ristrutturazione della Caffetteria del Museo fornendo i prodotti per la tinteggiatura delle pareti della sala.

Il percorso di Mapei nell'arte e nella cultura continua grazie a importanti collaborazioni e a nuovi progetti futuri, perché quella di Mapei è una grande passione per l'arte.



4



5

© Florim Ceramichiche



AL POLITECNICO DI MILANO UN CONVEGNO SU UN TEMA DI GRANDE ATTUALITÀ CHE VEDE DA SEMPRE TRA I PROTAGONISTI MAPEI CON LE SUE SOLUZIONI DI PRODOTTO

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Il 14 marzo scorso si è svolto, nell'aula Rogers del Politecnico di Milano, il convegno "Sviluppo e valorizzazione degli impianti sportivi", organizzato dal Dipartimento ABC e il Laboratorio Gesti.Tec del Politecnico di Milano, in collaborazione con Accademia Sgr e Mapei.

Per Mapei è stata l'occasione per presentare a una platea qualificata le sue ultime realizzazioni in questo ambito, che l'hanno vista protagonista con i suoi prodotti e il suo personale specializzato. Un impegno che si è manifestato compiutamente - e di cui si è parlato durante il convegno - nella ristrutturazione del Mapei Stadium - Città del Tricolore di Reggio Emilia. Confrontarsi sulle potenzialità degli impianti sportivi è di grande attualità perché lo sport in tutte le sue declinazioni e articolazioni (sport dilettantistico, professionistico, calcio, basket, pallavolo, rugby, atletica, nuoto, tennis) è in forte crescita.

Crescita dei praticanti per quanto riguarda il livello dilettantistico e soprattutto amatoriale, crescita dell'interesse, dell'audience televisiva e, più in generale, dell'informazione per quanto riguarda gli sport professionistici.

“PER CREARE UN NUOVO MODELLO ITALIANO DOBBIAMO PRENDERE ESEMPIO DALLE BEST PRACTICES ESTERE”

Il nostro Paese ha un livello di eccellenza nell'ambito di quasi tutti gli sport, ma le strutture degli impianti sportivi sono ormai ampiamente obsolete e inadeguate dal punto di vista della sicurezza, della funzionalità e, più in generale, non idonee a rispondere alla sempre più diversificata e attenta domanda del mercato.

L'adeguamento e la valorizzazione degli impianti sportivi esistenti e la costruzione di nuove strutture attrattive ed efficienti sono una necessità incombente da anni, che trova però molteplici difficoltà soprattutto di natura economica, in una congiuntura difficile e travagliata.

LO SPORT È UNA COSA SERIA

Il convegno ha visto la presentazione delle più innovative realizzazioni e progetti in corso nel nostro paese e i soggetti e gli strumenti che le hanno rese possibili.

I contenuti e gli obiettivi della giornata di studio sono stati presentati da Oliviero Tronconi, professore del Dipartimento ABC del Politecnico, al quale è seguito l'intervento della campionessa



IL NOSTRO PAESE HA UN LIVELLO DI ECCELLENZA NELL'AMBITO DI QUASI TUTTI GLI SPORT, MA LE STRUTTURE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI SONO ORMAI AMPLIAMENTE OBSOLETE

di pallavolo italiana Maurizia Cacciatori, che ha raccontato il suo impegno nell'iniziativa "Allenarsi per il Futuro" per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, promuovere la formazione e l'orientamento scolastico.

Con l'obiettivo di coinvolgere complessivamente 25.000 studenti delle scuole medie, superiori e università di tutta Italia e offrire 250 tirocini formativi, l'iniziativa mette a disposizione una squadra di grandi campioni dello sport come la Cacciatori per trasmettere l'importanza di compiere scelte professionali corrispondenti alle proprie attitudini.

La necessità di investire nell'impiantistica per colmare al più presto il gap con Paesi come Germania e Inghilterra e per poter tornare a competere ad armi pari con i top club europei è stato l'oggetto dell'intervento di Niccolò Donna, Responsabile del Centro Studi, Iniziative Speciali e Responsabilità Sociale d'Impresa della FIGC.

"Per creare un nuovo modello italiano – ha spiegato Donna – dobbiamo prendere esempio dalle best practices estere, che hanno fatto registrare un incremento di oltre il 73% nei ricavi da stadio. La strada maestra per un miglioramento dell'impiantistica passa attraverso il project financing, il naming rights e la multifunzionalità degli stadi. È fondamentale poi investire nella formazione, come ha fatto la FIGC con il corso in 'Stadia Management' e con l'iniziativa 'Stadia Tour'".

Alberto Bollea, Amministratore Delegato di Accademia Sgr (Gruppo Banca del Sempione), dopo essersi soffermato su alcuni casi di successo in questo ambito, come quello inglese del Manchester United, ha concluso che "la gestione e la realizzazione di progetti di ricostruzione o riqualificazione di impianti sportivi richiedono buon senso, realismo, dedizione, tenacia e professionalità".

Ne è un esempio virtuoso il progetto del nuovo centro polifunzionale bianconero J Village, illustrato da Fabio Tucci (Head of Legal dello Juventus Football Club) e dal Direttore Generale dello Juventus Stadium Francesco Gianello.

Situato nell'ex area Continassa, adiacente allo stadio, si pone l'obiettivo di riqualificare un'area abbandonata, concentrare tutta l'attività della società in un solo sito e contribuire allo sviluppo della città di Torino sia in termini di investimenti, sia di valorizzazione del territorio, sia di ricadute occupazionali.

UN SOGNO CHIAMATO MAPEI STADIUM

Elisa Portigliatti, Sport Facilities Product Specialist di Mapei, dopo avere brevemente presentato l'Azienda e la sua lunga storia nella realizzazione d'impianti sportivi in tutto il mondo, ha sottolineato la peculiarità di Mapei nell'offrire non tanto evoluti prodotti, ma vere e proprie soluzioni per il mondo dell'edilizia. Dopo una ricognizione sullo stato dell'arte degli stadi italiani,

Portigliatti ha messo in luce le innovative soluzioni Mapei per realizzare campi sportivi, aree hospitality, pavimentazioni resilienti, rinforzi strutturali.

In particolare, la relazione si è incentrata sulla storia e la situazione attuale del Mapei Stadium di Reggio Emilia, uno stadio pioniero per tecnologie e soluzioni.

Qui, ha sottolineato Portigliatti, la tecnologia Mapesoil ha consentito di ottenere un manto erboso planare, uniforme, con un'adeguata densità e un'alta capacità drenante per assicurare agibilità e uniformità di performance di gioco.

Anche il degrado del calcestruzzo e l'impermeabilizzazione delle gradinate ha visto l'utilizzo di prodotti d'eccellenza Mapei come PURTOP 1000 e MAPECOAT TNS Urban, per un progetto di riqualificazione complessivo premiato con un riconoscimento ufficiale: il Mapei Stadium ospiterà infatti la finale di calcio femminile UEFA Champions il 26 Maggio 2016.

Il supporto di Mapei, si sta rivelando determinante per rendere l'impianto all'avanguardia, ha sottolineato nella sua relazione - dal significativo titolo "Un sogno chiamato Mapei Stadium" - Andrea Fabris, Segretario Generale del Sassuolo Calcio.

Dopo aver descritto le prime due fasi del progetto di riqualificazione per l'adeguamento funzionale e strutturale del campo da gioco ai criteri infrastrutturali Lega Nazionale Professionisti serie A e UEFA, realizzate nel 2014 e nel 2015, Fabris ha illustrato i lavori che saranno eseguiti nel 2016 (vedi anche articolo nelle pagine seguenti).





SOPRA. Elisa Portigliatti, Sport Facilities Product Specialist di Mapei.
A SINISTRA. Andrea Fabris, segretario generale del Sassuolo Calcio.

All'insegna dello sport sotto tutti i punti di vista, il convegno, apertosi con una campionessa di pallavolo non poteva che chiudersi con un altro campione. L'olimpionico di canottaggio Antonio Rossi, nella sua attuale veste di assessore allo sport della Regione Lombardia, ha fatto il punto della situazione lombarda in questo ambito spiegando che "l'impiantistica sportiva lombarda, anche se minimamente non confrontabile con altre Regioni italiane, rimane critica. La presenza di strutture funzionali alla pratica sportiva è di assoluto rilievo. La Lombardia è terra di sport, con circa 10.000 società sportive e 850.000 atleti. Il numero d'impianti sportivi quindi è elevatissimo e, se consideriamo ogni singolo campo da gioco e infrastruttura adatta all'attività sportiva come un impianto, arriviamo a contarne 17.000. Secondo le nostre stime – ha aggiunto – il 60% non è agibile o non a norma. È evidente che questa non è una situazione ottimale, ma mancano le risorse che chiediamo a gran voce al Governo".

Il prof. Oliviero Tronconi, che ha moderato il convegno, ha chiuso la giornata di studio affermando che la nuova fase nello sviluppo e valorizzazione degli impianti sportivi sarà caratterizzata dall'incontro tra alcune delle più importanti società sportive italiane e il mondo del Real Estate che è in grado di offrire conoscenze e strumenti efficaci per lo sviluppo d'iniziative immobiliari anche per il settore sportivo.

La strada è appena iniziata e il futuro delle strutture sportive italiane, così come quello del modo di partecipare agli eventi dello sport sia come atleti sia come spettatori, si annuncia ricco di sorprese. Il fatto certo è che Mapei continuerà, come da tradizione, a essere parte attiva di questo sviluppo.

"In estate, al termine del campionato – ha dichiarato Fabris – si punta a riqualificare la tribuna Ovest che ancora non è stata modificata. Saranno inoltre spostate le panchine per renderle 'all'inglese' e tolta la parte del fossato che si trova sotto la tribuna".

Questa terza fase di adeguamento vedrà la sostituzione delle sedute della tribuna Ovest e la realizzazione di una nuova piattaforma per "main camera".

Si provvederà inoltre all'installazione di passerelle permanenti sulla copertura delle tribune che andranno a sostituire le travi di legno lamellare che richiedono periodici interventi di manutenzione.

La riqualificazione prevista del Mapei Stadium riguarderà anche l'ampliamento dell'area hospitality della tribuna superiore Nord e la realizzazione di una nuova area "TV compound" all'esterno dello stadio.

MAPEI STADIUM DI REGGIO EMILIA, UNO STADIO PIONIERE PER TECNOLOGIE E SOLUZIONI



ACCADEMIA VAVASSORI: NUOVA SUPERFICIE DI GIOCO



ALL'ACCADEMIA TENNIS VAVASSORI DI PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS) UN NUOVO CAMPO DA GIOCO REALIZZATO CON IL SISTEMA MAPECOAT TNS REMOVE

Anche nel settore delle pavimentazioni sportive Mapei dimostra di essere sinonimo di ricerca e innovazione per rispondere alle esigenze di un mercato nel quale la qualità e l'affidabilità delle superfici giocano un ruolo decisivo sia nell'esaltare il gesto tecnico dell'atleta sia nel tutelarlo da eventuali infortuni. Con l'obiettivo di offrire soluzioni rivolte alla ristrutturazione rapida, economica ed efficace delle strutture sportive esistenti, Mapei ha ideato per il mondo del tennis MAPECOAT TNS REMOVE, un sistema unico a livello mondiale per la combinazione dei materiali utilizzati e la versatilità di utilizzo, pensato per facilitare le riqualificazioni delle superfici sportive dove le condizioni dei sottofondi richiederebbero preliminari e costosi lavori di rifacimento. Con questo innovativo sistema, con fini-

REFERENZE PRODOTTI PER PAVIMENTAZIONI SPORTIVE

tura certificata ITF 3, lo scorso mese di febbraio è stato realizzato con successo un nuovo campo da tennis all'Accademia Tennis Vavassori di Palazzolo sull'Oglio (BS).

Rinomata a livello internazionale e riconosciuta anche come Top School dalla FIT (Federazione Italiana Tennis), l'Accademia Vavassori è frequentata da atleti di livello professionistico, ma soprattutto ospita un'importante scuola tennis giovanile che forma giocatori e giocatrici dalla base per farli crescere con i sani principi e valori della vita che lo sport insegna.

Ed è anche pensando alla preservazione fisica dei giovani atleti che la scelta della pavimentazione più idonea si è dimostrata quella di MAPECOAT TNS REMOVE le cui caratteristiche sono quelle di un campo in duro normale ma è spesso pochi millimetri e il rimbalzo e le condizioni di gioco sono tipici degli hard court utilizzati nel circuito ATP (Associazione Tennisti Professionisti).

Questo innovativo sistema Mapei consente di realizzare pavi-

mentazioni con un grande comfort di gioco e ottime prestazioni tecniche come rimbalzo della palla, cambi di direzione della corsa rapidi e sicuri, con un ottimo rapporto tra equilibrio e scivolata da parte dei giocatori.

PENSATO PER PRESTAZIONI AD ALTO LIVELLO

MAPECOAT TNS REMOVE è un sistema multistrato removibile - disponibile in una vasta gamma di colori - a base di resine acriliche in dispersione acquosa e cariche selezionate in combinazione con un tappetino in PVC fibro-rinforzato con il quale è possibile realizzare superfici per il tennis a uso professionale e aree multisport in ambienti sia indoor che outdoor con elevate resistenze all'usura.

MAPECOAT TNS RE PLAY è un tappetino in PVC particolarmente rinforzato che, grazie all'ottima stabilità dimensionale, è adatto all'utilizzo anche in ambienti esterni; essendo flottante e quindi non in adesione con il sottofondo permette di realizzare superfici sportive anche in situazioni in cui fino ad oggi si sarebbe dovuto procedere con la rimozione o il rifacimento dello stesso.

Ma la funzionalità del sistema non si limita a questi aspetti: MAPECOAT TNS REMOVE, anche grazie all'elevata elasticità può essere impiegato anche per manifestazioni sportive temporanee, nelle quali vengano richieste pavimentazioni removibili e riutilizzabili diversificandone anche la singola destinazione d'uso.

Il sistema MAPECOAT TNS REMOVE è idoneo alla realizzazione - oltre che campi di tennis e campi per altri sport (pallacanestro, pallavolo, calcetto, pallamano, pattinaggio) - anche di piste ciclabili, parchi giochi, arredo urbano e aree pedonali con diverse destinazioni d'uso al fine di diversificare le zone di transito.

IN QUESTE PAGINE. Il campo da gioco dell'Accademia Vavassori è stato realizzato con MAPECOAT TNS REMOVE, sistema multistrato removibile a base di resine acriliche in dispersione acquosa.



IN PRIMO PIANO

MAPECOAT TNS RE PLAY

Tappetino elastico in PVC autoposante fibrorinforzato, per la realizzazione di campi da tennis e aree multisport sia indoor che outdoor, da impiegare in combinazione con i prodotti della linea MAPECOAT TNS.

MAPECOAT TNS RE PLAY si adatta perfettamente al sottofondo data la sua particolare flessibilità, non assorbe umidità, è

perfettamente stabile e praticamente insensibile agli sbalzi termici. Migliora inoltre le caratteristiche di isolamento termico e acustico per calpestio.

Il prodotto è disponibile in teli di 3,6 mm di spessore, 20 m di lunghezza e 1,5 m di larghezza, con il retro coperto da piccoli peduncoli che, appoggiato sul sottofondo, crea un'intercapedine in cui l'aria può liberamente circolare.



3

SCHEDA TECNICA

Campo Tennis, Accademia di Tennis Vavassori, Palazzolo sull'Oglio (BS)

Anno di costruzione: 1992

Anno d'intervento: 2016

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il rifacimento della superficie di un campo da tennis con posa di un nuovo manto in resina acrilica

Committente: Vavassori Tennis Academy, Palazzolo sull'Oglio (BS)

Impresa di posa: Waterproofing Srl – Correggio (RE)

Materiali posati: resina acrilica

Coordinamento Mapei: Angelo Nobili, Fabio D'Amato, Marco Cattuzzo (Mapei)

PRODOTTI MAPEI

Mapecoat TNS Re Play, Mapecoat TNS White Base Coat, Mapecoat TNS Finish 1, Mapecoat TNS Finish 3, Mapecoat TNS Color, Mapecoat TNS Line, Ultrabond Turf Tape 100, Ultrabond Eco Tack.

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito www.mapei.it



4



5



6



STADIO DEL TRICOLORE, ECCOTI LA FINALE UEFA WOMEN'S CHAMPIONS LEAGUE

GRANDE CALCIO A REGGIO EMILIA IL 26 MAGGIO

Per la prima volta la finale dell'UEFA Champions League femminile si svolgerà in Italia: sarà lo stadio Città del Tricolore di Reggio Emilia a ospitarla il 26 maggio. Reggio Emilia si appresta a diventare capitale europea del calcio femminile in abbinamento a Milano. Infatti dal 2010 la finale della UEFA Women's Champions League si svolge nella stessa nazione della finale maschile, quest'anno in programma allo Stadio Meazza di Milano il 28 maggio.

La finale della UEFA Women's Champions League è stata presentata in

Municipio a Reggio Emilia. Alla presentazione nella Sala Consiliare il Gruppo Mapei era rappresentato dalla dottoressa Adriana Spazzoli, direttore marketing e comunicazione. Con lei al tavolo dei relatori c'erano Luca Vecchi, Sindaco di Reggio Emilia, Carlo Tavecchio, presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Karen Espelund, membro del Comitato Esecutivo UEFA e Presidente della Commissione UEFA per il calcio femminile, Francesca Sanzone (vice direttore FIGC), Roberto Rosetti (event coordinator della finale). Sono interve-

nuti anche Antonio Conte, ct dell'Italia maschile, Antonio Cabrini, ct della Nazionale azzurra donne, le calciatrici Patrizia Panico, Alessia Tuttino e Melania Gabbiadini, oltre a Rosella Sensi, ex presidente della Roma e ora delegata al dipartimento calcio femminile della Lega Dilettanti, e alla ex campionessa di salto in lungo Fiona May che ora nel calcio ricopre la carica di Capo Delegazione della Nazionale Femminile under 19 e presidente della commissione FIGC per l'integrazione e la lotta al razzismo.

Per il Sassuolo Calcio è intervenuto mi-



ster Eusebio Di Francesco; da segnalare inoltre la presenza di esponenti della Pallacanestro Reggiana, squadra sponsorizzata da Mapei, tra le favorite per la vittoria nel Campionato di Serie A. C'erano anche rappresentanti di altre società sportive emiliane e lombarde. Dal febbraio 2015 la FIGC ha istituito l'Ufficio Sviluppo del calcio femminile. "Attraverso l'organizzazione della finale a Reggio Emilia - ha dichiarato il presidente Carlo Tavecchio - si punta ad aumentare l'attenzione dell'opinione pubblica italiana nei confronti del movimento femminile. Lo sviluppo del calcio donne è determinante per la crescita del sistema calcistico italiano nel suo complesso. La FIGC crede in questo progetto poiché, oltre alle grandi potenzialità sportive, ne condivide l'importanza come messaggio sociale e culturale". Karen Espelund si è così espressa: "Il 26 maggio a Reggio Emilia s'incontreranno i due più importanti club d'Europa. Il prezzo dei biglietti è accessibile a tutti perché la nostra speranza è di portare quante più famiglie e bambini ad assistere alla finale".

LA CITTÀ PARTECIPA

Il Sindaco di Reggio Emilia è orgoglioso di ospitare la finale: "Da aprile - ha garantito Luca Vecchi - Reggio Emilia indosserà l'abito della UEFA Women's Champions League e l'aria della finale si respirerà in ogni angolo della città. Le numerose affissioni statiche e dinamiche previste per la comunicazione dell'evento porteranno cittadini e turisti a vivere un clima di festa ancor prima del vero e proprio spettacolo rappresentato dal

calcio d'inizio del match. Dalle pareti degli autobus ai cartelloni pubblicitari Reggio si vestirà di rosa chiamando i propri cittadini a raccogliersi al Mapei Stadium nel giorno della finale". Ci sono state fasi di promozione anche durante la maratona "Vivicittà" del 2 e 3 aprile, e al Festival internazionale "Fotografia Europea". La finale Champions femminile rappresenterà un'occasione speciale per promuovere Reggio Emilia e tutto il territorio emiliano, coinvolto in varie attività collaterali con l'obiettivo di favorire la presenza di spettatori di tutte le età a un grande spettacolo calcistico. "La nostra città - ha proseguito il Sindaco - è aperta al mondo e alle relazioni internazionali in ogni campo, dall'educazione dell'infanzia, sua principale competenza distintiva, all'economia, cultura e sport. Ed è città con spiccata vocazione alla partecipazione, perciò ci è naturale accogliere con gioia un evento sportivo di grande rilievo e prestigio internazionale come la finale della UEFA Women's Champions League collaborando al massimo con gli organizzatori. Siamo certi che i valori sociali e agonistici di calcio e sport in generale trovino in eventi di grande richiamo come questo il giusto coinvolgimento e la migliore sensibilità nella comunità del nostro territorio".

TROPHY TOUR E TV

La sera del 26 maggio la capitana della squadra vincitrice alzerà la Champions. Nelle settimane d'avvicinamento è previsto il Trophy Tour, ovvero la Coppa verrà esposta in svariate location a beneficio degli appassionati di calcio e selfie. La finale di UEFA Women's Cham-



IN ALTO A SINISTRA. Antonio Conte e Antonio Cabrini. **DALL'ALTO.** Carlo Tavecchio, il Sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi e Karen Espelund; al centro Conte, Fiona May e Cabrini; qui sopra, Francesco Magnanelli ed Eusebio Di Francesco.

pions League inizierà alle ore 18 e verrà trasmessa in diretta televisiva da Eurosport. Nel corso della conferenza stampa è stato annunciato il nome della testimonial della finale: Patrizia Panico, centravanti della Fiorentina femminile, membro della "Hall of fame" del calcio italiano. Patrizia vanta il record di presenze in maglia azzurra (204) con 110 reti segnate.



VERONA E BRESCIA

La prima edizione della UEFA Women's Champions League si è svolta nella stagione 2001-2002. Nessun club italiano l'ha mai vinta. Brescia e Verona sono le squadre italiane partecipanti alla Champions 2015-2016. Il Verona è approdato alla Champions in virtù dello scudetto conquistato la scorsa stagione, il quinto della sua storia. Le ragazze del mister Renato Longega nei sedicesimi hanno superato le austriache dello Spatzern. La squadra si è imposta all'andata in trasferta per 5-4 con reti di Larsen, Bonetti, Gabbiadini e doppietta di Pirrone. Nel match di ritorno le gialloblu hanno pareggiato 2-2 con doppietta di Gabbiadini. Purtroppo negli ottavi di finale il Ve-

rona non è riuscito a superare le svedesi del Rosengard. Allo stadio Bentegodi le svedesi hanno vinto 3-1 e per 5-1 a Malmo. Per il Verona hanno segnato Pirone e Gabbiadini.

È andata meglio al Brescia che nei sedicesimi ha compiuto un'impresa eliminando le inglesi del Liverpool, imponendosi con un doppio 1-0 (a segno Gama e Bonansea). Le ragazze allenate da Milena Bertolini negli ottavi hanno incontrato le danesi del Fortuna Hjørring. È stata decisiva la gara d'andata al Rigamonti di Brescia con le biancoazzurre vittoriose 1-0 (in gol Sabatino). Il ritorno in Danimarca è stata una battaglia terminata 1-1; Boattin ha siglato il pari per le bresciane all'ottantovesimo.



ALBO D'ORO

- 2001-2002** FRANKFURT (GER)
- 2002-2003** LIMEA (SWE)
- 2003-2004** LIMEA (SWE)
- 2004-2005** POTSDAM (GER)
- 2005-2006** FRANKFURT (GER)
- 2006-2007** ARSENAL (ING)
- 2007-2008** FRANKFURT (GER)
- 2008-2009** DUISBURG (GER)
- 2009-2010** POTSDAM (GER)
- 2010-2011** LYON (FRA)
- 2011-2012** LYON (FRA)
- 2012-2013** WOLFSBURG (GER)
- 2013-2014** WOLFSBURG (GER)
- 2014-2015** FRANKFURT (GER)

ECCO LE SEMIFINALISTE

Due derby caratterizzano le semifinali della Champions femminile 2015-16: quello tedesco tra Wolfsburg e il Frankfurt e il francese tra Olympique Lione e Paris Saint Germain. Nei quarti di finale il Brescia è stato eliminato dal Wolfsburg.



ADRIANA SPAZZOLI: “SARA’ UNO STADIO PER TUTTI E TUTTE”

Alla presentazione della finale UEFA Champions League femminile il Gruppo Mapei era rappresentato dalla dottoressa Adriana Spazzoli, direttore comunicazione e marketing. “In qualità di proprietari dello stadio Città del Tricolore – ha detto nel suo intervento Adriana Spazzoli, che è altresì vicepresidente del Sassuolo Calcio – siamo onorati che l’UEFA ci abbia scelti per ospitare la finale. Abbiamo una forte responsabilità: essere all’altezza di un evento internazionale importante. È un compito impegnativo; tuttavia abbiamo iniziato con tempismo per offrire all’Uefa uno stadio accogliente, ben organizzato, pronto per una grande manifestazione sportiva ma soprattutto all’avanguardia. Abbiamo investito in nuove tecnologie per avere una location ambiziosa, degna di grandi eventi”.

Si parla molto del coinvolgimento delle famiglie negli stadi. “È anche il nostro obiettivo”, garantisce la dottoressa Spazzoli. “Oltre alle continue migliorie e agli investimenti, un aspetto sul quale lavoriamo è proprio la realizzazione di un impianto a misura di famiglia. Il 26 maggio vorremmo vedere uno stadio pieno di famiglie, bambini e ragazzi pronti ad accogliere le protagoniste della finale”. Adriana Spazzoli parla poi da dirigente del Sassuolo: “Lo staff neroverde sta impiegando le migliori energie per supportare Uefa e FIGC onde trasformare la finale in una grande festa per tutti e tutte. La finale costituirà l’occasione per eccellenza di sensibilizzazione dell’opinione pubblica sul ruolo delle donne nel calcio come atlete, dirigenti, spettatrici o semplicemente appassionate”.

Il cammino non si esaurisce il 26 maggio. “Per noi sarà solo l’inizio: abbiamo intrapreso un percorso importante focalizzato sul calcio femminile, sul suo settore giovanile e sull’educazione sportiva delle bambine. Noi facciamo promozione anche alle partite casalinghe del Sassuolo, con lo slogan “Tutti e tutte al Mapei Stadium” coinvolgiamo ragazzi e ragazze under 16 appartenenti ad associazioni sportive e scuole, anche per le tesserate del calcio femminile. Nell’ultima partita casalinga della scorsa stagione abbiamo organizzato un grande evento sul campo al quale hanno partecipato 700 ragazzi. Abbiamo voluto lanciare un messaggio importante sull’uguaglianza nel calcio e più in generale nello sport tra maschi e femmine. Quest’anno in vista della finale tutti i ragazzi e le ragazze presenti durante i match del Sassuolo nel girone di ritorno potranno assistere alla finale di Reggio Emilia del 26 maggio. Il calcio femminile è una passione molto forte per chi lo pratica e vorremmo che tale passione si allargasse fino a contagiare tutte le città dell’Emilia Romagna, magari del resto d’Italia”. L’obiettivo è trasmettere l’idea che il calcio è per tutti e per tutte. “Siamo partiti dal pubblico del Sassuolo – conclude Adriana Spazzoli – presente nei match di Campionato per promuovere le finali di Champions cercando di coinvolgere ulteriormente le famiglie e anche tifosi di altre società che abbiamo ospitato, come ad esempio il Milan, e che ospiteremo, come Inter, Udinese, Hellas Verona”.

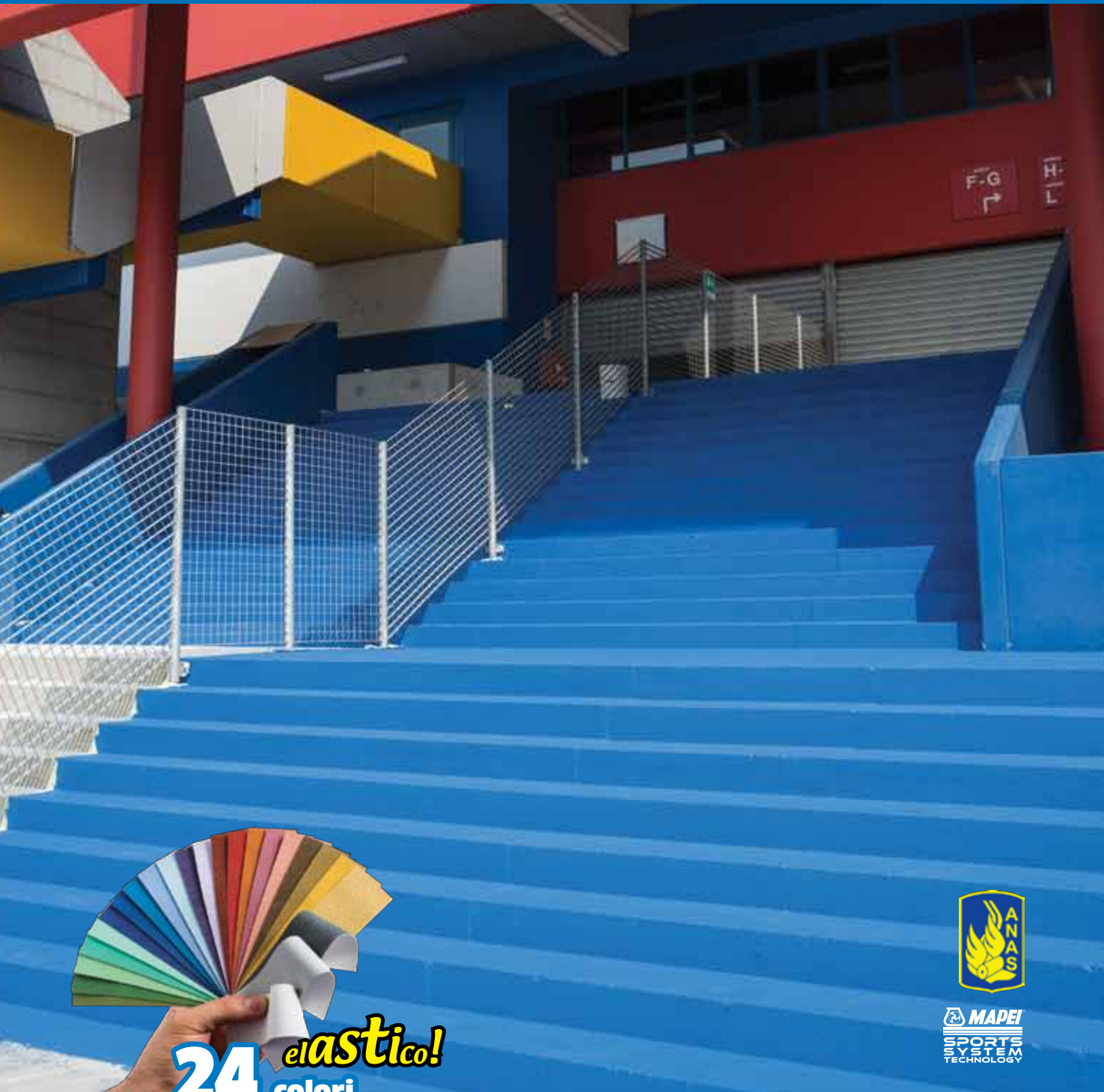
Il Sassuolo è noto per il suo fair play. “Vorremo che questo fair play non si fermasse a giocatori e pubblico ma che diventasse punto di partenza per un percorso d’inserimento delle donne nel nostro progetto di stadio e di club”.



ITALIA-IRLANDA NEL NORD: SHOW A REGGIO EMILIA

Non ci sono dubbi: quest’anno Reggio Emilia è la capitale del grande calcio internazionale femminile. La finale della Coppa dei Campioni in programma il 26 maggio non è l’unica esibizione del grande calcio femminile allo stadio Città del Tricolore di questo scorcio di stagione. In attesa dello straordinario appuntamento per squadre di club l’impianto di Reggio il 12 aprile ha ospitato la sfida tra le Nazionali femminili di Italia e Irlanda del Nord valido per le qualificazioni ai Campionati d’Europa. Reggio Emilia è dunque Città del Tricolore e dell’azzurro.

Sempre in materia di Campionato d’Europa 2017, però al maschile, lo stadio Città del Tricolore lo scorso settembre è stato sede di Italia-Slovenia under 21: hanno vinto gli azzurri 1-0 con rete di Bernardeschi, gioiellino della Fiorentina. Per l’Italia del ct Gigi Di Biagio si è trattato della gara d’esordio nel girone comprendente anche Irlanda, Andorra, Lituania e Serbia.



24 colori *elastico!*
o al campione su richiesta



Mapecoat TNS Urban

Sistema multistrato a base di resina acriliche in dispersione acquosa per il **ripristino** e la **protezione** delle **gradinate**

- Superficie ad **elevato grado di aderenza**
- **Durevole** perché caratterizzato da un'elevata **resistenza** all'usura e all'abrasione
- **Esente da solventi** e rispettoso della natura
- Ottimo aspetto estetico
- **Ampia scelta cromatica**
- Per il **rivestimento** di **piste ciclo-pedonabili** o aree ad **arredo urbano**
- Certificato **ANAS**



Info di prodotto



Mapei con voi: approfondiamo
insieme su www.mapei.it





FOTO 1. Un'immagine della tribuna coperta del settore distinti, dove sono stati posati nuovi seggiolini.

NUOVE SFIDE PER IL MAPEI STADIUM

IN PROGRAMMA NUMEROSI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE

Anche per il 2016 il calendario delle attività di riqualificazione del Mapei Stadium è fitto d'interventi. L'obiettivo è certamente completare l'adeguamento ai criteri infrastrutturali di Lega di serie A e UEFA, ma anche continuare l'up-grade formale e funzionale dell'impianto, per trasformare lo stadio Città del Tricolore in un "nuovo" impianto sportivo moderno e sostenibile, in grado di offrire un'esperienza unica per tutti gli utenti (atleti, pubblico, operatori dei media, ecc.) e garantire elevati standard di sicurezza.

La Proprietà ha sempre mirato a questi obiettivi sin dai primi interventi del 2014, cercando soluzioni tecniche e formali semplici, efficaci e innovative.

Durante l'ultimo intervento di rilievo – eseguito a ottobre/novembre 2015 – sono state riqualificate le gradinate e posati nuovi seggiolini sulla tribuna coperta del settore distinti (foto 1), contribuendo a un indubbio miglioramento del comfort degli spettatori e offrendo anche un gradevole nuovo aspetto alla gradinata, ora in armonica continuità con le curve, sulle quali

erano state installate nuove sedute la scorsa estate (vedi *Realtà Mapei* n.132).

Al termine degli interventi previsti entro l'estate 2016 l'impianto otterrà l'omologazione UEFA che renderà possibile ospitare incontri a livello internazionale, di cui la finale di Champions League femminile 2016 del prossimo 26 maggio sarà la prima anticipazione (vedi articolo nelle pagine precedenti).

RIQUALIFICAZIONE DELLA TRIBUNA EST

I lavori inizieranno a primavera con il completamento della riqualificazione della Tribuna Est (sette settore distinti), nella parte bassa, esposta alle intemperie. Saranno installati anche in questi settori i seggiolini già presenti nella porzione coperta, dopo un accurato ripristino corticale del calcestruzzo delle gradinate, la successiva impermeabilizzazione con l'impiego della membrana poliureica PURTOP 1000 (già utilizzata per la protezione degli spalti delle curve) e l'impiego del ciclo di finitura a base di MAPECOAT TNS e MAPEFLOOR FINISH 451.

L'intera operazione, che comporterà il trattamento di circa 5.000 m² di spalti e la posa di circa 2600 sedute, si dovrà concludere entro la finale di Champions League Femminile, per la quale i settori oggetto di intervento dovranno risultare agibili.

NUOVA AREA TV COMPOUND

A partire dallo stesso periodo, ma con inevitabili interruzioni dovute all'attività agonistica, nella zona d'angolo tra le Tribune Ovest e Nord, avranno inizio i lavori di predisposizione della nuova area TV Compound, destinata a ospitare i mezzi per il broadcasting televisivo, attualmente posizionati, nei match-day, all'interno del cortile d'ingresso, decisamente sottodimensionato per tale funzione (foto 2). La nuova area sarà attrezzata anche con servizi igienici destinati agli operatori dei TV media.

Per la finale della Champions League Femminile del 26 maggio risulterà fruibile anche la nuova piattaforma per la postazione delle due telecamere principali, nella tribuna Ovest. Con tale intervento i due operatori potranno godere di una postazione dedicata, disimpegnando il vomitorio di accesso alla tribuna VIP al terzo piano ove attualmente vengono installati i tripodi di sostegno delle telecamere. La nuova piattaforma, dotata di "giostre" che consentiranno ai cameraman di operare da posizione seduta e dotata di parapetto ribassabile, è stata progettata nel rispetto di elevati standard di sicurezza (Immagine 3).

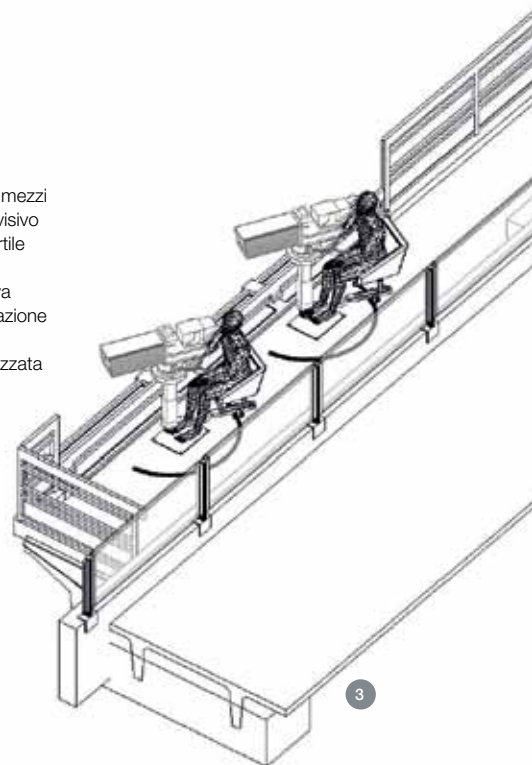
RIQUALIFICAZIONE DELLA TRIBUNA OVEST

Sarà però al termine del campionato che avranno inizio i lavori di maggiore entità, che investiranno tutta la tribuna Ovest dal piano 0 (bordo campo) fino al piano 4.

Il primo intervento, di notevole rilievo, comporterà la riqualificazione del fossato che sarà completamente tombato e ospiterà le nuove panchine atleti e aggiuntive, arretrate dalla posizione attuale e a distanza regolamentare dalla linea laterale di bordocampo (standard UEFA). Lo spostamento delle panchine consentirà la riqualificazione della zona immediatamente retrostante, migliorando la visibilità dalle postazioni dei diversamente

FOTO 2. Attualmente i mezzi per il broadcasting televisivo sono posizionati nel cortile d'ingresso.

IMMAGINE 3. La nuova piattaforma per la postazione delle due telecamere principali, che sarà realizzata nella tribuna ovest.



mente abili. Tale zona, praticamente priva di separazioni dal campo, consentirà scorci e viste inedite sul terreno di gioco. Sia la superficie a copertura del fossato che le nuove panchine avranno una pavimentazione costituita da un manto in erba sintetica; in tal modo dalla tribuna si avrà una percezione del verde senza soluzione di continuità tra area di gioco e l'area per il pubblico (Immagine 4).

L'intera tribuna alle spalle del fossato sarà oggetto di un restyling integrale: analogamente alla tribuna opposta (settore distinti), sarà effettuato un intervento di ripristino corticale del calcestruzzo delle gradonate, seguito da trattamenti di impermeabilizzazione e di finitura superficiale. Successivamente saranno installati nuovi seggiolini, in questo caso, però, differenziati per caratteristiche qualitative e di comfort a seconda del settore e, quindi, del tipo di servizio acquistato.

Tali lavori, la cui consistenza è di circa 10.000 m² di superfici da trattare e di circa 6.100 sedute da sostituire, si dovranno concludere entro la metà del mese di agosto, così da rendere agibili gli spazi per l'inizio del nuovo campionato.

Questa nuova configurazione della tribuna si propone di offrire la visibilità ottimale del campo di gioco da qualunque posizione, non solo dalle postazioni "alte" ma anche dalle zone complanari al campo da gioco.

AREE HOSPITALITY

Contemporaneamente si svolgeranno i lavori nelle parti sottostanti le tribune, destinati ad avviare il processo di riqualificazione di aree hospitality e chioschi per il pubblico ospite e pagante, che si protrarrà per diverse stagioni. Obiettivo di tali interventi è la trasformazione degli spazi ristoro esistenti - caratterizzati da un aspetto modesto e poco accoglienti in termini di comfort ambientale - in veri e propri spazi ricettivi, consoni alla nuova immagine che il Mapei Stadium vuole dare di sé. I progetti approvati prevedono, per i locali di maggiori dimensioni, la creazione di nuovi ambienti, organizzati secondo la logica dei moderni "lounges", dotati di ampie vetrate e in grado di garantire un elevato livello di comfort agli utenti grazie



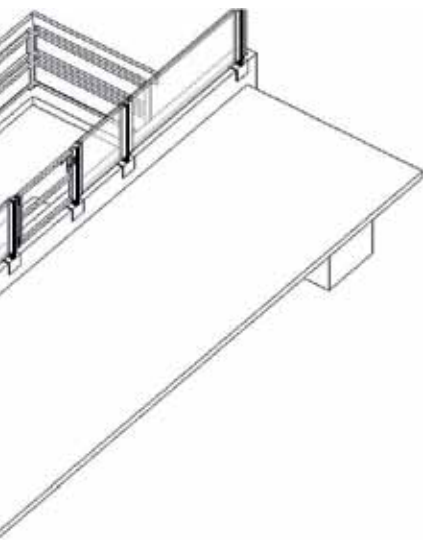
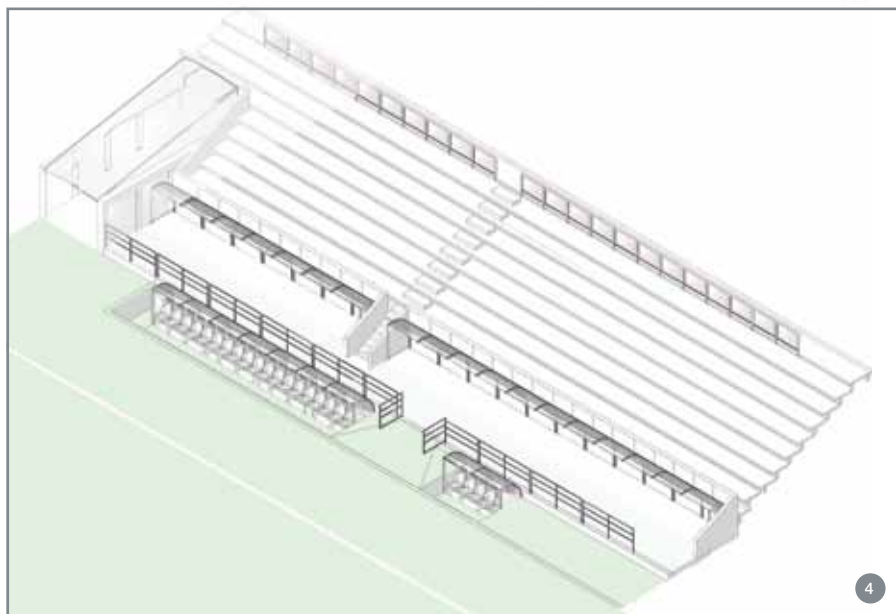


IMMAGINE 4. Le nuove panchine atleti saranno arretrate rispetto alla posizione attuale, secondo gli standard UEFA.

FOTO 5. Le lampade, utilizzate per la fotosintesi artificiale dell'erba del terreno di gioco, saranno incrementate di ulteriori 3 moduli.



4

al rinnovamento degli impianti: illuminazione, riscaldamento e ventilazione meccanica controllata consentiranno una efficace gestione delle condizioni ambientali.

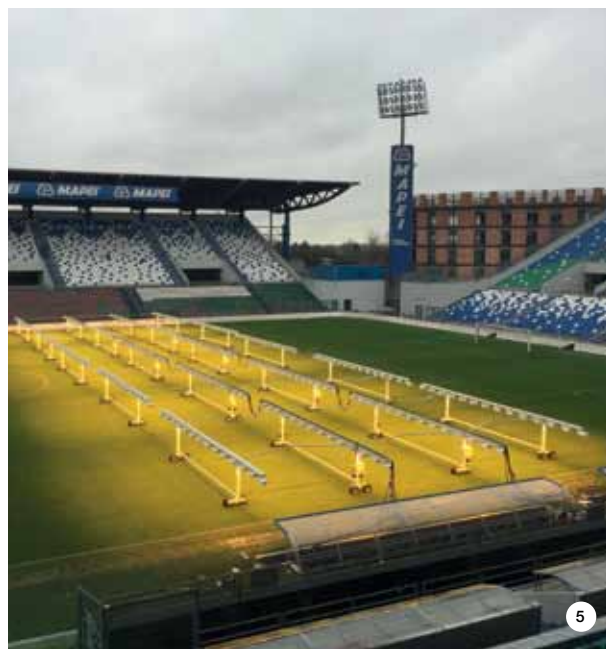
Dagli effetti meno eclatanti, ma comunque essenziali, una serie di interventi impiantistici (di manutenzione e non) e di conservazione della funzionalità dell'impianto sono previsti sempre entro la ripresa del prossimo campionato.

ALTRI INTERVENTI

Le lampade, utilizzate per la fotosintesi artificiale dell'erba del terreno di gioco (foto 5), saranno incrementate di ulteriori 3 moduli, in modo da consentire un trattamento più intenso per il prossimo inverno: nella stagione estiva, pertanto, avranno luogo i lavori necessari per portare l'alimentazione elettrica anche nella zona Est del campo, nonché l'adeguamento conseguente di alcuni quadri e componenti nella cabina elettrica. È in fase di perfezionamento l'accordo contrattuale tra Mapei Stadium e il gruppo Iren per l'allacciamento dello stadio alla rete di teleriscaldamento cittadino. La necessità di riqualificare la centrale termica a metano esistente (i generatori risalgono all'epoca di edificazione dello stadio) ha offerto l'opportunità per l'ennesima scelta innovativa, fortemente ispirata, tra l'altro, dall'attenzione alla sostenibilità ambientale.

Già programmati per le prossime settimane alcuni interventi di ripristino della copertura della tribuna Ovest: il primo porrà rimedio in maniera risolutiva alle infiltrazioni che, in occasione di abbondanti precipitazioni, interessano il vano scala principale, mentre il secondo risolverà l'annoso malfunzionamento dei pluviali esistenti, realizzandone sostitutivi "ex novo" in adiacenza alle colonne metalliche alle spalle della tribuna.

Anticipiamo infine che a partire dalla prossima stagione invernale avrà inizio un ulteriore intervento di notevole rilievo, destinato a protrarsi per diversi mesi, che porterà alla realizzazione di passerelle fisse ancorate alle strutture in legno di copertura, che renderanno possibili ispezioni periodiche e interventi di manutenzione su tali elementi strutturali. Tale intervento, particolarmente impegnativo, sia in termini esecutivi che di spesa,



5

richiederà - per l'installazione delle passerelle in carpenteria metallica - la realizzazione di ponteggi "sospesi", per la cui posa dovranno essere messe in atto tecniche di montaggio usualmente utilizzate nell'edificazione di viadotti.

Considerando che l'ultimo evento agonistico che richiederà la disponibilità dello stadio è previsto per il 4 giugno 2016 e che, con ogni probabilità, i primi match della nuova stagione saranno programmati per la seconda metà del mese di agosto, è inevitabile concludere con la considerazione che le "sfide" che animano ed entusiasmano il Mapei Stadium non si limitano all'attività calcistica.

Beltrami Studio. (Sandro Beltrami, Carla Zovetti)
Cambiago (MI). www.beltrami-studio.it



DI FRANCESCO: “EUROPA, TI VOGLIAMO!”

“Portaci in Europa, Eusebio portaci in Europa” è il coro ritmato frequentemente scandito dai tifosi del Sassuolo soprattutto quando i neroverdi castigano squadre che in Serie A vantano una storia lunga, prestigiosa ed enormi bacini d'utenza a sostegno. “Abbiamo un sogno – ha ammesso l'allenatore Eusebio Di Francesco – e vogliamo farlo diventare realtà”. Per lunghi tratti del girone di ritorno la corsa del Sassuolo è proseguita in settima posizione, a un solo gradino dalla qualificazione all'Europa League.

Il sesto posto darebbe infatti diritto a disputare il turno preliminare di Europa League, superato questo ci sarebbe un ulteriore spareggio, vincendo il quale si accedrebbe alla fase a gironi. Inoltre, nel caso il Milan vincessesse la Coppa Italia contro la Juventus, servirebbe arrivare quinti e non sestì.

La squadra emiliana è rimasta agganciata alla posizione di classifica che fa ben sperare, malgrado alcuni rallentamenti soprattutto nei match al Mapei Stadium di Reggio Emilia. Alla ventiquattresima giornata i neroverdi a Reggio hanno chiuso sul 2-2 la sfida col Palermo: si poteva ottenere di più. E anche l'1-1 rimediato la settimana dopo col Chievo al Bentegodi non è stato grandioso. È andata meglio col caparbìo Empoli, superato 3-2 al Mapei Stadium. Zielinski ha portato gli ospiti in vantaggio ma poi il Sassuolo ha cambiato marcia segnando con Berardi e due volte grazie al francese Defrel, matchwinner; i toscani hanno accorciato le distanze con Maccarone.

PRIMO TRIONFO NELLA CAPITALE

La data del 29 febbraio 2016 è da considerare storica per il Sassuolo: per la prima volta il club ha espugnato lo Stadio Olimpico di Roma. Sotto una pioggia fitta e fredda che ha reso il campo pe-

SQUADRA E GIOCATORI CONDIVIDONO IL SOGNO DELLA QUALIFICAZIONE ALL'EUROPA LEAGUE

santissimo i “Di Francesco boys” hanno battuto 2-0 la Lazio. È stata bellissima la prova della squadra di proprietà del Gruppo Mapei in gol al 41' del primo tempo con rigore di Berardi (autore di 4 gol nelle ultime 4 sfide coi biancocelesti) e al 22' della ripresa grazie al sinistro del centravanti francese Defrel. Seppur penalizzato dal fondo inzuppato il gioco neroverde è stato brillante per fisicità, pressing e ripartenze. Il sassolese Duncan è stato un leone a metà campo e con le sue parate Consigli ha meritato un voto alto spegnendo le velleità dei romani. “Abbiamo giocato una gara perfetta anche a livello difensivo – ha detto Di Francesco – mettendo spesso in fuorigioco i nostri avversari. Siamo riusciti a contenere la fisicità della Lazio, soffrendo quando c'era da soffrire, rendendoci comunque pericolosi”.

MAPEI STADIUM ANTI-MILAN

Anche il 6 marzo 2016 merita l'inclusione tra le date storiche nella giovane storia del Sassuolo. Per la terza volta consecutiva su tre Campionati il Sassuolo ha battuto il Milan al Mapei Stadium. La sfida è finita 2-0, quello che viene definito “punteggio perfetto” da un vecchio luogo comune calcistico. La difesa neroverde ha perfettamente imbrigliato il Milan e c'è un dato che lo dimostra: nei 54 minuti giocati l'attaccante rossonerio Mario Balotelli non ha toccato nemmeno una volta la palla nell'area neroverde.

Il vantaggio è arrivato su uno schema provato in allenamento che ha trovato



SOPRA. Eusebio Di Francesco.

A DESTRA, IN BASSO. Sansone contrastato dal milanista Bertolacci e Duncan in azione contro la Lazio.

impreparata la retroguardia milanista: Berardi ha battuto il corner da destra, Sansone è stato bravissimo a creare un “velo”, e il coriaceo Duncan, centrocampista ghanese di scuola Inter, arrivando da dietro, si è coordinato scaricando un sinistro di rara potenza sul quale il giovane portiere rossonerio Donnarumma nulla ha potuto. Il secondo tempo è iniziato ancora nel segno del Sassuolo e nello stesso minuto del gol del primo tempo, ovvero il ventisettesimo, è arrivato il raddoppio. L'azione è partita dopo un duro contatto tra Biondini e il rossonerio Bertolacci, la palla è arrivata al fluidificante croato Vrsaljko che ha messo in mezzo, e lo scaltro Sansone ha anticipato e battuto Donnarumma. Le speranze rossonere si sono riaccese quando l'arbitro Giacomelli ha espulso il vivace Defrel per somma di ammonizioni. Ma il Milan non ha saputo sfruttare la superiorità numerica.

“Abbiamo vinto con grande merito”, ha gioiosamente dichiarato Sansone a fine match. E pensare che per il Sassuolo la partita non era iniziata benissimo, come ha onestamente ammesso Di France-

sco: "Non si può nemmeno pensare di dominare una gara per 90 minuti, soprattutto se si affronta un avversario come il Milan reduce da 9 risultati utili consecutivi e tanta speranza di riagguantare il piazzamento per disputare la Champions League". Quello contro i rossoneri è stato probabilmente il miglior Sassuolo della stagione: "Effettivamente i ragazzi mi sono piaciuti tanto e abbiamo dimostrato di non essere inferiori al Milan. Nel secondo tempo, anche quando siamo rimasti in dieci, non abbiamo corso rischi e loro non hanno mai tirato in porta". La terza vittoria consecutiva ha dimostrato che i neroverdi hanno nettamente accelerato il passo rispetto alle opache prestazioni di gennaio. "Siamo cresciuti in condizione e anche mentalmente, nonostante abbiamo perso Canavaro e Missiroli per infortunio".

Al "Mapei Reggio" era felicissimo anche patron Giorgio Squinzi: "Stiamo raccogliendo i frutti della politica societaria impostata su giocatori giovani e italiani, con pochi cambiamenti in rosa da un anno all'altro". Va sottolineato che globalmente in tre Campionati il Sassuolo col Milan ha ottenuto 4 vittorie su 6 gare disputate. Nella scorsa stagione infatti il Sassuolo ha anche castigato i rossoneri 2-1 a San Siro. Contro nessun'altra squadra di A il Sassuolo ha vinto tanto.

LE FRENATE COI BIANCONERI

In uno solo dei grandi stadi il "Sasol" in tre Campionati nella massima serie ha sempre perso: è quello della Juve. Alla ventinovesima giornata i bianconeri hanno vinto 1-0 il match coi neroverdi grazie a un preciso "sinistro a giro" del fuoriclasse Dybala. In questa stagione il Sassuolo può comunque vantarsi di aver battuto la Juve all'andata per 1-0.

Dopo la gara allo "Stadium" juventino c'è stata quella a Reggio con l'Udinese, col Sassuolo tutt'altro che brillante: Zapata ha aperto le marcature per i bianconeri friulani e Politano ha siglato il gol del definitivo 1-1.

Indubbiamente l'avvento di De Canio sulla panchina friulana (è subentrato a Colantuono) ha dato una scossa notevole all'Udinese. Tuttavia il pari ha deluso Di Francesco: "Tutte le occasioni per

l'Udinese sono nate da nostri errori, da palloni persi. Il primo tempo l'abbiamo letteralmente regalato ai bianconeri. Nella ripresa la mia squadra ha concesso poco, è cresciuta e mi è piaciuta la voglia di riacquisire le redini della gara anche se non siamo stati bravi come di solito nel palleggio. L'Udinese badava al sodo, non era facile. Sicuramente si può parlare di occasione sprecata, loro lottavano per la salvezza e non meritavano la classifica così negativa".

RICHIESTE E AMBIZIONI

Malgrado alcuni cali di rendimento della squadra ora sono in tanti a volere i gioielli del Sassuolo, in particolare Berardi che può garantire al club Mapei una bella plusvalenza. "Berardi - ha dichiarato il direttore generale della società neroverde Giovanni Carnevali al microfono di Sky 24 Sport - è richiesto da squadre straniere e italiane, ma non è detto che ce ne priveremo. Se ad esempio ci offrissero 30 milioni di Euro per il cartellino di Domenico noi potremmo anche optare per la cessione di altri due giocatori al prezzo di 15 milioni a testa ottenendo

la medesima plusvalenza ed evitando la cessione di Berardi".

Il dottor Squinzi per il futuro ha propositi che fanno sognare i fan neroverdi: "Vincere lo scudetto è difficile, però rimanere stabilmente fra primi 5 della classifica in Italia può essere alla nostra portata: cercheremo di riuscirci già dal prossimo Campionato".

SPERANZA AZZURRA

Più a breve termine il difensore Francesco Acerbi, 28 anni, ha un altro obiettivo: essere convocato dal ct azzurro Antonio Conte per il Campionato d'Europa in Francia. "È il mio grande sogno", ammette Francesco, che è approdato al Sassuolo nel giugno 2013 dopo aver giocato, tra l'altro, in Milan e Chievo. Conte lo ha convocato in Nazionale per le amichevoli di Pasqua. Un finale di Campionato in crescendo del Sassuolo può aiutare Acerbi ad entrare in Nazionale anche a giugno. "Conte sicuramente vorrà lasciare il segno in Francia, l'Europeo andrà preparato con umiltà e determinazione e io sono pronto a mettercela tutta".

GRANDE CON LE GRANDI

Il Sassuolo è spesso accusato di essere "grande con le grandi" e "piccolo con le piccole". La tabella qui riportata evidenzia il bel rendimento della giovane squadra neroverde contro le migliori in classifica.

| | |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| 23-8-2015: SASSUOLO-NAPOLI 2-1 | 10-1-2016: INTER-SASSUOLO 0-1 |
| 20-9-2015: ROMA-SASSUOLO 2-2 | 17-1-2016: NAPOLI-SASSUOLO 3-1 |
| 25-10-2015: MILAN-SASSUOLO 2-1 | 3-2-2016: SASSUOLO-ROMA 0-2 |
| 28-10-2015: SASSUOLO-JUVENTUS 1-0 | 6-3-2016: SASSUOLO-MILAN 2-0 |
| 29-11-2015: SASSUOLO-FIORENTINA 1-1 | 11-3-2016: JUVENTUS-SASSUOLO 1-0 |





IN PROGRAMMA
ANCHE LO SVILUPPO
DELLA MEMBERSHIP

Dal 7 marzo è on line il sito del merchandising dell'US Sassuolo Calcio, all'indirizzo www.store.sassuolocalcio.it. Un sito ricco di idee regalo, di capi di abbigliamento e di kit stadio pensato per appositamente per i tifosi.

Ma non è tutto: lo store on line sarà legato anche all'attività della membership, poichè tra i tanti vantaggi riservati agli iscritti ci sarà la possibilità di accumulare punti anche attraverso l'acquisto di prodotti sullo store ufficiale, per ottenere dei premi che variano dalle maglie ai ticket, alla possibilità di visitare lo stadio. Una volta iscritti alla membership gli utenti hanno la possibilità di accedere a materiali esclusivi:

- TG Flash Neroverdi: un programma settimanale con approfondimenti su prima squadra e settore giovanile
- Anteprema Match Program: il magazine distribuito allo stadio è disponibile on line già a partire dal venerdì precedente la gara
- Highlights partite anticipati: i momenti salienti dei match disputati dai neroverdi sono caricati nella piattaforma una settimana prima rispetto alle tempistiche previste per il canale ufficiale Youtube

La Membership comprenderà anche le seguenti attività:

1. E-card

Ogni utente registrato alla Membership Sassuolo avrà la possibilità di ottenere attraverso il suo smartphone la propria E-card Sassuolo. La card avrà la funzione di riconoscimento dell'utente.

2. Circuito sconti

All'interno della Membership sarà visibile un insieme di convenzioni a favore degli utenti iscritti. Al momento sono stati definiti gli accordi con UCI Cinemas, Volvo, Ferrarini Store, Reggio Revisioni e Revisioni Italia, Febalcasa, Hotel Regio.

3. Raccolta punti

Sarà attivata una raccolta punti: l'utente potrà guadagnare punti attraverso lo store on line (1 punto per ogni euro di spesa) e partecipando a eventi organizzati dalla società. Accumulando punti, ogni utente potrà poi richiedere diversi premi:

200 punti: kit regalo (box + agenda + penna)

400 punti: 2 biglietti nel settore Distinti

650 punti: borsone ufficiale U.S. Sassuolo Calcio

1000 punti: maglia ufficiale con autografo e dedica

2000 punti: 2 biglietti in settore Vip con Hospitality con Tour del Mapei Stadium

3000 punti: 2 biglietti settore Tribuna con opportunità Bimbo in Campo

4000 punti: 2 biglietti in settore Vip con Hospitality + notte in hotel + incontro giocatori Sassuolo Calcio in occasione di una partita in trasferta

4. Concorso

A partire dal 2 febbraio 2016 il centro commerciale I Petali, in collaborazione con US Sassuolo Calcio, ha lanciato il concorso Totopetali.

Nella settimana antecedente la gara casalinga tutti i clienti che hanno speso almeno 10 euro all'interno del centro possono recarsi a uno stand dedicato dove avranno l'occasione di tentare di indovinare il risultato finale della gara. Al termine della stagione 2015/2016 sarà estratto un vincitore per ogni partita, che sarà premiato con un buono spesa utilizzabile all'interno del centro stesso. Inoltre tutti coloro i quali hanno partecipato prenderanno parte all'estrazione finale: in palio un anno di shopping presso il centro commerciale.

5. Eventi dedicati

Nella scorsa stagione, in occasione dell'evento "Scendi in pista con il Sassuolo" si è offerta un'opportunità speciale per gli utenti della membership, garantendo ski pass e pasto a un prezzo agevolato. Verranno riproposte iniziative di questo tipo, con eventi esclusivi per i membri.

6. Contenuti multimediali

Gli utenti potranno avere in esclusiva video inediti, fotografie, wallpaper e sondaggi mensili.



Oltre 200.000 MI PIACE
per il Sassuolo
Vai al video!



VIVERE LA TUA PASSIONE NON È MAI STATO COSÌ FACILE!



È online il nuovo store per chi ha il cuore neroverde.
store.sassuocalcio.it



U.S. SASSUOLO

Vivi la tua passione nello sport e nel tempo libero.



**Diventa anche tu
member del Sassuolo!**
Iscriviti al Programma Membership
su sassuocalcio.it avrai
la possibilità di accumulare punti
ogni volta che farai acquisti
sul nostro store e...
**vincere Fantastici
Premi!**





UN PROGETTO
PER VALORIZZARE
IL CALCIO
GIOVANILE

SASSUOLO CALCIO SÌ A “LA GIOVANE ITALIA”

La sala stampa del Mapei Stadium di Reggio Emilia ha ospitato la presentazione del progetto “La Giovane Italia”, finalizzato a valorizzare i settori giovanili delle squadre di calcio. “La Giovane Italia” nasce principalmente dalla creatività di Paolo Ghisoni, giornalista televisivo di Sky Sport 24. Il Sassuolo Calcio è la squadra italiana della massima serie che schiera il numero più elevato di giocatori italiani. La società neroverde di proprietà del Gruppo Mapei è definita “modello di italianità” e presta molta attenzione agli aspetti umani e al processo di crescita tecnica dei giocatori. Da questa unione d'intenti è nata l'opportunità di collaborare a una serie di iniziative nel corso della stagione con coinvolgimento non solo del settore giovanile ma anche dei giocatori nella rosa della prima squadra che rappresentano per i ragazzi un modello di riferimento per il loro sviluppo in primis come uomini e poi come calciatori. Alla conferenza stampa il Sassuolo era rappresentato, tra l'altro, dall'attaccante Domenico Berardi e dal centrocampista Francesco Magnanelli, ormai storico capitano.

Ghisoni e lo staff di Sky Sport 24 hanno creato un'apposita rubrica televisiva denominata “La Giovane Italia” in onda sul canale 200 tutti i giovedì alle ore 17 con replica alle 10 del sabato. La collaborazione del Sassuolo Calcio si traduce in una serie di approfondimenti nella rubrica con storie, iniziative, episodi che coinvolgano più squadre del settore giovanile. Spesso ci saranno testimonianze di giocatori della prima squadra disponibili a incontrare i ragazzi più meritevoli a livello comportamentale o in base a criteri condivisi dal gruppo.

Il progetto “Giovane Italia - Sassuolo Calcio” si concretizza nell'applicazione del modello espresso nel libro “Il calcio e l'isola che c'è” a cura dell'allenatore Ezio Glierean. Nel testo si prende come esempio la categoria esordienti leva 2004.

Il Sassuolo diventa così un laboratorio sperimentale del calcio giovanile. Nel decollo del progetto ha avuto un ruolo

importante il Torneo di Gallipoli per esordienti 2004 al quale hanno partecipato club prestigiosi. In finale ha trionfato il Milan.

IL DECALOGO

“L'obiettivo di noi promotori de La Giovane Italia – spiega Paolo Ghisoni – innanzitutto è di far vivere ai ragazzi emozioni continue. E il ragazzo dev'essere al centro di tutto col suo essere libero di esprimersi e di effettuare scelte di gioco demandate da istinto e passione”.

I promotori del progetto propongono novità altresì per la figura dell'allenatore: “Oltre ad addestrare gli atleti con schemi di gioco affinandone la tecnica balistica dovrà anche organizzarne attività e giochi in competizione con classifiche, creando nuove emozioni”. C'è anche l'aspetto psicologico. “Il Mister ideale – prosegue Paolo – diviene un ispiratore che migliora la personalità e l'autostima del ragazzo, oltre a senso meritocratico e capacità di rispettare gli altri. È importante anche inculcare il senso di autogestione. L'ambizione personale del ragazzo crescerà con velocità in proporzione alla rapidità di





NELLA PAGINA A FIANCO. Da sinistra, Paolo Ghisoni, Ezio Glerean, Eusebio Di Francesco, Giovanni Carnevali, Francesco Magnanelli e Francesco Palmieri.

SOPRA. Magnanelli presenta la maglia del Sassuolo col logo "La Giovane Italia". Di fianco, da sinistra, Massimo Paganin e Daniele Adani. Nella foto qui a destra, Domenico Berardi interviene. Accanto a lui, Lorenzo Pellegrini.



percepire concetti di autogestione dentro e fuori dal campo".

C'è poi il capitolo genitori, che spesso vanno "psicologicamente allenati" al ruolo. "I genitori - sostiene Ghisoni - devono avere il controllo della situazione, sincerandosi che il proprio figlio si senta a suo agio nel gruppo e che ciò sia il risultato di una sua scelta indipendente". Una parte di competitività ci vuole sempre: "Attraverso l'organizzazione da parte dell'allenatore di giochi con pegno in caso di sconfitta e premio per la vittoria si aumenterà il grado di abilità e destrezza dei ragazzi. Tuttavia non è solo il tasso tecnico che deve aumentare ma anche la personalità e l'etica sportiva, antepo- nendo gioco e divertimento. E nei confronti con gli avversari in campo andranno i prescelti dai ragazzi stessi sulla base di regole condivise dal gruppo, pertanto rispettate".

C'è un'altra novità nel progetto: "I ragazzi con meriti riconosciuti dal gruppo durante la settimana dovranno anche scegliere i compagni che andranno in campo".

Francesco Palmieri, responsabile settore giovanile, aggiunge: "La società ha dato il via per cominciare questa avventura. È una totale autogestione dei ragazzi, la fascia di età è quella giusta e cerchiamo di responsabilizzarli e vedere che idee hanno".

L'ESCALATION DEL CAPITANO

Francesco Magnanelli, 31 anni, è un umbro di Umbertide e quella in corso è la sua undicesima stagione nella squadra del Gruppo Mapei. Dopo la militanza nei settori giovanili di Gubbio, Chievo, Fiorentina e una parentesi alla Sangiovese, Magnanelli è approdato al Sassuolo nell'estate 2005; in neroverde ha fatto la trafila dalla "C2" alla Serie A. Per lui la scuola calcio ha rappresentato la fabbrica dei sogni. "Nemmeno ricordo la data del mio primo colloquio in una scuola calcio umbra - ha raccontato il capitano in conferenza stampa e sulla prefazione - però dimenticare quei momenti è impossibile. Era estate, faceva un gran caldo e mi accompagnarono i miei genitori. Il responso per me fu una doccia gelata". A Francesco venne chiesta l'età. "Ho 5 anni". I tecnici risposero così: "Questo bambino è troppo piccolo: riportatecelo la prossima stagione". Magnanelli pianse a dritto intenerendo lo staff tecnico. L'unico sistema per placare le sue lacrime era consentirgli di allenarsi con i ragazzi più grandi, cosa che i dirigenti della scuola calcio fecero. "Quell'episodio - prosegue Francesco - mi fece maturare la convinzione che la determinazione per ottenere una cosa giusta, che ti

senti dentro, sia il percorso da seguire. Non senza sofferenze, perché ricordando quelle lacrime capisco che furono il trapasso indispensabile per rendermi conto ora di ciò che ho raggiunto". Un pianto dai mille significati. "Innanzitutto quelli di sconfitta e rispetto. Sono cresciuto attraverso errori, costanza e passione". Il capitano prosegue con l'argomento dei settori giovanili: "Sono l' a-b-c del calcio e servono autentici allenatori educatori qualificati. Al settore giovanile s'insegna come calciare un pallone ma è altresì la sede in cui si devono apprendere le regole di sudore, fatica e comprendere che nulla è dovuto. Insomma, una scuola di vita".

Nell'era moderna ciò è possibile? "Al calcio italiano serve pazienza e coraggio nel far maturare le nuove leve. Questa cultura dell'essere pronti a ogni costo in ogni settore della quotidianità genera solo un senso di frustrazione quando il "tuo" essere pronto lo esigono gli altri. Ognuno matura con i propri tempi e l'ansia da prestazione fa solo danni".

Si dice che l'elevato numero di stranieri titolari nel professionismo rovina i calciatori italiani. "Non ci si deve più aggrappare a questa scusante. I giocatori italiani devono avere gli attributi per farsi notare e scegliere. Ve lo dice uno che ha fatto una carriera diversa, con crescita più lenta.

I giovani ci devono credere sempre, anche quando si cade poiché a posteriori s'impara a risalire e a ricostruire". Magnanelli è un fiume in piena: "Ogni ragazzo nella normalità della propria famiglia può essere un campione divertente, amichevole e leale. I giovani devono provare questa ricetta!".

ReStelvio 2016 MAPEI

DOMENICA 10 LUGLIO
BORMIO - PASSO DELLO STELVIO

PROGRAMMA

ORE 8.50 MEZZA MARATONA
(riservata ai tesserati Fidal o Enti di propaganda)

ORE 9.00 PODISTICA APERTA A TUTTI

ORE 9.15 GARA CICLISTICA AGONISTICA
RE STELVIO-MAPEI XXXII EDIZIONE
(riservata ai tesserati F.C.I. ed Enti Consulta)
Partenza categorie femminili

ORE 9.30 GARA CICLISTICA AGONISTICA
RE STELVIO-MAPEI XXXII EDIZIONE
(riservata ai tesserati F.C.I. ed Enti Consulta)
Partenza categorie maschili

A SEGUIRE CICLORADUNO MAPEI MEMORIAL ALDO SASSI
(aperto a tesserati e non tesserati, in compagnia
di ex-atleti Mapei e altri personaggi dello sport)

ORE 14.00 ORARIO LIMITE DI ARRIVO PER TUTTI

ORE 16.00 PREMIAZIONI in Piazza Kuerc a Bormio

**PROGRAMMA DI ALLENAMENTO GRATUITO
PER PODISTI E CICLISTI
SUL SITO www.mapeisport.it**

PERCORSO

21,097 Km - da BORMIO (m 1225 s.l.m.)
al PASSO DELLO STELVIO (m 2758 s.l.m.).
Dislivello totale 1533 m.

PARTENZA DA VIA AL FORTE (BORMIO CENTRO).
RIENTRO DAL PASSO DELLO STELVIO A BORMIO
A PARTIRE DALLE ORE 14.00.

ISCRIZIONI

DAL 1° APRILE AL 7 LUGLIO

sul sito www.usbormiese.com

oppure presso sede dell'Unione Sportiva Bormiese,
Via Manzoni, Bormio

Numero massimo di iscrizioni: 3000

Quota di partecipazione:

30 euro, per iscrizioni dall'1 aprile al 30 giugno

40 euro, per iscrizioni dall'1 luglio al 7 luglio

La quota è comprensiva di:

- **Maglia Re Stelvio Mapei, che si invita ad indossare**
- Servizio trasporto indumenti al Passo Stelvio
- Rifornimenti lungo il percorso e all'arrivo
- Servizio navetta rientro da Passo Stelvio a Bormio (atleti podisti)
- Medaglia ricordo
- Foto ricordo e attestato di partecipazione disponibili e stampabili
- Rilevamento tempo personale

N.B. Iscrizione gratuita sul sito www.mapei.it

per i clienti Mapei che si iscrivono con il codice
cliente e per i lettori di Realtà Mapei che si iscrivono
con il codice Realtà Mapei

INFO per HOTEL

Tel. +39 0342 903300

booking@bormio.eu

www.bormio.eu





Corporate Golden Donor FAI
NOI SOSTENIAMO IL FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO



19-20 marzo
**Giornate FAI
di Primavera**

OLTRE 900 LE APERTURE STRAORDINARIE PER LA 24° EDIZIONE DEL WEEKEND FAI

Conoscenza, concretezza, coerenza, indipendenza, qualità. Ispirandosi a questi cinque principi nel 1975 nasce il FAI (Fondo Ambiente Italiano) grazie alla volontà di un gruppo di persone determinate a impegnarsi concretamente per la salvaguardia del nostro patrimonio artistico e naturale. L'Associazione promuove una cultura di rispetto della natura e dell'arte italiana e tutela un patrimonio che è parte fondamentale della nostra storia.

Il Fondo vanta oggi migliaia di iscritti, una rete capillare di volontari organizzati in 117 Delegazioni, a loro volta guidate da 14 Segreterie Regionali, e tanti interventi di restauro che hanno permesso di salvare e di tutelare ville, castelli e aree naturali, alcuni dei quali aperti al pubblico tutto l'anno.

Negli anni i beni sono stati donati al FAI dai loro proprietari o eredi, a cominciare dal primo, il castello di Avio, a cui seguirono il borgo di San Fruttuoso, il castello

di Masino, la Villa del Balbianello (nella foto), al cui restauro collaborò anche Mapei (vedi *Realtà Mapei* n. 99) e che con oltre 90.000 ingressi nel 2015 è stato il bene FAI con il maggior numero di visitatori, Villa Necchi Campiglio a Milano e altri ancora.

Il Fondo organizza anche numerose attività per diffondere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale e raccogliere fondi per la sua salvaguardia. Tra di esse una delle più conosciute e amate sono le Giornate FAI di Primavera.

Il 19 e 20 marzo scorsi migliaia di visitatori hanno scoperto luoghi normalmente chiusi al pubblico e aperti eccezionalmente. I visitatori di questa edizione sono stati ben 700.000, che sono andati a sommarsi agli 8.500.000 di italiani che in questi 23 anni si sono messi ordinatamente in coda per visitare chiese, ville e palazzi, giardini, archivi storici e scali ferroviari.



Tra i luoghi 'nascosti' che in questa edizione e in via straordinaria erano visitabili, da citare le suggestive Catacombe di San Gaudioso di Napoli dove alla fine del 1500 i frati Domenicani accolsero le sepolture di alcuni nobili napoletani, mentre a La Spezia è stata aperta la vastissima area del Deposito rotabili storici di Fondazione FS Italiane, dove sono conservati i treni in perfetto stato che hanno fatto la storia della ferrovia italiana. A Venezia è stato aperto il Teatro Verde della Fondazione Cini, inaugurato nel 1954 e chiuso da anni. A Milano 6.000 visitatori hanno ammirato il Padiglione Reale della Stazione Centrale, inaugurato per ospitare i Savoia nel 1931 e restaurato nel 2007, e hanno visitato in anteprima il cantiere che ospita l'opera di Michelangelo Pistoletto 'La Mela reintegrata', inaugurato il 21 marzo in piazza Duca d'Aosta.

Il record dei visitatori si è avuto proprio in Lombardia dove oltre 150.000 persone hanno potuto visitare 131 beni aperti al pubblico, con una preferenza assoluta, ancora una volta, per la Villa del Balbianello.

Tra le oltre 500 aziende sostenitrici e sponsor di Fondo Ambiente Italiano c'è anche Mapei, che da sempre rivolge un'attenzione particolare all'arte, alla cultura e all'ambiente, e che di FAI, di cui condivide il desiderio e l'impegno di mantenere viva la memoria, le radici e la storia dell'Italia sostenendone il patrimonio storico e artistico, da oltre un decennio è Corporate Golden Donor.



Chi lavora con impegno costruisce risultati.

Il Nazionale ha scelto la piramide del calcio italiano con ben 5 generazioni: 2015-16 in serie C1, 2017-18 in serie B e 2019-20 in serie A. Con la classe determinativa Mapei è diventata leader e il punto di riferimento nell'edilizia continuando ad offrire tutte le migliori soluzioni.

